SABATO 12 APRILE 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 86 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50412

Cecchettin: «Sentenza che aggiunge dolore»

S.CAIAFFA / A PAG. 20

Gioco d'azzardo Calciatori indagati

BRUNATI / A PAG. 10

Giustizia, a rischio i precari legati al Pnrr

PACE / A PAG. 13

LA GUERRA COMMERCIALE

LA RISPOSTA A TRUMP

La Cina rilancia controdazi al 125% e cerca la sponda di Bruxelles

Xi Jinping risponde a tono a Donald Trump, rialza i controdazi dall'84% al 125% sulle importazioni a stelle e strisce e lancia la proposta all'Ue di unire le forze a difesa della globalizzazione e del multilateralismo contro il "bullismo" della Casa Bianca. Con l'annuncio della nuova rappresaglia speculare e simmetrica e i ricorsi all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), Pechino ha chiarito che non seguirà più il tycoon nei suoi rilanci tariffari. **FATIGUSO** / PAGINE 4 E 5

CASO RESINOVICH, NOTIFICATO L'AVVISO DI GARANZIA. GLI INQUIRENTI PER SETTE ORE NELLA CASA DELL'UOMO A TRIESTE

Indagato il marito di Lilly

La Procura contesta a Sebastiano Visintin l'omicidio della moglie. Perquisita l'abitazione

Sebastiano Visintin è ufficialmente indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich. L'avviso di garanzia firmato dal pm Ilaria Iozzi, titolare ora del fascicolo sulla morte della 63enne, gli è stato notificato mercoledì scorso. Dopo che lo scorso martedì, in tarda serata, il personale della Squadra mobile si è presentato nella sua abitazione di via del Verrocchio con un mandato di perquisizione. Gli investigatori si sono trattenuti nell'appartamento per sette ore. **TONERO** / A PAG. 11

IL DELITTO DI VIA DELLE BECCHERIE

Anziana uccisa Trovati farmaci nell'alloggio di Podmenich

Carabinieri di nuovo in sopralluogo nella casa di Erika Podmenich, in via Cereria 4: i farmaci trovati saranno analizzati. **PATTARO** / A PAG. 25



UNIVERSITARI AL VOTO PREVALE ANCORA LA COMPONENTE MODERATA

BERCIC / A PAG.26

LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Ipotesi Daspo in Porto Vecchio e stop ai bikini nel centro città

Il Comune valuta di inserire Porto Vecchio tra le aree soggette a Daspo urbano. Al vaglio lo stop a bikini e petto nudo nel centro. / A PAG. 24

QUOTAZIONI DEL GREGGIO CROLLATE

Rebus sul prezzo dei carburanti La Regione: sconti confermati

Riverberi dall'America. Elementi da annotare: flessione delle scorte strategiche degli Stati Uniti, i dazi annunciati e poi congelati. Tutte incognite che pesano sul prezzo dei carburanti. La Regione nel frattempo ha confermato gli sconti per l'intero 2025. **SEU** / A PAGG. 2 E 3

SANDA DELIJA SI È IMMERSA FINO A 55 METRI DI PROFONDITÀ NEL BACINO BAIKAL IN SIBERIA



Il record dell'apneista triestina nel lago ghiacciato

Una immagine dell'apneista triestina di origini croate Sanda Delija nel lago Baikal DEGRASSI / A PAG. 27

LA RIQUALIFICAZIONE

Tra biglietteria e illuminazione Nuovo ingresso per il Revoltella



Un interno del Revoltella LASORTE

L'ingresso del Museo Revoltella ha un nuovo volto, rinnovato negli spazi, con maggiore luminosità e senza barriere architettoniche. È terminata infatti la prima fase di riqualificazione interna della storica sede museale. Dopo le ultime rifiniture tra poche settimane il museo riaprirà al pubblico. Da ottobre infatti l'accesso è consentito solo al palazzo baronale. / A PAG. 23

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'INCERTEZZA NON SIA UN ALIBI PER LA CRESCITA

Immanuel Kant era convinto che l'incertezza può risultare più utile della verità.
/PAGINA 5

I WIENER SYMPHONIKER

Popelka: «Omaggio a questo territorio»



FERIALDI / ALLE PAGG. 32 E 33

OPERA LIRICA

Il nome della rosa firmato Michieletto

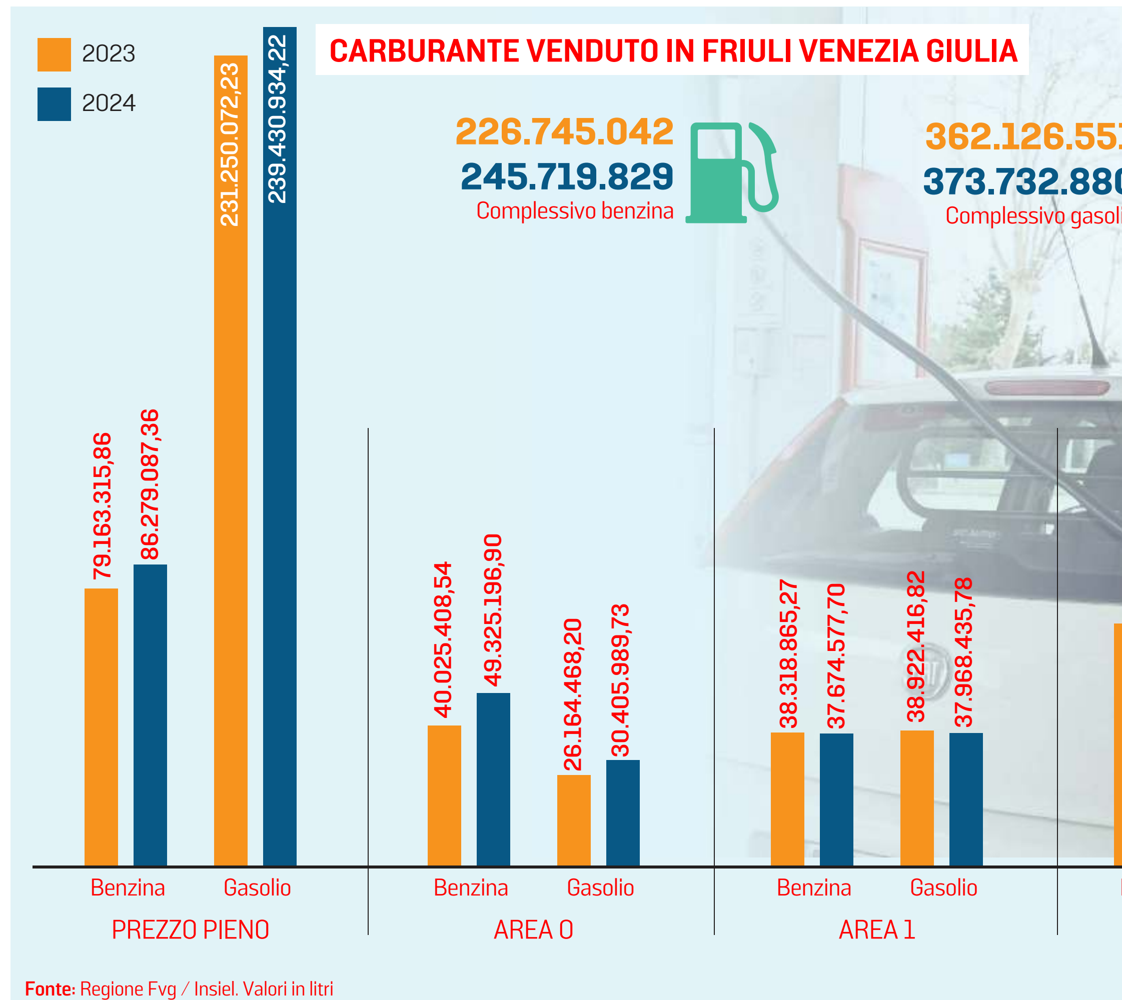
ALBERTO MATTIOLI

«Quando qualcuno a teatro mi dice: no, questo non si può fare, quasi sempre vuol dire che è quello che bisogna fare», dice agli studenti dello Iulm Damiano Michieletto, veneziano, 49 anni, il più famoso regista d'opera italiano (ma non solo...) / A PAG. 36

Gli effetti in Friuli Venezia Giulia



L'applicazione per il sistema di contributi della Regione esibito da un automobilista in un distributore (FOTO PETRUSSI)



Carburanti L'incognita dei dazi

Il prezzo del greggio è crollato: dubbi sull'impatto per i consumatori

Christian Seu

Riverberi dall'America. Elementi da annotare: flessione delle scorte strategiche degli Stati Uniti, riacutizzarsi della crisi mediorientale. E ancora: i dazi su gas e greggio provenienti dal Venezuela applicati dall'amministrazione Trump perfino prima dello *showdown* in mondovisione dal giardino della Casa Bianca con tanto di "listino" delle tariffe. E poi il controbalzo, legato ai timori di recessione e contrazione dei consumi, che ha spinto l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) ad aumentare l'offerta del greggio. Ecco l'effetto elastico, in attesa dell'impatto dell'annunciata sospensione: prima le quotazioni del petrolio greggio e dei prodotti raffinati riviste all'insù, poi il calo sensibile nella coda della scorsa settimana. Un tira-e-molla che avrà un impatto sui prezzi alla pompa di benzina e gasolio tutto da valutare. «Al momento i valori restano stabili, in calo nell'ultima settimana. Ma non sappiamo cosa attenderci da qui alle prossime settimane, considerate le variabili in campo e come lo scenario internazionale impatterà sulle componenti che concorrono al prezzo finale del carburante», analizza il friulano Bruno Bearzi, presidente nazionale della Figisc, la Federazione italiana che riunisce i gestori di impianti stradali di carburanti.

L'IMPATTO DEI DAZI

L'annuncio dei dazi ha fatto letteralmente franare i prezzi. Il mercato ha avvertito il timore di recessione e contrazione dei consumi e la decisione dell'Opec di aumentare i livelli di offerta di greggio ne ha acuito l'effetto. La settimana scorsa, dopo un trend tra i 68 e i 69 euro al barile, è stata segnata da un repentino tonfo in due giorni delle quotazioni in euro-barile del greggio, con un calo secco di oltre 10 dollari, con il Brent sceso a 65 dollari al barile, valore che non si registrava addirittura da quattro anni. E dopo l'incremento di due settimane fa, i prezzi dei prodotti raffinati sono ugualmente scesi: la benzina è calata di 0,062 euro e il diesel di 5,4 centesimi al litro. L'impatto sul portafoglio dell'utente finale, però, è ancora di là da venire.

I PREZZI ALLA POMPA

Un trend che timidamente si inizia a percepire sul prezzo praticato dalle stazioni di servizio: da fine gennaio in poi – quando il prezzo medio della benzina a livello nazionale aveva superato gli 1,830 euro al litro – i valori hanno imboccato una curva discendente, che appariva irreversibile dall'inizio di marzo in poi. L'annuncio dei dazi globali e, prima, quelli specifici sulle importazioni dal Venezuela, avevano portato a un aumento del costo del greggio, a cui anche in Italia era corrisposto un timido aumento dei prezzi (un centesimo) praticati dai gestori degli impianti stradali. Un episodio che non si tradurrà in inversione di tendenza, come raccontano efficacemente le curve: «Per valutare gli effetti sui prezzi alla pompa nei prossimi giorni – spiega Bearzi –, va tenuto in conto che le quotazioni future di

---

UN PERCORSO QUINQUENNALE

Allineamento delle accise La norma in Gazzetta ufficiale

IL MECCANISMO

Un decreto legislativo dello scorso 28 marzo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, introduce una revisione delle accise sui carburanti con l'obiettivo di arrivare a un progressivo riallineamento delle aliquote applicate alla benzina e al gasolio. Un riequilibrio che dovrà completarsi nell'arco di cinque anni a partire proprio da quest'anno.

Ogni dodici mesi, per tutto il quinquennio, sarà applicata una riduzione dell'accisa sulla benzina e un corrispondente aumento su quella del gasolio, in una misura compresa tra 1 e 1,5 centesimi di euro per litro. L'obiettivo è che, al termine del periodo, entrambi i carburanti siano sottoposti alla stessa aliquota. Le modifiche annuali saranno stabilite con decreto interministeriale, adottato d'intesa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero dell'economia e delle finanze e altri dicasteri competenti, tenendo conto dell'andamento dei prezzi medi di vendita registrati nei mesi precedenti.

Sono esclusi dagli aumenti i settori specifici indicati ai numeri 5 e 9 della tabella A del Testo Unico delle accise, ovvero, tra gli altri, l'uso agricolo e quello ferroviario.

Per incentivare l'utilizzo di carburanti a minore impatto ambientale, viene prevista per un quinquennio un'accisa ridotta (617,40 euro per mille litri) su biodiesel e gasoli paraffinici (Hvo) impiegati tal quali come carburanti, purché rispettino le condizioni stabilite da un regolamento dell'Ue.

Le maggiori entrate generate dall'aumento delle accise sul gasolio saranno destinate, al netto delle quote spettanti a Regioni a statuto speciale e Province autonome, a finanziare il Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale e il rinnovo dei contratti del settore, garantendo al contempo la compatibilità con la normativa europea sugli aiuti di Stato.



BRUNO BEARZI
PRESIDENTE NAZIONALE DI FIGISC CONFCOMMERCIO

Obiettivo pareggiare l'imposizione fiscale tra diesel e benzina entro il 2030

La parte fiscale del prezzo finale del carburante è costituita da accise e Iva. E pesa per il 57 per cento sul prezzo della benzina, per il 52 per cento su quello del gasolio, stando ai dati citati dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, Benedetto Mineo, nella memoria consegnata per l'audizione alla commissione Finanze della Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'evasione Iva e accise dei carburanti, che risale al febbraio 2024.

Il prezzo dei carburanti è composto da tre elementi: il costo della materia prima, la componente fiscale (Iva e accise), e il margine lordo che determina i guadagni di distributori, intermediari e ven-



L'ANDAMENTO DEI CONSUMI
IL TIRA-E-MOLLA SUI DAZI POTREBBE IMPATTARE SUI COSTI FINALI

I prezzi erano saliti dopo la prima stretta imposta da Trump al Venezuela

Gli annunci del tycoon e la sospensione delle tariffe hanno reso incerti gli scenari

Bloomberg di venerdì 4 aprile segnalavano una flessione di -0,029 per la benzina negli Stati Uniti, e per il gasolio di Londra un calo di -0,027 euro al litro, portando così la flessione del gasolio a -0,081». Le aziende petrolifere nei giorni scorsi avevano rivisto al ribasso i listini: le rilevazioni settimanali del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica evidenziano una flessione di un centesimo (da 1,762 a 1,761 euro) tra la settimana del 31 marzo-5 aprile e quella precedente sul prezzo medio alla pompa per la benzina verde. Un decremento che è perfino più marcato sul gasolio, passato da 1,660 a 1,657 euro.

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In linea con la media nazionale i prezzi praticati in Friuli Venezia Giulia: stando al monitoraggio pubblicato sul sito della Regione, il 7 aprile per un litro di benzina senza piombo bisognava mettere in conto una spesa tra i 1,706 e 2,110 (media dei dieci prezzi massimi più bassi e più alti), mentre per il gasolio la forbice – calcolata con lo stesso criterio – era tra 1,605 e 1,979. Per i residenti però il costo finale è sensibilmente minore, grazie al sistema di contribuzione messo a punto dalla Regione tredici anni fa, per rispondere in qualche maniera al superamento della zona franca determinato dall'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea e contenere la fuga verso i distributori d'oltre confine. —

ditori. Si parte dal petrolio: gli indici che misurano le quotazioni sono essenzialmente tre, il West Texas Intermediate (Wti), il Fateh e il Brent, ossia il greggio del Mare del Nord utilizzato come riferimento soprattutto sul mercato europeo.

Entra poi in gioco il Platts, agenzia specializzata che ogni giorno fa convergere la domanda e offerta da parte delle compagnie petrolifere, delle società di trading e delle banche d'affari, e fissa il valore effettivo dei prodotti raffinati, ossia il prezzo a cui le raffinerie possono vendere una tonnellata di benzina o di gasolio in un determinato giorno. Nella filiera che va dall'estrazione del petrolio alla vendita di benzina presso i distributori, si inseriscono un numero imprecisato di broker, intermediari petroliferi che rappresentano le raffinerie e piazzano agli acquirenti il prodotto raffinato, attraverso una lunga serie di passaggi intermedi con altri operatori su mercati diversi.

In Italia le società di raffinazione o importazione del prodotto già raffinato applicano uno spread, una commissione di intermediazione per la rivendita al distributore. Oltre al costo della materia prima, quindi, su ogni litro di benzina e gasolio si paga un margine lordo, ossia una quota che va a remunerare tutti gli oneri relativi ai passaggi della filiera dalla raffinazione alla distribuzione. —

La Regione conferma lo sconto per l'acquisto di benzina e gasolio

La giunta ha prolungato di un ulteriore trimestre il sistema di contribuzione
L'assessore Scoccimarro: «Tratteniamo sul territorio risorse da reinvestire»

Saranno confermati anche per quest'anno gli incentivi per l'acquisto del carburante in Friuli Venezia Giulia, secondo il meccanismo delle fasce di contribuzione adottato per la prima volta quindici anni fa. La giunta regionale per il momento ha "messo al sicuro" il prossimo trimestre, approvando la delibera che conferma fino al 30 giugno prossimo l'erogazione del sistema di facilitazioni garantito ai residenti in regione, con il regime in vigore dall'ottobre 2023.

«Lo sforzo che abbiamo messo in campo per contrastare il turismo del pieno sta dando i suoi frutti. L'aumento di erogazione carburante "agevolato" in Friuli Venezia Giulia e gli attestati di ringraziamento da parte di gran parte della categoria dei distributori è la prova. Con gli sconti attuali si può infatti fare il pieno nelle zone più vicine ai confini risparmiando anche 10 centesimi a litro rispetto le stazioni di servizio oltre frontiera», commenta l'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro, confermando l'adozione della delibera di giunta e gli effetti "cristallizzati" per il prossimo trimestre.

Nessuna novità dunque nel meccanismo di contribuzione con i 34 centesimi di sconto al litro per la benzina e i 25 per l'acquisto del gasolio nella "area zero", che comprende tutti i 25 comuni della provincia di Gorizia, i sei di quella di Trieste e 45 comuni della fascia orientale della provincia di Udine, entro dieci chilometri dal confine. La fascia zero, introdotta sperimentalmente per la prima volta nel 2020 (l'anno del Covid e del primo lockdown), è stata definitivamente adottata a partire dal 2023, dopo la modifica della piattaforma di contribuzione. Con rare eccezioni nella fascia che gode della contribuzione *xxl*, la trasferta in Slovenia non conviene: oltre confine, a Nova Gorica, attualmente un litro di benzina senza piombo costa 1,64 euro, mentre negli impianti del Goriziano il prezzo oscilla tra l'1, 719 e l'1,989 euro, con la possibilità per i residenti di godere dello sconto di 34 centesimi. Discorso analogo per il gasolio: negli impianti di rifornimento sloveni per un litro di diesel bisogna mettere in conto una spesa di 1, 53 euro, mentre la media dei dieci prezzi massimi più alti e più bassi colloca la forbice in Friuli Venezia Giulia tra l'euro e 587 e i 2,009 euro, con lo sconto in fascia zero a 25 cent.



	Pordenone	Udine	Gorizia	Trieste
Gasolio	18.128	32.364	7.801	65.959
Verde	23.699	50.213	18.351	119.610
Totale	41.824	82.577	35.017	185.569

«Visto il successo e il ritorno dei nostri concittadini al pieno "nostrano", abbiamo reso ordinari i nuovi sconti, con la modifica della legge che ha appunto introdotto importanti novità come l'extra sconto per i residenti in Area zero e l'introduzione dell'app carburanti. Anche quest'anno – assicura Scoccimarro –garantiremo questa importante misura che ha il duplice valore di impedire emissioni per i chilometri dei "pendolari del pieno all'estero", ma anche ovviamente garantire la permanenza di risorse sul territorio nazionale».

Perché, tiene a rimarcare l'esponente della giunta Fedriga, «giova ricordare che grazie alle compartecipazioni e accordi con Roma, lo sconto carburanti garantisce il ritorno del doppio dell'investimento della Regione e quindi il finanziamento di altri servizi come sanità, educazione, per esempio».

L'anno scorso la Regione ha destinato al fondo per la contribuzione all'acquisto dei carburanti 59. 291. 326, 65 euro, oltre un milione e mezzo in più rispetto al 2023: di questi, 24 milioni sono andati a finanziare proprio la fascia zero.

Ad analizzare invece il riparto territoriale su base provinciale, a farla da padrona è la provincia di Udine, che ha ottenuto complessivamente contributi per 31 milioni di euro. A seguire Pordenone (13, 3), Gorizia (7, 9) e Trieste (6, 8). Nel frattempo la Regione sta spingendo sulla digitalizzazione delle tessere carburante, in un processo che non ha mancato di registrare difficoltà, evidenziate a più riprese nei mesi passati anche dai gestori delle stazioni di servizio, che avevano evidenziato lacune nel sistema e difficoltà da parte degli utenti più in là con gli anni e meno avvezzi all'utilizzo dei device elettronici. Non tutte le criticità sono state superate, ma è indubbio che nell'ultimo anno si è registrata un'accelerazione delle nuove attivazioni. Complessivamente sono oltre 185 mila le "applicazioni" scaricate e attivate. «Quanto alla tessera digitale e al sistema ibrido che prevede ancora la possibilità di ottenere lo sconto sia con la vecchia tessera che con il QR-code stampato o tramite l'app, sta garantendo la transizione e il supporto in particolare a chi è meno avvezzo al dispositivo digitale», sottolinea Scoccimarro.

Secondo l'assessore «la quasi totalità dei distributori si è ormai adeguato e salgono i numeri delle tessere digitali, un processo di adeguamento tecnologico ormai imprescindibile considerati i trent'anni dal primo "sconto carburanti" e che vedrà ulteriori novità nel corso dell'anno quando andremo ad aggiornare la legge e ci sarà la possibilità di auto-attivare la tessera digitale per i più "smanettoni" , mentre per i meno avvezzi alla tecnologia resterà a disposizione il supporto fornito dagli uffici». —

CHR.S.

La guerra commerciale

Pechino rilancia: controdazi al 125% E avverte Trump «Basta bullismo»

La Cina annuncia l'ultimo rialzo: «Inutile proseguire»
Xi riceve Sanchez e propone all'Ue una reazione comune



Antonio Fatiguso / PECHINO

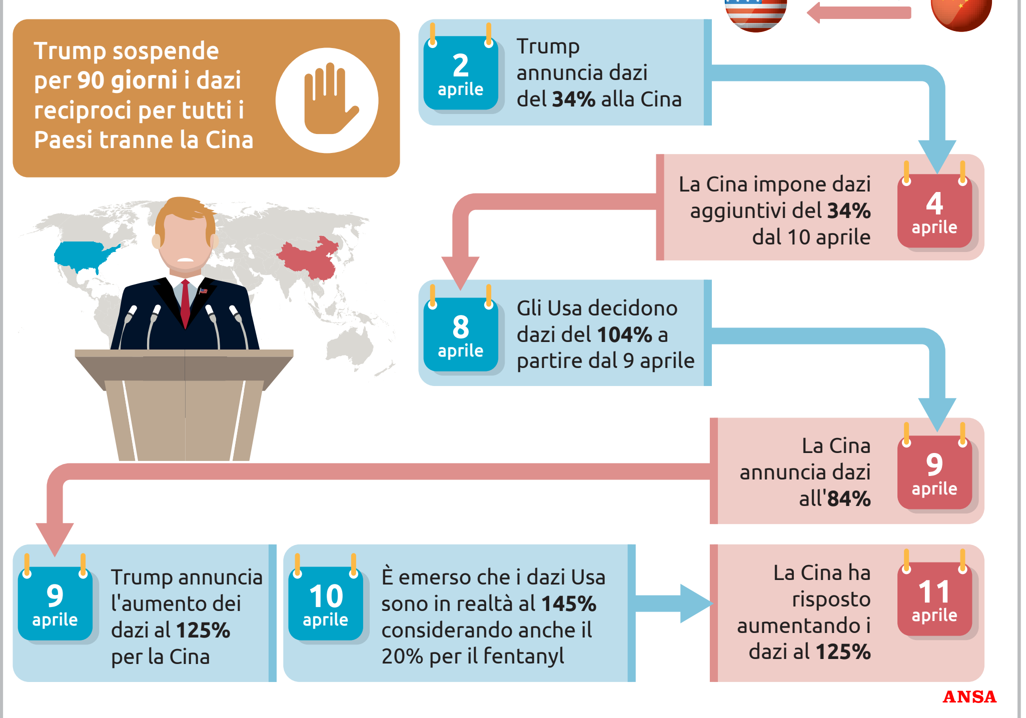
Xi Jinping risponde a tono a Donald Trump, rialza i controdazi dall'84% al 125% sulle importazioni a stelle e strisce e lancia la proposta all'Ue di unire le forze a difesa della globalizzazione e del multilateralismo contro il «bullismo» della Casa Bianca. Con l'annuncio della nuova rappresaglia speculare e simmetrica e i ricorsi all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), Pechino ha chiarito che non seguirà più il tycoon nei suoi rilanci tariffari, pur nella certezza che risponderà agli attacchi, mentre il presidente americano rivendica la sua strategia: «Stiamo andando davvero bene con la nostra politica sui dazi. Molto entusiasmante per l'America e per il mondo!», ha scritto su Truth.

L'ULTIMATUM

La Cina «ignorerà gli ulteriori giochi sui numeri dei dazi Usa» che avranno «perso la giustificazione economica» perché già ora i beni americani sono fuori mercato, ha rimarcato il ministero delle Finanze. «La successione di imposizione dei dazi esorbitanti da parte americana è diventata un gioco di numeri senza significato economico, dimostra solo la pratica Usa di impiegare le tariffe come arma di bullismo e coercizione», ha rincarato un portavoce del ministero del Commercio. Fedele al detto mandarino che «una crisi può diventare un'opportunità», Xi prova a cavalcare il caos provocato dalle intemperanze di Trump per tessere la sua rete, corteggiando tutti quelli che il tycoon ha definito «sfruttatori», compresi gli alleati storici dell'America. Al premier spagnolo Pedro Sanchez, accolto a Pechino con tutti gli onori e circondato dalla linea di punta dei massimi funzionari cinesi, Xi ha ripetuto che «non ci sono vincitori in una guerra commerciale e andare contro il mondo porta solo all'autoisolamento», lanciandosi nei primi commenti pubblici sulla guerra dei dazi con i panni di leader affidabile di

«Ignoreremo altri giochi sui numeri» ha detto il ministro delle Finanze cinese

fronte alla destabilizzazione dei mercati finanziari e del commercio globale. Pechino «non è spaventata», ha puntualizzato il leader comunista più potente dai tempi di Mao Zedong, perché «negli ultimi 70 anni, lo sviluppo della Cina si è sempre basato sull'autosufficienza e sul duro lavoro. Non ha mai fatto affidamento sul favore di nessuno, né ha mai temuto alcuna irragionevole repressione». Quindi la proposta di unità d'intenti anti-Usa perché «la Cina ha sempre guardato all'Ue come ad un attore importante in un mondo multipolare, ne sostiene l'unità e la crescita», ha detto Xi con toni lontani anni luce dalle dichiarazioni shock di Trump secondo cui l'Unione europea è «nata per fregare gli Stati Uniti».
Sanchez, che a Pechino si è presentato per tutelare i dossier commerciali iberici strappando promesse vaghe su carne di maiale e ciliegie, ha replicato di vedere l'opportunità di approfondire le relazioni chiedendo però che «la Cina manifesti sensibilità di fronte alle richieste europee di riequilibrio degli scambi». I numeri sono impietosi: il deficit commerciale dell'Ue ha superato nel 2024 i 300 miliardi di euro. Mentre con lo sbarramento americano si profila uno tsunami di prodotti cinesi sottocosto verso il Vecchio continente. Il leader cinese, che secondo la Cnn Trump vorrebbe fosse il primo ad alzare il telefono, può annotare un punto a suo favore, non solo d'immagine. La Commissione europea ha annunciato che il vertice con la Cina, atteso inizialmente a Bruxelles per i 50 anni di relazioni diplomatiche e a cui Xi non aveva intenzione di partecipare, si terrà invece a Pechino, alla fine di luglio. A dispetto delle tensioni commerciali e della guerra in Ucraina, con il Dragone troppo vicino a Mosca. —



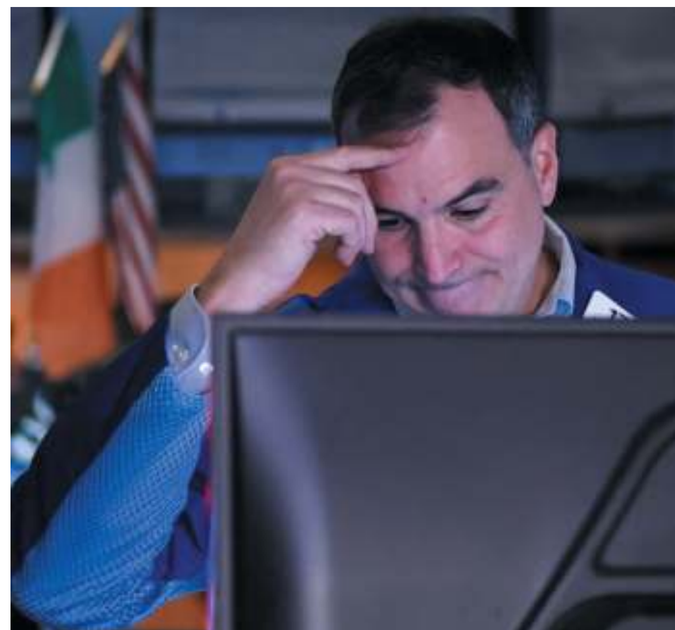
NERVOSISMO

Ancora caos sui mercati Il dollaro ai minimi da tre anni

Non si arresta la cessione dei titoli di stato americani Schizzano così i rendimenti L'allarme dell'ad di BlackRock «Siamo già in recessione»

NEW YORK

Il nervosismo sui mercati non si calma. I controdazi della Cina contro gli Stati Uniti preoccupano e causano volatilità sulle piazze finanziarie, alimentando i timori sullo stato dell'economia globale. Le borse del Vecchio Continente hanno chiuso tutte in rosso, con Francoforte maglia nera d'Europa in calo dello 0,92%. Parigi ha perso invece lo 0,30% mentre Milano è arretrata dello 0,73%. Incerta in avvio di seduta, Wall Street gira in positivo e avanza decisa. Le tensioni restano però alte sul dollaro e sul mercato dei Treasury, dove l'ondata di vendite non accenna a fermarsi facendo volare i rendimenti. Quelli sui titoli di stato a 10 anni sono saliti fino a quasi il 4,6%, mezzo punto in più rispetto alla settimana scorsa, mentre per i Treasury a 30 anni l'aumento è stato di 16 punti base a quasi il 5%. Un trend al rialzo che preoccupa gli economisti e gli analisti perché sembra indicare il trattamento dei titoli di stato americani come «asset rischiosi» e non più come il bene rifugio


AFP Un operatore di borsa al lavoro a Wall Street ANSA/AFP

per eccellenza insieme all'oro. Il dollaro invece continua a perdere terreno nei confronti delle principali valute e scivola ai minimi da tre anni, segnalando una potenziale crisi di fiducia nei confronti del biglietto verde. Il clima di incertezza ha causato il quarto calo consecutivo della fiducia dei consumatori americani in aprile e fatto schizzare ai massimi dal 1981 le aspettative di inflazione.

Gli Usa sono «molto vicini se non addirittura già in recessione», ha messo in guardia l'ad di BlackRock. Dicendosi colpito e colto di sorpresa dalle tariffe di Trump, Larry Fink ha messo in evidenza che «l'incertezza e l'ansia sul futuro andamento dei mercati dominano le conversazioni fra i clienti». —

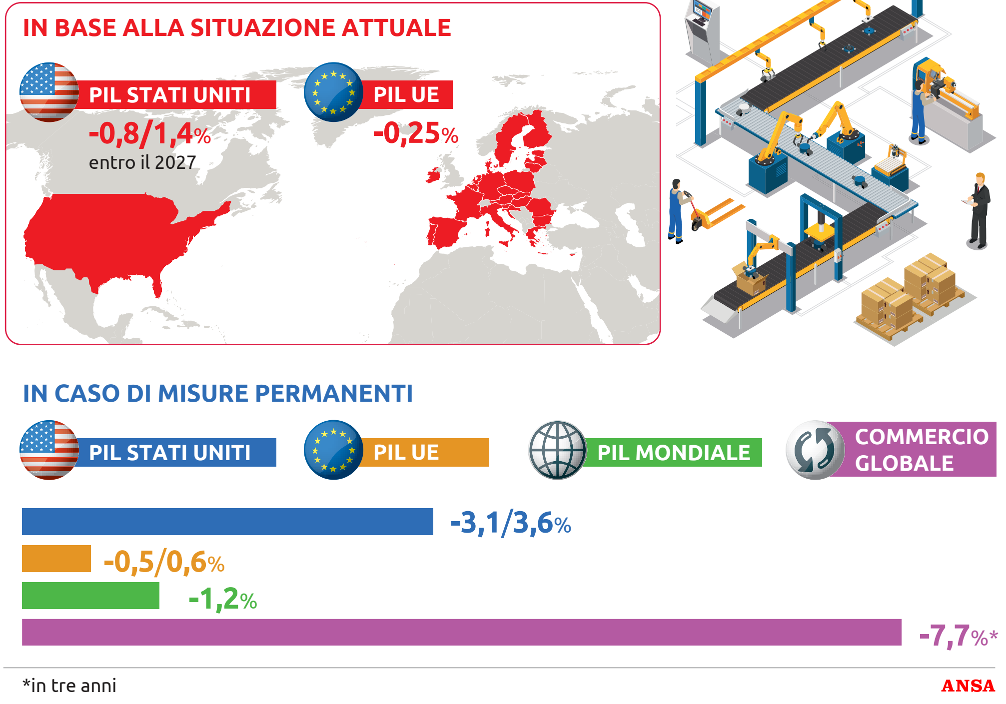


Persone passeggiano davanti a un Apple Store a Shanghai ANSA/AFP

«L'Ue adotti misure»

Rischio invasione di merci cinesi L'allarme di Urso

Fermare i dazi ma anche l'impatto che la guerra al rialzo sulle tariffe tra Usa e Cina potrà avere sul made in Italy e sul mercato europeo. Il governo italiano si attrezza per correre ai ripari e per questo chiederà alla Commissione europea di attivare subito «misure di salvaguardia» per evitare «l'invasione» di prodotti cinesi che non troveranno più sbocco sul mercato a stelle e strisce. Mentre resta forte il pressing delle imprese sulla necessità di sostegno e di un negoziato con Donald Trump. A partire da Confindustria: il presidente Emanuele Orsini resta convinto che sui dazi serva «una risposta unita» da parte dell'Ue. Ma serve «un grande piano di incentivi per aiutare» le imprese. Il ministro Urso vede uno scenario catastrofico: «La sovrapproduzione di merci cinesi arriverà come un'invasione, come maremoto provocato da un sisma, come un'ondata nel mercato europeo spazzando via la nostra impresa», è il grido d'allarme. Dunque va scongiurata.



IL VERTICE

Bruxelles avverte gli Usa «Sarete voi i più colpiti» E studia le contromisure


Lagarde e Dombrovskis durante l'Eurogruppo di Varsavia ANSA

Il focus rimane sui negoziati
Ma la Commissione prepara la tassa sulle Big Tech
No alla sospensione del Patto «Non ci sono le condizioni»

Sabina Rosset / VARSAVIA

L'Ue avverte che i dazi Usa rischiano di danneggiare molto di più gli States dell'Europa e mantiene il focus sull'urgenza di negoziare, grazie allo stop di 90 giorni alle tariffe «reciproche» annunciato da Trump. Possibili contro-misure potrebbero eccome riguardare le Big Tech, fa sapere poi, ad esempio con una tassa sui ricavi. La Commissione europea invece fa muro su una sospensione completa del Patto di stabilità, come già nel Covid, questa volta per i possibili sconvolgimenti nel commercio internazionale: «La clausola generale richiede una grave recessione economica nell'Ue o nell'area dell'euro - ha affermato il commissario Ue all'Economia Valdis Dombrovskis -. Ora una tale condizione non è soddisfatta. Stimiamo ancora una crescita economica nell'Ue, anche tenendo conto dell'effetto dei dazi di Trump».

La giornata è comunque tutta all'insegna dei primi conti sul ciclone dazi. Da qui al 2027 se fossero confermati i dazi Usa «reciproci» al 20% sulle merci europee (ora ibernati) e se venissero percepiti come permanenti potrebbero pesare per il 3,1-3,3% del Pil statunitense, ben di più cioè dello 0,5-0,6% stimato per l'Ue, ha avvertito Dombrovskis, a Varsavia per la due giorni dell'Ecofin informale. La «zavorra» sul Pil mondiale sarebbe dell'1,2%, mentre il crollo del commercio internazionale sarebbe del 7,7%. Se i dazi fossero temporanei il Pil Usa si ridurrebbe tra lo 0,8% e l'1,4% entro il 2027 e quello Ue dello 0,2%.

Stimato un peso del 3,3% sul Pil americano Molto meno (0,5%) su quello dell'Unione

LA BCE PRONTA A INTERVENIRE

Da Varsavia la presidente della Bce Christine Lagarde ha assicurato che l'istituto «sta monitorando la situazione» ed è «pronto a usare gli strumenti a disposizione per garantire la stabilità dei prezzi e finanziaria». Un monito importante, ricordando comunque che, anche con «certa volatilità» sui mercati, «le infrastrutture di mercato e il funzionamento dei mercati, compresi quelli obbligazionari, funzionano in modo ordinato». Quanto al tonfo del dollaro, Bce «monitora attentamente» l'impatto sull'inflazione. Dombrovskis ha comunque avvertito che ogni stima sull'effetto dei dazi è ancora difficile: «È chiaro che saranno proprio gli Stati Uniti a essere la parte più danneggiata» con una «riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, l'erosione dei salari reali e l'aumento dei costi dei beni intermedi importati per la produzione». Sulle possibili ritorsioni sulle Big Tech il ministro delle Finanze tedesco Jörg Kukies, ha invitato a grande cautela: «Non abbiamo vere alternative - ha detto -. Alcuni rappresentanti aziendali mi hanno detto che non esistono provider di cloud o di intelligenza artificiale che offrano una scalabilità a cui si possa passare». L'Ue è pronta a introdurre «una tassa sui ricavi pubblicitari digitali» che colpirebbe le Big Tech, ha avvertito la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen in un'intervista al Financial Times. —

IL COMMENTO

L'INCERTEZZA NON SIA UN ALIBI PER L'ITALIA

MARCO ZATTERIN

Immanuel Kant era convinto che l'incertezza può risultare più utile della verità. È il nostro caso o, meglio, il caso per parte della nostra classe dirigente, visto che il Bollettino economico di primavera della Banca d'Italia si apre con la secca affermazione secondo cui, «in un contesto di incertezza eccezionalmente elevata, l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento». Il concetto di "incertezza" appare sei volte nelle prime sei pagine del documento e, in tutte, si accompagna con le riflessioni sull'operazione commerciale speciale condotta ondivagamente dal 47° presidente degli Stati Uniti. Serve a dire che la congiuntura non va benissimo a livello planetario, che pure sul piano nazionale scarseggiano le ragioni per festeggiare, e che è una scommessa immaginare davvero dove si stia andando. Le prospettive si aggravano e il sottinteso è che, oltre a un poco di naturale chiarezza, servirebbe anche scossa virtuosa.

Anche l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella Nota diffusa ieri, scrive la parola "incertezza" sei volte, avendo però cura di pubblicare un grafico per precisare che «l'incertezza di famiglie e imprese ha segnato nella media dei mesi invernali un forte incremento, trainata principalmente dalla componente delle imprese». Dunque si stava male anche quando non si stava peggio. Perché, al di là degli euforici rimbalzi post-pandemici, c'è una linea di continuità nell'economia italiana che se la vede con mali ben noti e soluzioni purtroppo insufficienti. «Il Pil aumenta in misura moderata» conferma Bankitalia che ha previsto l'evoluzione del 2025 allo 0,6% (come il governo e al netto dell'effetto dazi), mentre rileva che l'attività è sospinta dai consumi, a loro volta favoriti dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. La trincea resiste, in qualche modo.

Se però si guardano i numeri per comprendere il quadro generale, si vede che la crescita è appesa alla domanda interna che la tempesta commerciale, e la conseguente gelata dei tassi, potrebbero rendere più debole. «Resta debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive», interviene Via Nazionale. La manifattura nazionale è fiacca, la produzione è in calo da 25 mesi, in prospettiva potrà subire le ripercussioni dei dazi e, più in generale, dell'instabilità del contesto internazionale. Resistono l'occupazione e nel complesso le retribuzioni. Tengono i servizi, ma è il settore dove i salari sono quello che sono, sotto una media in termini reali inferiore a prima del Covid.

La tempesta commerciale a stelle e strisce avrà conseguenze, ma questo non deve essere una scusa per non mettere le mani nel motore. Il caos di queste settimane distrae l'attenzione da questioni centrali come il caro-bollette, il sostegno a lavoro e investimenti, il fisco per le imprese, la verifica del Pnrr che non tira, il confronto sul piano comune europeo per affrontare le transizioni. I comprensibili dubbi della Bce tengono alto il servizio del debito, mentre migliora il saldo primario (deficit al netto di una tantum e interessi). La crisi non deve essere un alibi, ma una spinta in più a fare bene. L'incertezza, in fondo, è anche speranza. E una ragionevole speranza può generare molte cose, buone, possibili e migliori della realtà. —

LA TRATTATIVA SULL'UCRAINA

Witkoff vede Putin L'ultimatum Usa: intesa entro aprile o nuove sanzioni

Il presidente americano sempre più frustrato con Mosca
E Zelensky preme ancora sugli alleati per la difesa aerea

Alberto Zanconato / MOSCA

Per la terza volta in due mesi l'inviato americano Steve Witkoff è arrivato in Russia per incontrare il presidente Vladimir Putin nel tentativo di spingere per un cessate il fuoco in Ucraina. Di fronte alle resistenze di Mosca, Donald Trump ha manifestato la sua impazienza, affermando che «la Russia si deve muovere», mentre il portale Axios, citando alcune fonti, ha scritto che il rappresentante del presidente Usa ha consegnato al capo del Cremlino un ultimatum: se non accetterà di porre fine ai combattimenti entro la fine di aprile, non solo non potrà sperare nella revoca delle sanzioni, ma dovrà subirne altre ancora più pesanti. Gli Stati Uniti e l'Ucraina hanno intanto riaperto le trattative per l'accordo sui minerali.

«SENZA SENSO»

Il New York Times riferisce infatti che una delegazione ucraina è a Washington per un nuovo round di negoziati. Si tratta del primo incontro in presenza - a livello tecnico - da quando la Casa Bianca ha presentato la sua proposta rivista, e dovrebbe durare due giorni. «Troppe persone stanno morendo, migliaia a settimana in una guerra terribile e senza senso», ha scritto Trump sul suo social Truth, proprio mentre Putin riceveva Witkoff alla biblioteca presidenziale Boris Eltsin a San Pietroburgo. Fin dal suo insediamento alla Casa Bianca, il presidente Usa ha accompagnato l'apertura di un dialogo con Mosca alla minaccia di sanzioni in campo petrolifero e finanziario e di possibili dazi se la leadership russa non avesse accettato di mettere fine alle ostilità.

NUOVE SANZIONI

Una decina di giorni fa, in un'intervista a Nbc News, Trump aveva minacciato di imporre sanzioni secondarie contro tutti i Paesi che continuano a comprare petrolio russo se avesse ritenuto che Mosca impediva una soluzione negoziata al conflitto ucraino. Una misura diretta quindi contro quella che per la Russia è una delle principali fonti di finanziamento del conflitto A San Pietroburgo Witkoff - che si è concesso pure una visita alla cattedrale di Sant'Isacco e alla Grande Moschea - ha avuto un colloquio anche con Kirill Dmitriev, il negoziatore russo per le questioni economiche. Ma un segnale che le trattative non si presentavano facili era arrivato in mattinata dal ministro degli Esteri Serghei Lavrov, il quale aveva fatto sapere che «da oltre un mese» Mosca ha chiesto agli Stati Uniti di revocare le sanzioni sulla Aeroflot per consentire la ripresa dei voli diretti tra i due Paesi, senza ottenere finora alcuna risposta.


Steve Witkoff e Vladimir Putin a San Pietroburgo

Da parte sua il Cremlino aveva anticipato l'incontro tra Putin e Witkoff affermando che non c'era motivo di «aspettarsi alcuna svolta». Il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, ha parlato di un colloquio «professionale», trattandosi «in fin dei conti di un incontro di lavoro». E alla domanda se il colloquio potrebbe essere seguito da una telefonata tra Putin e Trump, ha risposto che «in teoria è possibile». Sull'altro fronte, Volodymyr Zelensky ha lanciato un nuovo forte appello ai Paesi occidentali perché forniscano sistemi efficaci di difesa aerea, intervenendo in videocollegamento ad una riunione a Bruxelles del gruppo di contatto in formato Ramstein per il sostegno militare a Kiev.

DIFESA AEREA

Il presidente ucraino parlava dalla sua città natale di Kryvyi Rih, dove il 4 aprile un missile russo ha provocato 20 morti tra cui 9 bambini e adolescenti, secondo un bilancio ucraino. La Russia afferma invece di aver colpito una riunione tra ufficiali di Kiev e istruttori stranieri. «Vi chiedo - ha detto Zelensky - di concentrarvi prima di tutto sulla difesa aerea per l'Ucraina. Ne abbiamo davvero bisogno. Dieci sistemi Patriot a Kryvyj Rih, il mondo libero li ha». Il presidente ucraino ha poi esortato gli alleati a definire in modo chiaro i dettagli per il dispiegamento sul terreno di un contingente di deterrenza una volta che si sarà arrivati al cessate il fuoco. —

LE OSSESSIONI DEL TYCOON

Offensiva di Trump dalla Groenlandia al canale di Panama

Rimuove la comandante della base nell'isola che vuole sempre conquistare, e potrà schierare i suoi soldati intorno al canale del Paese centroamericano

WASHINGTON

Le purghe di Donald Trump vanno oltre i confini nazionali. Dopo aver fatto fuori l'ambasciatrice americana in Ucraina, Bridget Brink, il commander-in-chief ha deciso di silurare la responsabile dell'unica base militare americana in Groenlandia, il colonnello Susannah Meyers, rea di aver criticato il vice presidente JD Vance dopo la sui visita sull'isola artica lo scorso 28 marzo. «I comandanti sono tenuti a rispettare gli standard più elevati di condotta, in particolare per quanto riguarda l'imparzialità nell'esercizio delle loro funzioni», si legge in un duro comunicato della Forza spaziale degli Stati Uniti, mentre su X il portavoce del Pentagono, Sean Parnell, ha sottolineato che «le azioni volte a minare la catena di comando o a sabotare il programma del presidente Trump non saranno tollerate nel dipartimento della Difesa». Meyers ha preso preso la distanze da Vance che aveva accusato la Danimarca di aver trascurato la sicurezza del suo territorio autonomo. «Le preoccupazioni del vice presidente non riflettono quelle della base aerea di Pituffik», ha scritto il colonnello in una email a tutto il personale della base, civile e militare, che evidentemente è arrivata fino a Washington. La Casa Bianca intanto avrebbe rinunciato all'idea di annettere con la forza l'isola più grande del mondo puntando, secondo il New York Times, sulla persuasione invece che sulla coercizione, attraverso campagne pubblicitarie pubblicitarie e sui social per influenzare l'opinione pubblica.

Sull'altro fronte caldo delle mire espansionistiche di Trump, Panama ha ceduto alla sua pressione e ha concesso che gli Stati Uniti schierino i loro militari lungo il Canale che il presidente punta a riconquistare. Una vittoria importante per The Donald e un altro affondo contro la Cina in un momento in cui la tensione tra Washington e Pechino è altissima per via della guerra dei dazi. L'accordo non autorizza la costruzione di basi permanenti sull'istmo, una mossa profondamente impopolare tra i panamensi e problematica dal punto di vista legale. —

«È contento di vedere gente»

Il Papa e le previsioni per la Settimana Santa


La sedia vuota che era stata predisposta per Papa Francesco

CONVALESCENZA

ROMA

Il Papa segue ancora la terapia e la fisioterapia, in teoria è ancora in convalescenza, ma di fatto sta rientrando ogni giorno di più nella vita ordinaria. A parte le sorprese, come la visita giovedìieri in basilica in abiti «borghesi», pantaloni neri e poncho argentino, ha ripreso anche le cosiddette udienze di «tabella», ovvero gli incontri scandenzati con i capi dicastero e i membri della Segreteria di Stato per sbrigare i dossier di lavoro. Riesce a fare meno dell'ossigeno anche per periodi prolungati e quello ad alti flussi, la notte, viene utilizzato sempre meno e a scopi terapeutici. In sintesi per la salute del Papa «ci sono miglioramenti dimostrati anche con le sue uscite», ha fatto notare la sala stampa vaticana nel consueto briefing con i giornalisti. Sui riti della Settimana Santa «non ci sono previsioni» perché, di volta in volta si deciderà e «dipenderà anche dal tempo», riferiscono ancora, annunciando che per la Domenica delle Palme il Papa ha delegato il cardinale Leonardo Sandri a presiedere la celebrazione. Se e in quale forma il Papa parteciperà si verificherà sul momento. E sarà così per tutto il Triduo pasquale. Sono però da attendersi delle sorprese, perché Papa Francesco, lo ha dimostrato in questi ultimi giorni, è stanco di restare isolato nel suo appartamento al secondo piano di Casa Santa Marta. —

IL PROGRAMMA NUCLEARE IRANIANO

Teheran si dice pronta al dialogo con gli States

Alla vigilia dei colloqui «di alto livello» con gli Stati Uniti in Oman sul programma nucleare iraniano, Teheran si dice pronto a dare al confronto una «genuina possibilità» di successo, ma allo stesso tempo minaccia di cacciare dal Paese gli ispettori delle Nazioni Unite per il controllo dei siti nucleari, in risposta a non meglio precisate «minacce esterne».

«Lungi dal fare spettacolo e limitarsi a parlare davanti alle telecamere, Teheran sta cercando un accordo reale ed equo», ha affermato su X Ali Shamkhani, consigliere della guida suprema dell'Iran Ali Khamenei. Certo, Teheran e i suoi alleati regionali Hamas, Hezbollah e Houthi sono stati notevolmente indeboliti dalle offensive militari di Israele, e anche degli stessi Usa in Yemen, e quindi il suo potenziale deterrente è notevolmente diminuito. Non a caso Donald Trump ha affermato che «siamo vicini alla liberazione degli ostaggi a Gaza», mentre Israele ed Egitto hanno fatto sapere di essersi scambiati le bozze per un accordo di cessate il fuoco. —

Maria Daria Rosai
in Crismani

Per sempre con noi. ANNA, DARIA e ALICE con TOMMI e GIAMPI.

Santa Messa martedì 15 aprile ore 12 Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 12 aprile 2025

VIII ANNIVERSARIO
Anna Maria Mangano
Ved. Calabrese

Tuo nipote ALBERTO con LUCIA e FEDERICO, la figlia ROSALBA con FABIO.

Ronchi dei Legionari, 12 aprile 2025

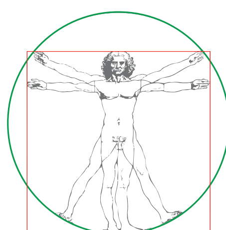
15 APRILE 2025

GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY

ORGOGLIO ITALIANO

Scopri tutte le iniziative su www.mimit.gov.it

GIORNATA
NAZIONALE
MADE in ITALY



Politica

«Vertice a Trieste sulla Via del Cotone»

L'annuncio del ministro degli Esteri Tajani a Nuova Delhi. L'evento verrà organizzato nella seconda metà dell'anno

Marco Ballico

Antonio Tajani annuncia un vertice, nella seconda metà dell'anno, con tutti i ministri degli Esteri della Via del Cotone, il corridoio economico logistico tra India, Medio Oriente e Mediterraneo, e ne svela la sede: Trieste. «Vogliamo fare di più con l'India – è la premessa –, e per questo organizzerò un incontro per rafforzare gli scambi commerciali». Tajani parla a Nuova Dehli, in occasione di un business forum Italia-India. Al suo fianco, il ministro del Commercio indiano Piyush Goyal.

«È importante lavorare per questo nuovo corridoio strategico per noi e l'India – sottolinea il ministro –, Paese che nell'ambito del piano italiano per rafforzare l'export è uno dei più importanti». Bisogna ritornare al settembre 2023 per ricostruire il percorso. Proprio a Nuova Dehli, a margine del G20, Giorgia Meloni firmava il memorandum d'intesa per un corridoio India-Medio Oriente-Europa (Imec) sottoscritto anche dai leader di Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati, Francia, Germania, Unione europea. Concretamente, si parlava di due collegamenti: uno ferroviario tra l'Europa e il Golfo (Emirati, Arabia Saudita, Israele, Giordania), l'altro portuale tra India e Golfo, con la previsione anche di cavi per la trasmissione dei dati e di elettricità e tubature per l'idrogeno verde. Progetto evidentemente concorrente della Via della Seta cinese, tornato di attualità lo scorso febbraio quando il presidente Usa Donald Trump lo ha sposato pubblicamente in occasione dell'incontro con il premier indiano Narendra Modi a Washington.

> «Vogliamo fare di più con l'India e rafforzare gli scambi commerciali»

«Abbiamo stabilito di lavorare assieme all'India per costruire una delle più grandi rotte commerciali della storia», le parole di Trump alla Casa Bianca, con la precisazione che il corridoio «correrà dall'India a Israele, all'Italia e poi negli Usa, collegando i nostri partner tramite porti, ferrovie e cavi sottomarini» e la garanzia che «saranno spesi molti soldi». Un rilancio delle operazioni non poco significativo per Trieste, giacché il corridoio commerciale immaginato per connettere l'India all'Europa, passando per Arabia Saudita, Giordania e Israele, non solo è ritenuto valida alternativa al transito per Suez, dopo gli attacchi Houthi nel Mar Rosso, e una leva per la stabilizzazione del Medio Oriente, ma individua tra l'altro lo scalo triestino come terminale per l'ingresso delle merci nel Vecchio Continente. Così almeno è emerso in alcuni dei principali think tank americani (Atlantic Council, Heritage Foundation e National Interest), in cui Trieste viene citata come «porta meridionale dell'Europa fondamentale per rafforzare la crescita economica e contrastare il dominio cinese delle catene di approvvigionamento».



Il ministro Antonio Tajani con il collega indiano Shri Piyush Goyal

Senza poi dimenticare il passaggio della lettera inviata al Piccolo per i 70 anni del ritorno di Trieste all'Italia in cui la premier Meloni evidenzia «le grandi prospettive di crescita che potrebbero arrivare dallo sviluppo del corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, iniziativa strategica fondamentale, nella quale possiamo svolgere un ruolo decisivo». Dopo aver nominato a inviato speciale per la Via del Cotone l'ex ambasciatore Francesco Maria Talò, il ministro Tajani, spiegando che l'Italia «offre il porto di Trieste come hub a supporto del corridoio», accelera ancora: «Non vedo l'ora di organizzare un incontro politico con i Paesi che fanno parte di questo progetto». —

Il senatore dem ieri a Padova ha parlato anche di immigrazione: «Bisogna intervenire consentendo canali di ingresso e regolandoli»

Delrio sul limite dei mandati: «Da ex sindaco sono d'accordo»

L'INTERVISTA

«Il tema è che in Italia è molto difficile entrare illegalmente» dice Graziano Delrio, senatore dem, dell'area di Comunità democratica, «e il modo migliore per combattere l'immigrazione irregolare è consentire canali di ingresso e regolarli. Facendo in modo che le persone che entrano in Italia si iscrivano a specifiche liste, presso consolati e ambasciate, così da inserirle in un grande elenco virtuale, al quale possano attingere le aziende alla ricerca di determinate professionalità». È il superamento della Bossi-Fini secondo l'ex ministro (bis) Graziano Delrio, ieri a Padova, per un evento legato al referendum dell'8 e 9 giugno, che, tra i quesiti, ne avrà anche uno dedicato alla cittadinanza.

Ma l'impressione, guardando al quadro politico, è che questa Italia sia sempre meno ricettiva a certi temi...

«L'immigrazione è usata come la più potente arma politica. Ma l'unico modo per spostare il tema dalla strumentalizzazione a un serio governo del fenomeno consiste nel favorire canali di ingresso regolari. Le aziende italiane hanno enorme bisogno di lavoratori. E ci sono tante brave persone che vogliono vivere e integrarsi qui».

Il fine vita? La legge, in Veneto e in Fvg, non è passata...

«Quando ero capogruppo alla Camera, abbiamo approvato una legge sul fine vita, che poi si è arenata in Senato. La strada deve essere quella di una legge nazionale, e sono felice che in Aula si sia ravvivato il dibattito sul tema. Non è pensabile che ci siano procedure differenti, a seconda della regione in cui si vive, su un tema così sensibile, che può portare a enormi sofferenze».

Nemmeno nell'inerzia del Parlamento?

«Esistono procedure alternative: in Emilia-Romagna abbiamo approvato un provvedimento amministrativo. Le Regioni devono legiferare su ciò che è di loro competenza».



GRAZIANO DELRIO
SENATORE DEL PARTITO DEMOCRATICO, EX MINISTRO NEI GOVERNI LETTA

> «Quando si ha molto potere, superare l'attuale soglia può essere pericoloso»

Parliamo di Autonomia, allora. Cosa pensa della legge attuale?

«Premetto che sono assolutamente autonomista. Di più: municipalista. Nell'erogare i servizi, le responsabilità e le libertà dei Comuni vanno aumentate. Ma quella approvata dal Parlamento non è la "mia" Autonomia. E comunque credo che la legge si sia arenata. Del resto, pensiamo a cosa sarebbe successo, con i dazi di Trump, se il commercio estero fosse stato assegnato alle singole Regioni...».

Un argomento di strettissima attualità: cosa pensa del limite dei mandati?

«Sono assolutamente d'accordo, e lo dico da ex sindaco. Quando si ha molto potere, superare questo limite può essere pericoloso». —

L.B.

Calciatori nei guai

INCHIESTA SUL GIOCO D'AZZARDO DELLA PROCURA DI MILANO

Serie A, bufera scommesse Gli indagati sono una dozzina

Gli sviluppi nascono dal filone che ha già portato alla squalifica Tonali e Fagioli
I due avrebbero coinvolto altri nelle puntate illlegali per farsi ridurre i debiti



Sandro Tonali, Nicolò Fagioli, Nicolò Zaniolo, Angel Di Maria, Raoul Bellanova e Weston McKennie ANSA

Francesca Brunati / MILANO

Una dozzina di giocatori di Serie A e altri meno noti sono finiti al centro di un'indagine che non riguarda il calcioscommesse, ma il gioco d'azzardo su piattaforme illegali. Una rete in cui sono rimasti impigliati una ventina di atleti che per saldare i loro debiti hanno versato migliaia di euro su un conto ad hoc di una gioielleria di Milano pagando il doppio orologi di lusso e braccialetti tennis che poi ritiravano o facendo bonifici per un acquisto fantasma in modo da rendere irrintracciabili la provenienza illecita del denaro e il reale beneficiario. L'indagine, avviata dalla procura torinese e trasmessa per competenza a Milano, in parte era già venuta a galla e aveva coinvolto Nicolò Fagioli e Sandro Tonali.

CINQUE AI DOMICILIARI

Per il giro di scommesse illegali su eventi sportivi e poker online, per cui è stato notificato un decreto di sequestro di un milione e mezzo di euro, sono stati chiesti gli arresti domiciliari per cinque persone che avrebbero architettato un sistema per arricchirsi alleggerendo i portafogli degli atleti. Sarebbero coinvolti Alessandro Florenzi, ora al Milan, l'ex romanista ora alla Fiorentina Nicolò Zaniolo e i bianconeri Wes McKennie e Mattia Perin. Tra i nomi anche Samuele Ricci, capitano granata, Raoul Bellanova dell'Atalanta, i campioni del mondo argentini Angel Di Maria e Leandro Paredes e altri sportivi tra cui pure il tennista Matteo Gigante. E se loro sarebbero stati «meri scommettitori», Fagioli e Tonali avrebbero ricoperto il ruolo «di collettori di scommettitori», ottenendo in cambio un «bonus sui propri conti di gioco» e un ritocco dei debiti.

LE CHAT

Il meccanismo ricostruito, confermato negli interrogatori da Fagioli e Zaniolo («sapevo che dietro potevano esserci persone pericolose») e testimoniato dalle chat («bravo, catturalo ... lavora per me ... chiaramente poi ti faccio il regalo a te» oppure «il buon Weston ... ma perché non me lo fai prendere agli altri giochi») sarebbe stato congegnato da Tommaso De Giacomo, Patrik Frizzera e dall'ex arbitro Pietro Marinoni. Il primo sarebbe il coordinatore delle attività: dalla gestione delle piattaforme e delle password di accesso al caricamento dei conti di gioco, alla tenuta della contabilità dei debiti e dei crediti di ciascun giocatore. Sarebbe stato lui ad indicare anche i canali per i pagamenti dei debiti: PostePay, Revolut (istituto di credito digitale con sede in Lituania), denaro contante o il conto bancario della gioielleria Elysium. Il secondo, invece, avrebbe abilitato i clienti al gioco e tenuto i rapporti referenti di Elysium per il recupero dei crediti. Il terzo, come emerge dagli atti, sfruttando le proprie conoscenze nel mondo del calcio, avrebbe portato i clienti, aiutato i bookmaker e si sarebbe occupato del ritiro del cash dai giocatori. —

LA GIUSTIZIA SPORTIVA STUDIERÀ LE CARTE

Atti alla procura Figc Ma alcune condotte non sono punibili

ROMA

Su cosa puntavano i loro soldi i calciatori inclusi nell'indagine della procura di Milano su scommesse illegali, e sui quali la giustizia sportiva non ha ancora emesso un giudizio? È questa la discriminante su eventuali nuovi sviluppi per il mondo del calcio. I pm milanesi hanno inviato gli atti alla procura della Federcalcio. Il capo dell'ufficio, Giuseppe Chinè, e i suoi collaboratori attendono le carte per valutarle. Con dei punti fermi: Fagioli e Tonali hanno già patteggiato per le loro scommesse sul calcio, il ruolo di «collettori» di scommesse non è un profilo di illecito sportivo, ma - come spiega l'avvocato Cesare Di Cintio, c'è l'omessa denuncia in caso si trattasse di scommesse non consentite, ovvero sul calcio; e nel caso peggiore potrebbe incidere l'articolo 4, quello che regola la lealtà sportiva dei tesserati. Quanto a Ricci, Paredes, Perin e gli altri nomi nuovi, puntare su siti illegali al video poker è sportivamente irrilevante, eventuali scommesse sul calcio invece peserebbero anche per la giustizia Figc. «Se per i calciatori già giudicati i fatti oggetto di indagine fossero gli stessi, potrebbe essere rilevato un ne bis in idem (non si può essere giudicati due volte per lo stesso fatto, ndr); nel caso in cui, invece si trattasse di eventi diversi, questi potranno essere oggetto di una nuova valutazione da parte della procura», spiega Di Cintio. A livello penale, chi scommette su piattaforme non autorizzate dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli rischia l'arresto fino a tre mesi,che però può essere convertito in sanzione pecuniaria, e un'ammenda fino a 500 euro. In termini di giustizia sportiva, invece, l'articolo 24 del Codice della Figc «prevede che ai calciatori - spiega Di Cintio - è fatto divieto di scommettere, direttamente o indirettamente, su incontri ufficiali organizzati dalla Figc, Fifa e Uefa, che avvenga presso soggetti autorizzati o meno. La sanzione prevista è la squalifica non inferiore a tre anni e l'ammenda non inferiore a 25.000 euro, sanzioni che potrebbero aumentare in caso di recidiva». Mentre il poker online non pesa. Il codice di giustizia sportiva, prosegue Di Cintio, «disciplina anche l'ipotesi dell'omessa denuncia da parte di chi era a conoscenza delle scommesse e non ha informato la Procura federale, ma ad oggi di ciò non sembra ci siano ipotesi». Resta il dubbio su cosa possa essere contestato a Fagioli e Tonali come collettori. —



Il logo della Figc ANSA

Il negozio di lusso nel centro di Milano permetteva di coprire ingenti movimenti di denaro
Il capo dell'organizzazione teneva nella cassaforte anche la carta di credito di Fagioli

Una gioielleria era usata come copertura Finti acquisti per saldare i debiti di gioco

L'INDAGINE

MILANO

Pagavano i loro debiti di gioco fingendo di acquistare gioielli, Rolex e altri orologi e beni di lusso i calciatori, una dozzina in tutto, coinvolti nell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Milano su un presunto giro di scommesse illecite.

Al centro di questo nuovo scandalo che ieri ha portato la guardia di finanza a sequestrare oltre un milione e mezzo di euro c'è infatti una boutique di lusso nel cuore di Milano, la Elysium Luxury, gestita da una omonima società. Era questa la copertura che veniva utilizzata per mascherare gli ingenti movimenti di denaro dei giocatori che erano chiamati a coprire i debiti con gli scommettitori.



Agenti di polizia al lavoro in un centro scommesse ANSA

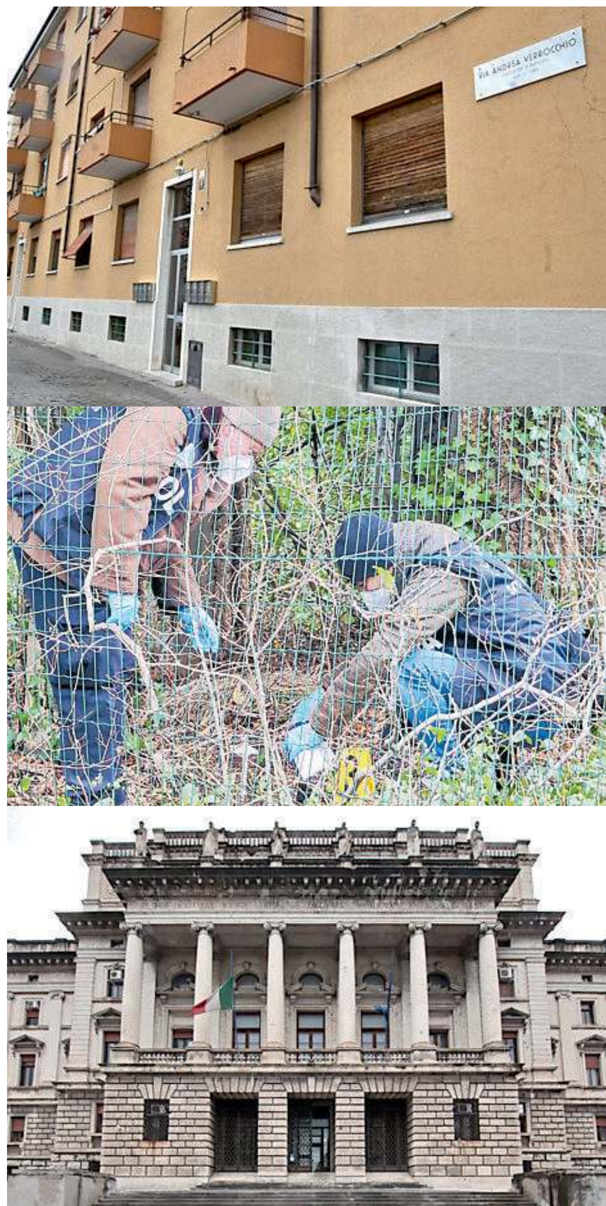
A mettere per primi gli inquirenti sulle tracce di questa esclusiva gioielleria di via Pergolesi erano stati proprio Nicolò Fagioli e Sandro Tonali con le loro dichiarazioni ai magistrati torinesi che li avevano ascoltati tra il 2023 e il 2024. «Ho effettuato dei pagamenti acquistando degli orologi in un negozio a Milano in cui a volte mi sono recato... Ho acquistato quindici o venti orologi tipo Rolex. È stato Tommaso (De Giacomo, ndr) a indicarmi la gioielleria», mettono a verbale i pubblici ministeri del capoluogo piemontese. Il centrocampista della Fiorentina, dove gioca da febbraio in prestito dalla Juventus con obbligo di riscatto, dichiara di avere comprato lì anche cinque o sei collane e sette o otto bracciali tennis, la fila di diamanti resa famosa dalla tennista statunitense Chris Evert che lo perse - e chiese per questo al giudice di sospendere il gioco fino al suo recupero - durante una partita degli US Open nel 1987.

Dalle chat estrapolate dal telefono cellulare in uso a Fagioli, risulta anche che la sua carta di credito era custodita nella cassaforte della gioielleria in modo che De Giacomo, che gli inquirenti considerano l'uomo che sarebbe stato a capo del presunto giro di scommesse, potesse utilizzarla per effettuare pagamenti presso la stessa gioielleria e rientrare, almeno in parte, dei debiti con lui.

Anche Sandro Tonali, nell'interrogatorio davanti ai magistrati subalpini dell'ottobre 2023, conferma questo ingegnoso sistema di pagamento, cui si affiancavano altre modalità. Come Revolut, istituto di credito regolamentato dalla Banca di Lituania, o l'accredito di denaro su carte PostePAY intestate a soggetti terzi che erano in realtà tutti riconducibili a De Giacomo.

I bonifici bancari, oltre che a favore della gioielleria, venivano effettuati anche su codici Iban riconducibili ai medesimi soggetti destinatari degli accrediti su Revolut e PostePay. E non mancava il caro vecchio denaro contante, che Tonali ha dichiarato ai magistrati di avere versato «settimanalmente» nelle mani di Tommy all'interno di un bar in zona San Siro. —

Il caso Resinovich a Trieste





Sebastiano Visintin con la moglie Liliana Resinovich in una foto da lui stesso recentemente postata sui social. A sinistra, dall'alto: la casa di via Verrocchio, il luogo del ritrovamento del cadavere e il Tribunale di Trieste

Indagato il marito di Lilly

La Procura contesta a Sebastiano Visintin l'omicidio della moglie. «Sono tranquillo»

Laura Tonero

Sebastiano Visintin è ufficialmente indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich. L'avviso di garanzia firmato dal pm Ilaria Iozzi, titolare ora del fascicolo sulla morte della 63enne, gli è stato notificato mercoledì scorso. Dopo che il giorno precedente, martedì, in tarda serata, il personale della Squadra mobile si è presentato nella sua abitazione di via del Verrocchio con un mandato di perquisizione.

Gli investigatori si sono trattenuti nell'appartamento per sette ore. Hanno guardato in ogni angolo della camera, della cucina, del salottino e del bagno, aprendo ogni cassetto e armadio, documentando ogni passaggio. Il personale della Questura ha lasciato l'appartamento al primo piano all'alba, quando erano le cinque del mattino.

Visintin, raggiunto ieri telefonicamente, conferma solo «di aver ricevuto dagli uomini della Questura una notifica che ho consegnato al mio legale». «Durante il sopralluogo – si limita a raccontare – sono rimasto seduto sul divano, non ho idea di dove abbiano guardato i poliziotti». L'imbarazzo nella sua voce è palpabile, ma si dice «tranquillo».

La svolta è stata determinata dai risultati della nuova consulenza medico legale che la Procura aveva affidato allo staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo. Nella relazione, assieme ai suoi colleghi Biagio Eugenio Leone e Stefano Tambuzzi e all'entomologo Stefano Vanin, Cattaneo sostiene che la morte della 63enne sia «da ricondursi ad asfissia meccanica esterna», «non vi sono elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio».

Conclusioni che non lasciano spazio a dubbi sull'azione di terzi e che hanno imposto alla Procura di avviare nuove indagini.

«Difronte alla consulenza della Cattaneo che sostiene mia moglie sia stata uccisa – dichiara Visintin – credo l'avviso di garanzia nei miei confronti sia un atto dovuto. Sono il marito, la figura più esposta». Il pm Iozzi nelle scorse settimane ha studiato tutto il fascicolo, la Procura ha ripercorso ogni passaggio delle indagini, e anche per avviare nuovi accertamenti ha iscritto Visintin sul registro degli indagati. Per ora non ci sono altre persone sotto inchiesta, il marito è l'unico ad aver ricevuto l'avviso di garanzia. L'avvocato di Visintin, Paolo Bevilacqua, ieri non rispondeva al telefono. Il legale, evidentemente, aveva tentato di mantenere riservata il più a lungo possibile la notizia, ben consapevole dell'eco mediatica che avrebbe generato.

La 63enne, ricordiamo, era scomparsa il 14 dicembre del 2021 ed era stata trovata cadavere il 5 gennaio del 2022 tra le sterpaglie ai margini dell'ex Opp. Il corpo aveva busto e arti inferiori infilati in due sacchi neri della spazzatura. Sul capo erano invece calati due leggeri sacchetti in nylon, tenuti stretti da uno spago.

La prima consulenza medico legale affidata dal sostituto procuratore Maddalena Chergia – all'epoca titolare del fascicolo – ai medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, sosteneva Liliana si fosse suicidata, togliendosi il respiro con i sacchetti calati sulla testa.

Una nuova perizia medico legale era invece stata affidata allo staff di Cattaneo dopo che il Gip Luigi Dainotti non aveva accolto la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura. Da lì la prima svolta, con il fascicolo aperto non più per sequestro di persona, bensì per omicidio.

Ricevuto da Cattaneo l'elaborato, il procuratore facente funzioni Federico Frezza, definendo la relazione un «minuzioso lavoro», in un comunicato consegnato alla stampa aveva evidenziato come gli esiti imponessero «una profonda rivalutazione dell'intero procedimento, forse con eventuali nuovi accertamenti aut acquisizioni, il cui oggetto non può, ovviamente, venire reso pubblico».

Nel dettaglio, per lo staff di Cattaneo, Liliana è morta per asfissia meccanica, è stata soffocata: le è stato tolto il respiro dopo essere stata colpita. Per i consulenti è stata uccisa il giorno stesso della scomparsa, entro le 12, e poi il suo corpo è rimasto in quell'angolo dell'ex Opp fino al 5 gennaio 2022, la data stessa del ritrovamento. —

Fascicolo alla pm Iozzi



A dirigere le indagini sul caso è il pm Ilaria Iozzi. Nel giugno 2023 il Gip Luigi Dainotti aveva disposto che si procedesse all'iscrizione per omicidio volontario, non accogliendo la richiesta di archiviazione. Fino ad allora il fascicolo era aperto per sequestro di persona. Erano stati i familiari di Lilly, marito incluso, a opporsi all'archiviazione.

Friuli Venezia Giulia

Foti: rimoduleremo il Pnrr ma i dazi non c'entrano

Il ministro ha parlato dell'impatto delle politiche degli Stati Uniti: «No a scontri»
A Tavagnacco il confronto sulla partecipazione dei lavoratori al capitale

Christian Seu

«Attueremo una rimodulazione del Pnrr. Ma non sarà una rimodulazione in funzione dei dazi: se domani Trump accettasse ad esempio la soluzione a zero cosa facciamo?». Il ministro degli Affari europei Tommaso Foti ha confermato l'intenzione del governo di rivedere i meccanismi di gestione di una parte dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza nei dodici mesi che mancano alla conclusione dello stesso piano.

Foti, che dal predecessore Raffaele Fitto ha ereditato anche la gestione della partita del Pnrr, ha evidenziato ieri a Tavagnacco come i correttivi al piano dovranno avere l'obiettivo di «rendere le imprese italiane competitive all'interno e all'estero. E per renderle competitive dobbiamo eliminare alcuni dazi che l'Europa si è autoimposta, quei chilometri e chilometri di gazzetta ufficiale illeggibili per i cittadini. Serve un disboscamento amministrativo, bisogna che l'Europa adegui il proprio impianto burocratico ai tempi che corrono».


Tommaso Foti e Walter Rizzetto ieri a Tavagnacco FOTO PETRUSSI

A margine dell'iniziativa il ministro ha parlato anche dell'imminente missione della premier Giorgia Meloni a Washington: «Cercherà di rappresentare a Trump l'opportunità di non dividere l'Occidente. Io personalmente ritengo e continuerò a dire che la miglior risposta che si può dare ai dazi è quella di una trattativa che parta da una comune visione, anche col nostro interlocutore. Dalle imprese – ha aggiunto – è arrivata grande adesione alla visione del governo, ovvero di evitare la drammatizzazione, di non cadere in una spirale che porterebbe a una guerra commerciale che non si sa come potrebbe finire».

«Le imprese italiane hanno condiviso l'impostazione dell'esecutivo»

L'esponente del governo è intervenuto nella sede di Oro Caffè nel corso dell'iniziativa organizzata dal deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro della Camera, per presentare la proposta di legge sulla partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati d'impresa, già approvata da Montecitorio. Una proposta che muove dall'articolo 46 della Costituzione: «Uno scrigno importante – ha detto Rizzetto, primo firmatario del provvedimento –, che parla di elevazione economica e sociale dei lavoratori, con il tema della produzione e della produttività». L'articolato prevede la collaborazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell'impresa. «Si parla di partecipazione economica e finanziaria – ha aggiunto il deputato –, ovvero l'acquisizione di diritti sui profitti e sul capitale, incluso l'azionariato. Una partecipazione, insomma, consultiva».

Proprio sul tema della partecipazione si è concentrata la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, intervenuta in collegamento: «Per noi non è una parola generica, riteniamo che sia il nucleo di un modello di sviluppo evoluto. Significa valorizzare il lavoro, rafforzare la democrazia economica, promuovere una responsabilità condivisa e penso che sia anche una visione che affonda le radici nella nostra cultura riformista».—

CONFINDUSTRIA

Pozzo: «Basta contrapposizioni con i sindacati»

«Dobbiamo abbandonare le contrapposizioni che dal '68 ci sono state tra i mondi sindacale e imprenditoriale – ha affermato il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo –. Assieme dobbiamo trovare gli strumenti per formulare richieste a chi governa, anche in Europa, dove mai si è affrontato il tema della struttura salariale». Un modello, quello della partecipazione dei lavoratori, già adottato dalle piccole e medie imprese, come evidenziato dal presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti.

Friuli Venezia Giulia

PERSONALE NEGLI UFFICI PER IL PROCESSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Pianta	Servizio	Vacanti	Scopertura
Corte d'appello	36	24	12	33,33%
Tribunale di Trieste	57	39	18	31,58%
Tribunale di Gorizia	16	9	7	43,75%
Tribunale di Udine	28	27	1	3,57%
Tribunale di Pordenone	20	19	1	5,00%



WITHUB

Sos giustizia dopo il Pnrr A rischio 118 precari in Fvg

A livello nazionale un totale di 12 mila assunti in rinforzo all'Ufficio per il processo
Nel 2026 scadono i contratti. Al momento c'è la promessa di stabilizzarne 3 mila

Valeria Pace

Rischio paralisi delle attività giudiziarie. Questo è l'Sos che, in un contesto di annosi vuoti d'organico più volte denunciati, è partito dall'incontro organizzato dalla Fp Cgil al tribunale di Trieste, a fronte della sorte che potrebbe toccare dopo il 2026 ai 12 mila funzionari dell'Ufficio per il processo precari assunti con risorse Pnrr. In regione si tratta di 118 lavoratori, formati e altamente specializzati.

IL SINDACATO

A livello nazionale al momento è prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 3 mila di loro con un nuovo concorso. Una soluzione ritenuta inadeguata dalla Fp Cgil come spiega il segretario nazionale Florindo Oliverio, che invece chiede la stabilizzazione – senza nuove selezioni – di tutti. «Se per un problema di risorse è necessario attuarla per step, è necessario dare delle rassicurazioni a chi sarà stabilizzato più avanti, perché altrimenti si andrà altrove». Sì, perché è un periodo denso di concorsi in varie amministrazioni pubbliche che offrono posti sicuri e meglio retribuiti. Il ministero della Giustizia è tra quelli che offrono le condizioni meno attraenti, è stato ripetuto da tutti gli intervenuti al convegno. Tanto che già molti sono stati assunti all'Inps o all'Agenzia delle Entrate.

Pure i magistrati si schierano al fianco dei precari: Matteo Carlisi, presidente della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale magistrati, infatti, sottolinea che sono diventati ormai «indispensabili» per il funzionamento dei tribunali: «Perdere risorse formate appare uno spreco incomprensibile, c'è l'impegno dell'Anm a sostenere la vostra battaglia».

IL PUNTO

Ma facciamo un passo indietro. Chi sono gli addetti all'Ufficio per il processo? Si tratta di figure che supportano l'attività dei giudici, pensate per aiutarli ad aumentare la loro produttività. Sono stati introdotti con la riforma Cartabia, riforma della giustizia necessaria per assicurare all'Italia i fondi Pnrr. «Il secondo pilastro del Pnrr era legato alla giustizia», ricorda la deputata del Pd Debora Serracchiani. In molte realtà dove le criticità di organico amministrativo erano particolarmente gravi, però, le loro mansioni sono diventate di varia natura. Per Laura Famulari, dirigente della Corte d'appello di Trieste, in questo periodo di transizione le loro «competenze giuridiche e informatiche sono state essenziali: non ce l'avremmo fatta senza».

Serracchiani assicura l'impegno dell'opposizione per garantire la stabilizzazione di tutti i funzionari dell'Ufficio per il processo con emendamenti ad hoc. Il viceministro Paolo Sisto avrebbe espresso aperture sul tema. Mauro Cenci, responsabile funzioni centrali Fp Cgil Fvg, però, ricorda: «Quando il viceministro Sisto ha visitato il Friuli Venezia Giulia definì "notevoli" i problemi di organico e promise il piano di assunzioni più importante degli ultimi anni nel 2025. Auspico di vederlo».

I NUMERI IN FVG

La situazione al momento in Fvg vede 118 di questi funzionari dell'Ufficio per il processo al lavoro anche se la pianta organica totale dovrebbe essere di 157 figure. Ci sono sedi come quella del tribunale di Gorizia che patiscono una grave scopertura di organico anche in questo ambito: delle 16 persone che dovrebbero comporre la pianta organica solo 9 sono in servizio. Al tribunale di Trieste, dei 57 addetti che formerebbero l'organico, 39 sono in servizio. Anche in Corte d'appello la scopertura è del 33%. Va meglio a Udine e Pordenone: in ciascuna sede manca un funzionario. —



MAURO CENCI
RESPONSABILE FUNZIONI CENTRALI FP CGIL DEL FVG. FOTO FRANCESCO BRUNI

«Quando ha fatto visita alla regione, il viceministro Sisto ha annunciato un piano di assunzioni nel 2025 Auspico di vederlo»

OLIVERIO (FP CGIL)

Il fabbisogno



«Questi lavoratori sono nell'amministrazione dal 2022 e non hanno certezza del loro futuro, pur sapendo che la giustizia ha bisogno di rimpinguare gli organici», ha affermato Florindo Oliverio, segretario nazionale della Fp Cgil. «Nel corso di 15 anni di blocco degli organici – prosegue – abbiamo perso più di 15 mila addetti. All'inizio erano 40 mila, oggi se andassero a casa tutti i lavoratori a tempo determinato, rimarrebbero nei Tribunali circa 25 mila unità». «È un problema per tutto il Paese, non solo di questi lavoratori», conclude.

CARLISI (ANM TRIESTE)

La paralisi



«La situazione attuale dell'organico della giustizia è gravissima, ci sono uffici con scoperture del 50% se non più. Anche una parziale conferma dei funzionari dell'Ufficio per il processo porterebbe alla paralisi di molti settori della giurisdizione». Lo afferma Matteo Carlisi, presidente dell'Anm per la sezione di Trieste. «Ormai l'archiviazione dei provvedimenti è gestita per lo più da loro e verificata poi dal giudice. Soprattutto con le macchinosità introdotte da App, l'applicazione per il processo penale, il supporto di questi funzionari è indispensabile», conclude.

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - ONLUS si riunisce in prima convocazione il giorno lunedì 28.04.2025 alle ore 10.00 ed in seconda convocazione **il giorno GIOVEDI 29 MAGGIO 2025 alle ore 18.00**, in entrambi i casi presso il Teatrino Franco e Franca Basaglia, in Via Edoardo Weiss 13, Trieste, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea;
2. Approvazione bilancio 2024 e delibere conseguenti; 2.1 lettura ed analisi del bilancio e della documentazione accompagnatoria; 2.2 relazione del Collegio sindacale; 2.3 approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2024 e deliberazioni connesse; 2.4 approvazione bilancio sociale;
3. Modifiche al Regolamento interno e delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione

Friuli Venezia Giulia

Dalla risorsa idrica ai rifiuti, la Convenzione quadro firmata a Trieste
Il presidente della Regione Fedriga: «Investimenti e stop agli sprechi»

Progetti e formazione sull'economia circolare Atenei, Ausir e aziende rafforzano l'alleanza

L'ACCORDO

Giulia Basso

Dallo studio dei sistemi acquiferi e delle infrastrutture di rete alla gestione dei reflui, dall'analisi economica e normativa dei servizi pubblici alla trasformazione dei rifiuti in risorsa, in un'ottica di economia circolare. Sono gli ambiti su cui si muoverà la rinnovata Convenzione quadro firmata ieri nel capoluogo giuliano tra le Università di Trieste e Udine, l'Ausir (Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti) e dodici gestori del servizio idrico e dei rifiuti del Friuli Venezia Giulia, tra cui AcegasApsAmga.

L'accordo, siglato alla presenza del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, rinnova e potenzia l'alleanza strategica tra atenei regionali e gestori di servizi di primaria importanza per la collettività, mettendo al centro sostenibilità e innovazione tecnologica. La Convenzione punta infatti a promuovere progetti di ricerca applicata, alta formazione e partecipazione a bandi competitivi, con un approccio fortemente interdisciplinare che coinvolge competenze ingegneristiche, ambientali, economiche e sanitarie.

«La Convenzione rappresenta un'opportunità concreta per attivare nuove ricerche multidisciplinari capaci di affrontare, in chiave innovativa, le sfide della gestione sostenibile delle risorse idriche e ambientali», ha spiegato Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste. «Centrale è anche l'impegno nella comunicazione e nella formazione, considerate leve strategiche per promuovere consapevolezza e cambiamento sia a livello tecnico che sociale».

L'accordo amplia e rinnova una collaborazione iniziata nel 2019, come sottolineato dal rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton: «In questi anni sono cresciute ulteriormente la sensibilità e la consapevolezza della necessità di trattare questi servizi in modo più ampio, allargando la collaborazione agli operatori del settore e a entrambi gli atenei regionali». Pinton ha evidenziato i progressi già compiuti: «Abbiamo realizzato molte attività propedeutiche a quello che svilupperemo nei prossimi anni. Formazione, quaderni, seminari e due master interateneo su questi temi. Ora l'idea è di abbracciare tutto il sistema regionale, con l'auspicio di trovare forme di integrazione maggiore per rendere più efficiente il trasferimento di conoscenze».



LA PRESENTAZIONE E LA FIRMA
NELLA SEDE DELLA REGIONE
FOTO DI ANDREA LASORTE

Di Lenarda: «Centrale è la comunicazione»
Pinton: «Si implementa l'integrazione»

Il presidente della Regione Fedriga ha posto l'accento sulla concretezza dell'accordo: «È un patto che guarda a un'implementazione degli investimenti, alla ricerca di fondi specifici e ovviamente alla riduzione dello spreco idrico, alla migliore gestione dei rifiuti e a una corretta informazione alla cittadinanza. In un'ottica di serietà e concretezza, che tante volte nella comunicazione di qualche comitato non vengono tenute in considerazione, perché si preferisce instillare timore invece di soffermarsi su azioni concrete». Fedriga ha inoltre ricordato come la gestione delle risorse idriche rappresenti una sfida anche per una regione, come il Friuli Venezia Giulia, tradizionalmente ricca d'acqua e come, grazie all'università, «si possono creare nuove figure che possono intervenire con particolare attenzione alla parte di salute e di sicurezza».

Il presidente di Ausir, Andrea Delle Vedove, ha ricordato come questa collaborazione si inserisca in un percorso che ha visto una significativa accelerazione negli ultimi due anni, confermando la volontà di fare sistema in una regione non grande ma ricca di potenzialità quando le sue componenti lavorano in sinergia. —

Friuli Venezia Giulia

L'appello del centrosinistra «Serve una legge sul fine vita»

Lunedì un convegno sul tema. «La regione si nasconde mentre la Toscana ha approvato una norma»

Cristian Rigo

«Serve una legge sul fine vita». A chiederla è l'opposizione di centrosinistra in regione che per questo motivo ha organizzato un convegno al quale, insieme all'ex governatore forzista Renzo Tondo, all'epoca decisivo nella vicenda di Eluana Englaro, parteciperanno anche alcuni esponenti del consiglio regionale della Toscana dove una legge sul tema è stata appena approvata. Come dire insomma che, in attesa del Parlamento, anche la regione Friuli Venezia Giulia potrebbe e, per il centrosinistra, dovrebbe intervenire «a tutela di chi soffre». Tutela che oggi non viene evidentemente garantita come auspicherebbero invece i consiglieri regionali Roberto Cosolini (Pd), Enrico Bullian e Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), Serena Pellegrino (Avs) e Rosaria Capozzi (M5s). «Dalla vicenda di Eluana Englaro alla sentenza Cappato, fino alla recente legge regionale della Toscana, quella del riconoscimento del testamento biologico e del diritto all'autodeterminazione nelle scelte sul fine vita - scrivono in una nota - è stata finora un lunga e accidentata strada. Questo cammino ha però un bisogno urgente di trovare una sua positiva conclusione, proprio per rispondere alla crescita di richieste e alla necessità di dare regole uniformi tanto sul territorio nazionale, quanto su quello regionale». Per questo motivo è stato organizzato il convegno "Fine vita, Liberi subito in Fvg e in Italia" che si terrà lunedì 14 aprile dalle 16.45 alle 19 a Udine nella sede del circolo culturale Nuovi Orizzonti, in via Brescia 3. Al convegno, aperto al pubblico, oltre a Tondo, parteciperanno il presidente della commissione Sanità della Regione Toscana e relatore di maggioranza della legge regionale, Enrico Sostegni e i rappresentanti dell'associazione Luca Coscioni.


Roberto Cosolini (Pd)


Enrico Bullian (Patto)


Furio Honsell (Open)

«Come abbiamo avuto modo di verificare anche in questi giorni, le richieste di accesso al suicidio medicalmente assistito continuano ad arrivare alle Aziende sanitarie, sulla base dei criteri definitivi dalla sentenza della Corte Costituzionale», dichiarano i consiglieri. «Ciò avviene piaccia o non piaccia al legislatore regionale e nazionale: tuttavia - aggiungono -, l'assenza di un quadro legislativo definito tende a produrre una gestione dei casi disomogenea per ogni Azienda sanitaria, con il fondato rischio di frequenti ricorsi giudiziari. Per questo proponiamo questo ulteriore tentativo di approfondimento aperto a tutti, per meglio rispondere ai bisogni che emergono dalla società in maniera assolutamente trasversale. Il nostro intento è quello di arrivare a creare un clima favorevole al diritto di scelta, con responsabilità e consapevolezza. Questo convegno va in questa direzione e invitiamo a partecipare la cittadinanza e gli amministratori pubblici di qualunque orientamento politico».

L'eutanasia, continuano i consiglieri di opposizione, «così come richiesta a gran voce da anni dai cittadini, rimane illegale ma la Regione Fvg fa di peggio, nasconde la testa sotto la sabbia persino sul suicidio medicalmente assistito decidendo di non decidere mentre in altre regioni, come la Toscana, legiferano approvando la norma che la nostra maggioranza regionale ha respinto adducendo la motivazione di non competenza legislativa. Vogliamo ricordare che il panorama normativo è stato influenzato dalla sentenza 242/2019 della Corte costituzionale, che ha reso legale il suicidio medicalmente assistito, definito come "eutanasia passiva", sentenza – concludono – che ha aperto nuove prospettive e ha sollevato importanti dibattiti sull'autonomia dei pazienti che hanno il diritto all'autodeterminazione in ambito sanitario». —

Il politico sarà l'unico rappresentante del centrodestra all'evento «La sofferenza non dev'essere una questione di schieramento»

L'ex governatore Tondo «Aiutai Beppino Englaro e lo rifarei ancora oggi»

Ci sarà anche l'ex governatore Renzo Tondo al convegno sul fine vita organizzato dal centrosinistra per chiedere alla Regione di approvare una legge sull'esempio di quanto già fatto dalla Toscana. L'ex politico forzista, di matrice socialista, fu tra i sostenitori della battaglia portata avanti da Beppino Englaro per mettere fine alle sofferenze della figlia Eluana e sarà l'unico volto del centrodestra.

Perché ha deciso di accettare l'invito?

«Mi è sembrato giusto esserci e non vorrei che la mia presenza venga utilizzata per fare strumentalizzazioni politiche. Il fine vita non può e non deve essere una questione di schieramento. Sono tematiche che attengono alle singole sensibilità individuali».

E lei come la pensa?

«La mia posizione è nota da tempo e non è mai cambiata. Ho sempre sostenuto che sia necessario legiferare per dare soluzioni concrete alle aspettative delle persone che soffrono e sono convinto che sia importante parlare apertamente di questi temi che per molti restano un tabù».


RENZO TONDO E BEPPINO ENGLARO
IL RUOLO DELL'EX GOVERNATORE FU DECISIVO NELLA VICENDA DI ELUANA

«La mia presa di posizione nel 2009 fu anche una difesa dello stato di diritto: c'era una sentenza da rispettare»

Da presidente della Regione, si oppose a Berlusconi per difendere il diritto a morire di Eluana, figlia del suo conterraneo e amico Beppino Englaro.

«E lo rifarei anche perché quella presa di posizione netta atteneva allo stato di diritto prima ancora che alle mie posizioni etiche e politiche: c'era una sentenza della Cassazione e Beppino Englaro aveva diritto a farla eseguire».

Era il 2009 e oggi, a distanza di 16 anni in molti si trovano a dover combattere la stessa battaglia. Non è cambiato niente?

«In realtà dopo il caso Englaro si arrivò a un atto legislativo che portò all'introduzione delle Dat, la dichiarazione anticipata di trattamento. La legge sul testamento biologico consente a ogni cittadino di scegliere sul fine vita quando è ancora è in grado di decidere».

Eppure il tribunale di Trieste ha negato alla 49 enne triestina Martina Oppelli **la possibilità di ricorrere al suicidio medicalmente assistito confermando il parere di Asugi secondo cui la donna, resa tetraplegica dalla sclerosi multipla diagnosticatale a 28 anni, non è tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale.**

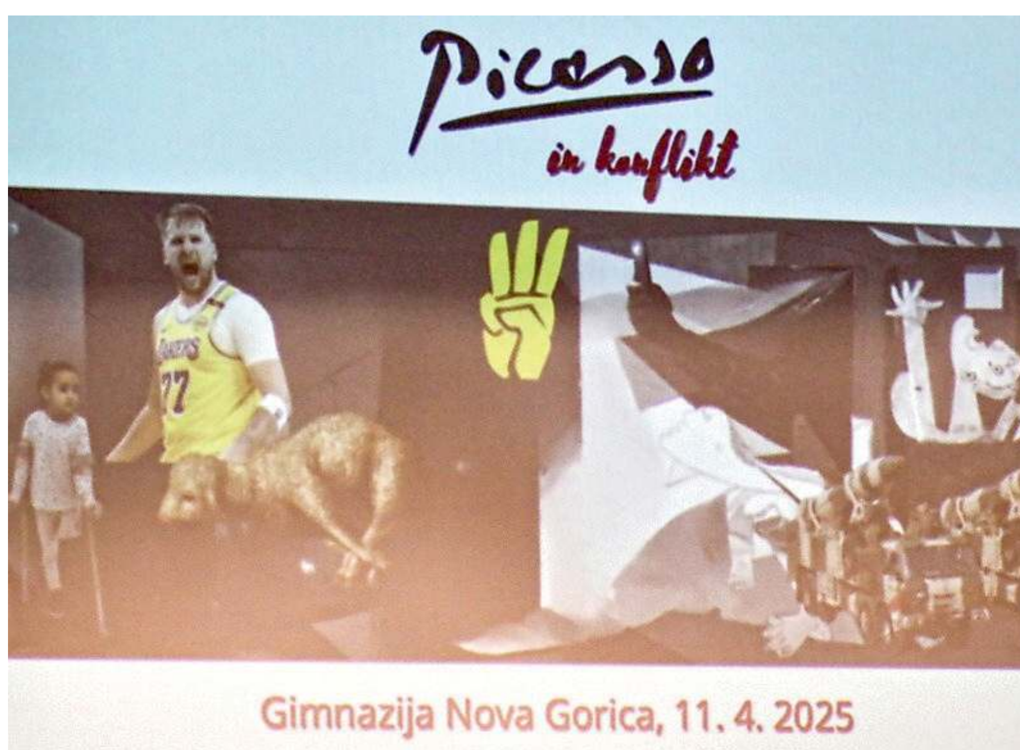
«Non sono ovviamente in grado di giudicare la relazione della commissione medica ma, francamente, vedendo la tenacia con cui questa donna chiede di morire in maniera dignitosa, non riesco ad apprezzare la scelta. Vorrei anzi che questa persona trovasse sostegno».

Sostegno che per il centrosinistra deve essere garantito a tutti per legge.

«Condivido, serve una legge non ideologica sul fine vita, con l'unico obiettivo di aiutare chi soffre a porre vita a situazioni che sono devastanti per i malati e per le loro famiglie ma, ripeto, sono temi che vanno al di là della logica degli schieramenti». —

C.RI.

Parlamento Europeo - L'iniziativa a Nova Gorica







Smartphone, armi e Picasso

L'orrore della guerra interpretato dagli studenti attraverso la lente dell'arte Da Guernica all'Ucraina in un viaggio tra i simboli delle violenze di oggi

Laura Blasich

In un'Europa alle prese con il conflitto russo-ucraino, ma anche con le enormi tensioni del Medio Oriente, i giovani di un'area a lungo divisa dopo il secondo conflitto mondiale si sono ritrovati ieri al liceo di Nova Gorica, grazie a un'iniziativa degli Uffici del Parlamento europeo di Lubiana e Milano, con il supporto dell'Europe Direct del Comune di Trieste, per confrontarsi sul tema della guerra e della pace attraverso la lente dell'arte. E in particolare di un'opera come Guernica che, a quasi a 90 anni dal bombardamento del 29 aprile del 1937 sulla città basca nel corso della guerra civile spagnola, riesce ancora a parlare del prezzo pagato in termini di vite.

Ragazzi e ragazze del liceo di Nova Gorica, appartenente al circuito Epas (Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo), e studenti del Liceo "France Prešeren" di Trieste, scuola con lingua d'insegnamento slovena, hanno affrontato i diversi aspetti di un conflitto partendo proprio dai simboli di Guernica e traspondendoli in un'immagine attuale in cui al cestista sloveno dell'Nba Luka Doncic, scelto dai ragazzi per l'aggressività del suo gioco, come hanno spiegato, si affianca un bambino amputato, uno smartphone a un agnello. Nell'immagine è stato inserito anche il segno delle tre dita che, colorate di giallo, sono diventate la trasposizione moderna del "tridente ucraino" (utilizzato però dall'inizio degli anni '90 anche dal partito nazionalista ucraino Svoboda). «Credo che Guernica riesca a parlare ancora contro tutte le guerre, anche se forse oggi mi sarei aspettato la possibilità di analizzare il conflitto russo-ucraino, su cui ci siamo focalizzati, da più punti di vista, considerando il ruolo anche di altri Stati, come gli Usa», ha spiegato Ivan Cociani della quinta dell'indirizzo linguistico del Liceo "Prešeren", partner dell'iniziativa promossa dagli Uffici del Parlamento europeo di Lubiana e Milano. «L'elaborato finale, però, mi vede soddisfatto», ha aggiunto.

Gli studenti del liceo di Nova Gorica e quelli dell'istituto triestino hanno lavorato per gruppi nella prima parte della mattinata producendo poi la loro rielaborazione dell'opera di Picasso, già approfondita dai ragazzi di entrambe gli istituti con i loro docenti. «Questa iniziativa non mira solo a preservare la memoria nell'80esimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale – ha spiegato Suzana Černe, coordinatrice del progetto per il Liceo ginnasio di Nova Gorica – e a trarre insegnamenti dalla Storia, ma anche a rispondere alla crescente polarizzazione sociale, ai conflitti armati e all'urgente bisogno di pace». In questo contesto si inserisce il ruolo facilitatore della Capitale europea della Cultura Nova Gorica-Gorizia, che, secondo la docente, «apre uno spazio di confronto sul passato e sul futuro: i giovani hanno discusso delle sfide che li attendono negli anni a venire».

In un territorio crocevia com'è quello tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia un tempo diviso dal confine, il ruolo dell'Unione europea e della cooperazione transfrontaliera sono valori sentiti, ha sottolineato la studentessa del Liceo di Nova Gorica Ivana Vodopivec. Ragazze e ragazzi ne hanno parlato durante il workshop della mattina. «Qualcuno ha detto di sentirsi sicuro fin quando ci sarà un'Europa unita, che sta assieme, ma qualcun altro è molto preoccupato da quanto sta succedendo», ha spiegato Černe. «Lavorare con l'arte dà però modo di esprimersi, è uno strumento molto potente, lo è sempre stato», ha aggiunto.

Gli studenti hanno avuto modo di condividere i loro timori e le loro speranze anche in una tavola rotonda conclusiva interrogando i tre europarlamentari sloveni Marjan Šarec (Renew), Matjaž Nemec (S&D), Branko Grims (EPP) assieme a Marij Čuk, presidente dell'Associazione degli scrittori sloveni, e a Kaja Širok, storica ed esperta di regioni transfrontaliere, docente all'Università di Nova Gorica, moderati da Tina Felicijan. A 80 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, ma a tre dall'inizio della guerra in Ucraina, i giovani hanno chiesto cosa insegni oggi la Storia, ma anche quale possa essere il loro ruolo e quali siano le loro aspirazioni e speranze per modellare la coesistenza e creare un, diverso, futuro. Il confronto si è occupato anche di Nova Gorica-Gorizia e quindi del ruolo del confine e delle relazioni tra le comunità nazionali ieri e oggi. Senza scordare Go!2025 e quanto potrà lasciare in eredità a livello di nuovi ponti costruiti, anche tra i giovani. «Noi contiamo di andare avanti, anche come Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo e dove si insegna l'italiano», ha sottolineato Černe. —

Parlamento europeo - L'iniziativa a Nova Gorica











Dall'alto la versione "attualizzata" di Guernica elaborata dai ragazzi, i giovani coinvolti nel workshop, Ivan Cociani, Suzana Černe e i partecipanti alla tavola rotonda organizzata a Nova Gorica dal Parlamento Europeo. FOTOSERVIZIO DANIELE TIBALDI

ALLA TRANSALPINA

La festa d'Europa dà appuntamento al 9 maggio

Il 9 maggio gli studenti dei Licei di Gorizia e Nova Gorica si ritroveranno in piazza Transalpina per celebrare l'unità europea. A organizzare la Giornata dell'Europa sarà sempre il liceo di Nova Gorica in collaborazione con i licei di Gorizia, con lingua d'insegnamento italiana e slovena, con il supporto della Rappresentanza della Commissione europea in Slovenia. Piazza Transalpina ospiterà un programma dinamico e coinvolgente: caccia al tesoro, escape room, performance culturali, che vedrà protagonisti gli studenti del liceo di Nova Gorica e quelli del Liceo artistico "Max Fabiani" di Gorizia, una band studentesca e un dj, oltre a stand tematici e informativi. Il liceo di Nova Gorica, nel suo ruolo di scuola ambasciatrice del Parlamento europeo, nel corso di questa settimana ha nel frattempo organizzato e ospitato un incontro, in inglese, tra 20 studenti delle superiori slovene e 20 di quelle di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine sul loro futuro, le prospettive di lavoro, gli aspetti positivi dei rispettivi sistemi educativi. —

Dalla collaborazione Ue l'antidoto a nuovi conflitti

L'appello di europarlamentari, docenti e scrittori coinvolti in una tavolo rotonda

Marco Bisiach

«Se vuole affrontare con successo le sfide del presente e del futuro l'Ue deve essere unita e aperta al dialogo. Ed eventi come questo di Nova Gorica, che ci permettono di rivolgerci e raccontarci direttamente ai giovani, sono preziosissimi». Così l'eurodeputato sloveno dei Socialisti e Democratici (S&D) Matjaž Nemec ha descritto il valore dell'intensa mattinata del liceo di Nova Gorica, alla quale ha preso parte assieme ai colleghi parlamentari europei Marijan Šarec (Renew) e Branko Grims (EPP), oltre che al giornalista e oggi presidente dell'Associazione degli scrittori sloveni Marij Čuk e alla storica ed esperta di regioni transfrontaliere, docente dell'Università di Nova Gorica, Kaja Širok. Tutti sono stati protagonisti della tavola rotonda, moderata da Tina Felicijan e stimolata proprio dagli spunti e dalle domande dei giovani delle scuole italiane e slovene, che ha chiuso i lavori. Ma prima si sono concessi ai media per fare il punto sul senso di questo progetto fortemente voluto dagli uffici del Parlamento europeo in Slovenia e a Milano nell'ambito di Go!2025, a 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale.

«Se parliamo di collaborazione, quanto sta accadendo qui a Nova Gorica e Gorizia è un esempio per tutta la comunità internazionale - ha detto Nemec -. Un'Europa unita è l'unica risposta a temi come la concorrenza globale, le crisi sociali e le sfide economiche. Solo così l'Ue potrà essere forte nel futuro, e permetterci di mantenere alti standard di vita».

E poi c'è la questione dei conflitti, drammaticamente attuale oggi. «Soprattutto sulla questione mediorientale si sentono ancora tante voci non allineate – la riflessione di Nemec -. Ma in Europa abbiamo il dovere di parlare di valori, di diritti dell'umanità. Oggi abbiamo il dovere di parlare ai giovani dei nostri dolori, delle esperienze del passato, da tenere a mente per costruire un futuro comune e di pace». Certo, non un compito semplice in un mondo sempre più caratterizzato «da divisioni e polarizzazione, ideologica e culturale soprattutto, che ci vede sempre "contro" qualcuno o qualcosa», ha detto Marij Čuk, senza nascondere un pizzico di pessimismo riguardo ad un futuro migliore. «Eppure è ciò in cui dobbiamo sperare e che dobbiamo perseguire, e l'arte da questo punto di vista può essere uno strumento straordinario, perché l'arte è ricerca della verità – ha spiegato Čuk -. Questo tipo di visione critica e consapevole della realtà è quanto può aiutare i giovani nelle costruzione del mondo di domani. Il presente è intriso di retorica, demagogia imperante, l'obiettività sembra essere sparita, anche quando raccontiamo i conflitti che purtroppo flagellano tante aree del pianeta. Serve fare chiarezza, su ciò che ci circonda così come anche sul nostro passato, sulla storia delle terre in cui viviamo, proprio per trarne degli insegnamenti per il futuro».

I valori
«Abbiamo il dovere di parlare di diritti dell'umanità»

Le verità
«La visione critica della realtà aiuta a costruire il domani»

La storia
«Pesano ricordi collettivi e narrazioni famigliari»

La storia sa e può essere maestra, infatti. Anche se molto dipende dalla sua interpretazione e narrazione. «Vero, perché la narrativa storica cambia a seconda di chi la ricorda – osserva Kaja Širok -. E non è solo il ricordo collettivo che cambia, ideologicamente, in base alle diverse narrative nazionali. C'è anche il punto di vista famigliare, che trasmette valori ancor più durevoli. Cercare di capire tutto questo significa fare dei passi indietro reciproci, e affrontare i dolori del XX secolo perché non debbano essere vissuti dai giovani, in futuro».

E in tutto questo, quale ruolo hanno proprio i giovani? «Il loro approccio è in evoluzione, molto meno complicato inizialmente, e poi destinato a mutare quando arrivano all'età del voto ed entrano in contatto con stereotipi e pregiudizi – ha spiegato la storica e docente all'Università di Nova Gorica -. Ma fondamentalmente vedo che le nuove generazionei hanno fiducia nell'Europa, come istituzione e come idea».

Una fiducia, un patrimonio, che non vanno sprecati.—

Il caso

In tre mesi espulsi 15 croati Zagabria scrive a Belgrado

In Serbia cittadini residenti nel Paese giudicati «un pericolo per la sicurezza»
Il motivo sarebbe l'appoggio alle proteste degli studenti. Chiesti chiarimenti

Stefano Giantin / BELGRADO

Quattro negli ultimi giorni e quindici casi in totale in tre mesi. Sono i numeri di un fenomeno preoccupante, che riguarda la Serbia, Paese dove si registrano casi quantomeno controversi, che gettano lunghe ombre sullo Stato balcanico. E sulle sue aspirazioni all'ingresso nella Ue. Fenomeno che riguarda ordini di espulsione emessi contro cittadini croati, regolarmente residenti in Serbia, per fumosi rischi per la "sicurezza" nazionale, in realtà perché colpevoli di aver partecipato o sostenuto le proteste degli studenti serbi, hanno suggerito i media non filogovernativi.

A confermare il caso è stato l'ambasciatore croato in Serbia, Hidajet Biščević, che ha parlato di «preoccupazione» crescente, senza tuttavia «speculare sui motivi» che si nascondono dietro le espulsioni. Espulsioni che, tuttavia, hanno riguardato anche personalità in vista, come un rappresentante croato della Camera di commercio, dunque un «rappresentante ufficiale» di Zagabria all'estero, ha precisato Biščević, parlando con media autorevoli come la Bbc serba.



Una veduta di Belgrado, capitale della Serbia

E pure una giovane donna croata, Arien Stojanović Ivković, un altro caso che ha scioccato in molti, in Serbia. Ivković, infatti, vive in Serbia da 12 anni, è sposata con un serbo, a Belgrado ha completato gli studi di medicina e lì lavora ed è pure madre di una bambina. Ma anche lei ha ricevuto dalla polizia un documento che la bolla come «un rischio inaccettabile per la sicurezza» e le dà dunque una settimana per andarsene, con un anno di divieto di ingresso, ha rivelato la donna. Ivković ha suggerito che il "vulnus" potrebbe essere stato il suo sostegno alle proteste degli studenti e critiche a Vučić su Instagram. Ora però ai dubbi è subentrata la paura. «Abbiamo una figlia piccola che qui va all'asilo, ho un lavoro, adesso abbiamo pochi giorni per andarcene e ci chiediamo» se la bimba «sarà separata da me o dal padre», ha denunciato Ivković alla Tv N1, aggiungendo di sapere «che ci sono stati altri casi» simili.

Il numero è stato poi fatto dall'ambasciatore Biščević. Fra i quindici, ci sarebbero anche i cinque esponenti di Ong espulsi dopo aver partecipato a un workshop della Fondazione Erste a gennaio, assieme ad altri stranieri, una mossa che aveva provocato l'ira di Zagabria e l'invio di una nota di protesta ufficiale.

Un caso speculare avrebbe riguardato il pianista Davide Martello, espulso dopo essere entrato in Serbia con un timbro "sbagliato" sul passaporto, ma a suo dire solo perché colpevole di aver suonato il suo strumento durante una manifestazione di dissenso a Nis, conferma l'interessato al Piccolo. Ma è il caso Ivković l'affaire che più fa discutere al momento, preoccupando gli "expat" a Belgrado e gli studenti serbi, che hanno protestato «contro le espulsioni» di stranieri. Affaire che ha fatto andare su tutte le furie Zagabria. Zagabria, ha così svelato il ministro degli Esteri croato Gordan Grlić Radman, che ha inviato una nuova nota a Belgrado, chiedendo «le ragioni di questo comportamento ed esprimendo preoccupazione perché questo non è un fatto isolato». «Negli ultimi mesi sono stati registrati addirittura 32 casi di espulsioni o divieti d'ingresso in Serbia per cittadini croati», ha

Il premier Plenković ha spiegato di aver informato anche la Ue dell'accaduto

spiegato Grlić Radman, specificando di non aver ricevuto ancora risposte da Belgrado.

«Chiediamo chiarimenti alle autorità serbe, la Croazia condanna questi comportamenti» e ha informato anche la Ue sulla questione, ha sottolineato da parte sua il premier croato, Andrej Plenković. —

CONTROMANIFESTAZIONE FILOAUTORITÀ SERBE

Nella capitale il raduno dei sostenitori di Vučić E il leader punta al 2035

BELGRADO

Decine di migliaia a Belgrado per dare il loro sostegno al presidente serbo Aleksandar Vučić e alla classe dirigente al potere in Serbia, assediata da mesi di proteste di piazza. È l'obiettivo di "Ne damo Srbiju" (Non diamo la Serbia), così è stata battezzata quella che si prevede essere una massiccia manifestazione filogovernativa in programma per tre giorni nella capitale, con il clou atteso stasera: il discorso dello stesso Vučić.

Un raduno che rappresenterà «la fine del terrore che abbiamo subito negli ultimi cinque mesi», questo l'auspicio della presidentessa del Parlamento, Ana Brnabić, nell'invito rivolto a tutti i cittadini che «vogliono una Serbia pacifica, stabile e vittoriosa» a venire davanti all'Assemblea nazionale per il mega-raduno.

Oggi Vučić dovrebbe anche annunciare la nascita di un nuovo Movimento popolare «per il popolo e per lo Stato», un'iniziativa politica più volte evocata anche in passato dal leader serbo. Questa volta però si fa sul serio e il neo-movimento «prenderà le decisioni chiave su come la Serbia desidera procedere» verso il futuro, ha sostenuto lo stesso Vučić, evocando un piano da qui al 2035 per rilanciare la Serbia.

Ma il messaggio principale che dovrebbe essere lanciato è quello di una "rivolta" della maggioranza dei serbi contro il «terrore della minoranza», i termini usati dalla classe politica al potere. L'altra Serbia, non quella dei raduni pacifici degli studenti e non solo, è «arrabbiata per la violenza quotidiana» patita a causa delle manifestazioni e dei blocchi stradali, ha aggiunto sempre Vučić. —

ST.G.

RISORSE IDRICHE: NEL MIRINO UN PROGETTO DA 9 MILIONI

In Albania 100 abitanti contro il governo La protesta di Tragjas

Sara Varcounig Balbi / TRIESTE

Tragjas è un piccolo paesino dell'Albania sud-occidentale. Si trova nell'entroterra, non è molto distante dal mare e conta un centinaio di abitanti. Un posto sconosciuto ma finito al centro dell'attenzione mediatica per le proteste dei suoi cittadini. Infatti, qui il governo ha dato il via ad un progetto da 9 milioni di euro con l'obiettivo di deviare parte delle sue risorse idriche per l'approvvigionamento di sette complessi turistici di lusso.

La comunità locale non è d'accordo e ha dichiarato di non essere stata consultata per questa iniziativa. Secondo i residenti, il piano avrebbe un impatto devastante sulla cittadina, dipendente dalle proprie acque sorgive. Il governo invece la pensa diversamente. In un video postato su Facebook, il primo ministro Edi Rama ha difeso il progetto e dichiarato che «le acque appartengono allo Stato». Gli ha fatto eco l'Agenzia nazionale per l'acqua e il sistema fognario e ha aggiunto che, secondo le sue misurazioni, l'opera non colpirà significativamente gli abitanti di Tragjas. Tuttavia, le fonti raccolte da Balkan Insight non sono concordi. L'Istituto geologico albanese ha dichiarato che non esistono rilevazioni regolari per la stagione secca e per questo motivo la priorità per l'uso delle risorse idriche dovrebbe essere data alla comunità locale.

Il caso di Tragjas si inserisce in un dibattito più ampio, su sostenibilità ambientale e industria del turismo. Negli ultimi dieci anni, in Albania, gli ambientalisti hanno aspramente criticato il governo con l'accusa di agevolare la costruzione di infrastrutture alberghiere a discapito della protezione ambientale. —

L'inchiesta

ANTICORRUZIONE, ARRESTATO A ZAGABRIA E POI RILASCIATO MILE KEKIN

Cantante croato sotto indagine per illeciti immobiliari

Due lotti a Buie acquistati a prezzi stracciati dal Comune
Avrebbe fatto pressioni su una dirigente, finita in manette

Valmer Cusma / BUIE

Il musicista croato Mile Kekin di Zagabria ex frontman della band pop/rock Hladno pivo (Birra fresca) ieri mattina è stato arrestato nella capitale e in serata è stato rilasciato dopo l'interrogatorio su una presunta vicenda di corruzione, abusi di poteri d'ufficio e malversazioni immobiliari.

Gli agenti lo hanno prelevato nella sua casa su mandato di cattura dell'Uskok, l'Ufficio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata nell'ambito di un'indagine su presunti abusi di potere proprio a Buie. Come affermano le fonti ufficiose, nella cittadina istriana sarebbero finite agli arresti altre cinque persone.

Tra queste Jelena Perossa ex dirigente del Dipartimento per la pianificazione territoriale e la gestione del patrimonio comunale di Buie, e suo marito. Come riporta la stampa croata, i coniugi Perossa sarebbero da tempo sotto la lente degli ispettori dell'Uskok anche per altre vicende sospette. Si sta verificando pure la posizione del sindaco Fabrizio Vizintin, che comunque non sarebbe finito nel registro degli indagati.

Quali le colpe attribuite a Mile Kekin? Nel 2018 avrebbe comprato dalla Città di Buie due lotti di 358 metri quadrati in tutto, confinanti con la sua casa nella vicina Momiano comperata in precedenza. Il prezzo concordato era stato di 3.300 euro, ritenuto molto basso in rapporto al valore dell'immobile stimato in almeno 10.000 euro. Kekin si sarebbe fatto abbassare il prezzo influendo su Jelena Perossa.

Va detto che la miccia della bomba scoppiata ieri, era stata accesa durante la campagna elettorale delle presidenziali di fine anno, nelle quali era in gara la moglie di Kekin, Ivana, deputata dello schieramento della sinistra ambientalista Mozemo! (Possiamo!). Proprio all'epoca la stampa croata aveva portato alla luce presunte malversazioni che avrebbero favorito i coniugi Kekin nell'acquisto dei due lotti.

Ad ogni modo, gli ispettori dell'Uskok vogliono vederci chiaro anche su altre presunte malversazioni con i beni patrimoniali municipali che avrebbero causato ulteriori danni per un totale di 400.000 euro. —





IL MUSICISTA MILE KEKIN
E IN ALTO UNA VEDUTA AEREA DI BUIE IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

LA VISITA

Viaggio a Pola per il liceo di Montebelluna

La scolaresca del Liceo scientifico "Primo Levi" di Montebelluna ha concluso il viaggio d'istruzione in Istria. Nel viaggio di ritorno ha fatto tappa alla Foiba di Basovizza, quale contenuto imprescindibile della tormentata storia del confine orientale fatta di esodo, lacerazioni, tragedie familiari, persecuzioni e appunto delle foibe. Una storia sulla quale il dirigente scolastico Ezio Toffani da anni è intento a costruire legami e amicizie tra le due sponde adriatiche coinvolgendo i giovani. La prima tappa del viaggio è stata alla Scuola media superiore Italiana "Leonardo Da Vinci", di recente rimessa a nuovo con i contributi finanziari dei governi croato, italiano nonché della Regione. Poi trasferimento a Pola dove la comitiva è stata accolta alla Comunità degli Italiani da Alessandro Lakoseljac membro della sua Giunta esecutiva e bibliotecario che ai giovani ospiti ha illustrato la storia della città. V.C.

Il delitto Cecchettin

Giulia e quelle parole sulla crudeltà Papà Gino: «Dolore su altro dolore»

Il padre della studentessa uccisa da Filippo Turetta: «Non ci aspettavamo questo tipo di motivazioni»

Solidea Caiaffa / PADOVA

Se il dolore distrugge, le parole hanno la forza di ricostruire. Gino Cecchettin, alla cerimonia di consegna del premio di laurea di ieri, istituito da Coldiretti alla memoria della figlia a palazzo Bo, sede dell'università di Padova, sa di dover guardare al futuro, soprattutto dopo la sentenza di ergastolo a Filippo Turetta che nel novembre 2023 uccise a coltellate l'ex fidanzata Giulia Cecchettin. «È dolore su altro dolore. Non ci aspettavamo questo tipo di motivazioni», afferma brevemente.

«Nonostante questo, mi rende felice, oggi, partecipare alla gioia delle ragazze che sono riuscite a tagliare questo importante traguardo. Non posso che essere addolorato dalla consapevolezza che questo momento è stato negato a me e alla mia famiglia».

Lo zio di Giulia, Andrea Camerotto, si esprime con parole dure: «Siamo rimasti tutti molto colpiti dalle motivazioni, e termini, usati nella sentenza di Filippo. Anche sui social si è scaricata una bufera mediatica rispetto al lessico che è stato usato».

Nonostante questo, afferma di non avere le competenze di giudicare il lavoro di chi lo fa per mestiere: «Sono cose che fanno tanto male. Il linguaggio ha un importanza fondamentale, e queste motivazioni portano a settantasei, e non settantacinque come si sente in giro, le coltellate inferte a Giulia. Al di là dell'ergastolo mi chiedo se con un tipo di linguaggio del genere si possa dire che da domani lui sarà esperto, visto che nella prima occasione è stato descritto come inesperto e inadeguato. La crudeltà c'è stata, anche alla luce del bene che Giulia ha sempre dimostrato a Filippo».



Gino Cecchettin (quarto da sinistra) alla consegna del premio di laurea intitolato alla figlia Giulia

Lo zio Andrea: «Fanno male i termini utilizzati nella sentenza»

Gli viene poi chiesto cosa farebbe se un giorno dovesse incontrare di nuovo Turetta: «Spero sia lui ad allontanarsi da noi, dovesse un giorno avere la possibilità di uscire: ne parlavo prima con mio cognato Gino Cecchettin, magari tra molti anni riceveremo altre notizie che feriranno la nostra famiglia e dovremo farcene una ragione. Permessi per buona condotta? Io spero che non ci siano mai». Nonostante il sogno dei familiari di Giulia sia quello di vedere la conta dei femminicidi a zero alla fine dell'anno, i numeri che parlano di violenza sulle donne restano ancora drammatici, come raccontano le cronache.

«Anche se ancora scossi dalle recenti morti delle due studentesse universitarie, crediamo nel valore di questo premio, affinché siano i giovani i primi a studiare il fenomeno e trovare soluzioni», conclude Valentina Galesso, presidente di Donne Coldiretti Veneto. «Per coltivare il seme della gentilezza serve consapevolezza. Le 37 tesi di laurea candidate hanno sviscerato il fenomeno da tantissimi punti di vista, alimentando la speranza. L'anno prossimo estenderemo il concorso anche a Venezia e Verona: puntiamo a raggiungere tutta Italia», la promessa della rappresentante della confederazione agricola del Veneto.

Chiara Arnoldo, studentessa di Scienze Politiche è la vincitrice del premio di laurea e ha ricevuto il riconoscimento proprio dalle mani di Gino Cecchettin: «Grazie per questa opportunità, è un'ulteriore spinta a seguire questa strada nel futuro». —

ECONOMIA

L'assemblea per l'aumento di capitale al servizio dell'Offerta è prevista giovedì prossimo
L'esito non è scontato: martedì l'istituto di Castagna decide come schierarsi. Il sì di Pimco

Mps, Ops su Mediobanca verso la conta dei voti occhi puntati sul Banco

LO SCENARIO

LUIGI DELL'OLIO

Il risiko bancario entra nel vivo. Giovedì prossimo si riunirà l'assemblea di Banca Montepaschi chiamata ad approvare il bilancio 2024 e ad autorizzare l'aumento di capitale a servizio dell'Offerta pubblica di scambio (Ops) su Mediobanca, che coinvolge a cascata i destini di Generali.

Secondo le ricostruzioni di Bloomberg, la società di asset management Pimco ha sciolto le riserve ed è orientata ad approvare l'operazione. Il gruppo americano, che a livello globale gestisce asset per circa 2 mila miliardi di dollari, detiene all'incirca l'1,5% della banca senese. I giochi in vista dell'assise sono fatti, dal momento che il diritto a esprimere il voto spetterà ai detentori dei titoli alla data del 9 aprile.

L'esito assembleare non è scontato. I voti favorevoli partono da un blocco intorno al 31% costituito dal Tesoro (11,7% del capitale di Siena), Delfin (eredi Del Vecchio, che ha il 9,8%), Francesco Gaetano Caltagirone (circa l'8%) e la già citata Pimco. Verso il sì sembrerebbero orientate (ma mancano conferme ufficiali) anche Banco Bpm (5%) e Anima Holding (4%). L'istituto guidato da Giuseppe Castagna ha appena concluso con successo (raccogliendo quasi il 90% del capitale) l'Opa sulla società di gestione e – secondo varie fonti – potrebbe avvicinarsi progressivamente alla stessa Mps per costituire il terzo polo bancario nazionale dopo Intesa Sanpaolo e UniCredit.


Rocca Salimbeni, edificio trecentesco di Siena che ospita la sede storica di Mps

Tuttavia non è scontato che le due società possano votare, tanto che la posizione sarebbe al vaglio dei legali. Infatti, in base alle norme sulla concorrenza, il Banco (che martedì ha un cda per decidere) dovrebbe astenersi dall'influenzare il futuro di un diretto concorrente, anche se la regola è già stata disattesa quando il Crédit Agricole ha votato nell'assemblea del Banco Bpm per il rinnovo del cda. D'altro canto, in mancanza di una direttiva da parte di Banca d'Italia, non votando verrebbe meno al proprio diritto di esercizio del voto. Quanto ad Anima, la casa prodotto distribuisce le proprie soluzioni sia tramite il Banco che attraverso gli sportelli dell'istituto senese. Se votasse a favore dell'aumento di capitale, di fatto andrebbe contro il proprio interesse, dato che Mediobanca a sua volta ha fabbriche prodotto che potrebbero sostituirsi alle sue sugli sportelli Mps. È probabile che, dopo l'esito assembleare, vi sia uno strascico legale.


Luigi Lovaglio, ad di Mps


Alberto Nagel, ad di Mediobanca

Tornando all'assemblea, il blocco di voti favorevoli viaggia oltre il 40%, considerando anche le fondazioni azioniste, vigilate dal Tesoro e titolari complessivamente di una quota vicina all'1%. Tuttavia resta da capire come si comporteranno gli altri fondi azionisti, dato che finora si sono pronunciati in pochi. In particolare, si è detto favorevole solo Algebris di Davide Serra, mentre New York City Controller, Florida State Board of Administration e Calvert si sono detti contrari.

Un ruolo importante lo giocano i proxy advisor, cioè le società che forniscono il servizio di delega per le assemblee delle quotate e che hanno una grande influenza sulle decisioni finali dei fondi azionisti. Glass Lewis ha raccomandato agli azionisti del Mps un voto favorevole, mentre Iss ha consigliato di votare contro.

Va ricordato che l'aumento di capitale a servizio dell'offerta su Mediobanca dovrà raggiungere il 66% dei voti favorevoli dei presenti in assemblea, trattandosi di un'operazione straordinaria. L'esito della partita Mps-Mediobanca coinvolge gli equilibri della finanza italiana, considerato che l'istituto di Piazzetta Cuccia è il primo azionista di Generali con il 13% del capitale. Il Leone terrà l'assemblea il 24 aprile e nell'occasione si scontreranno – come tre anni fa – il blocco di Mediobanca contro il duo Delfin-Caltagirone. Con la novità costituita da UniCredit, che di recente ha rastrellato il 5,54% di Generali e potrebbe far pendere la bilancia da una parte o dall'altra in base alla convenienza nelle partite che la vedono protagonista. Da segnalare che, nel caso di Generali, entrambi i proxy advisor Iss e Glass Lewis hanno consigliato di votare la lista di Mediobanca con la conferma del vertice attuale del Leone.—

IN BREVE

Difesa
Leonardo, la Regione incontra i sindacati

La Regione proporrà un incontro congiunto tra i dirigenti di Leonardo e i sindacati dei lavoratori dello stabilimento di Ronchi dei Legionari per condividere le linee programmatiche del sito dopo l'intesa raggiunta con l'azienda turca Baykar. È quanto è emerso ieri dall'incontro tra le sigle sindacali e gli assessori regionali al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. «Leonardo – hanno spiegato gli assessori – ha confermato la disponibilità al dialogo con le rappresentanze. Compatibilmente con i vincoli di riservatezza che caratterizzano le fasi di definizione della joint venture» la Regione si è resa disponibile a convocare un incontro «per approfondire il piano di investimenti in programma per il sito di Ronchi».

Lavoro
Paoletti: «Sostegno alle Pmi sul fronte Ai»

Sostegno, formazione e regole certe sull'intelligenza artificiale. È l'appello di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, di fronte ai dati Excelsior che accusano una flessione nel settore manifatturiero del -2% sul mese e del -1,5% sul trimestre. Per Paoletti serve «un piano strategico nazionale a sostegno delle Pmi italiane per investimenti tecnologici che possano consentire loro di stare al passo con lo sviluppo e le applicazioni di Ia. Se da un lato serve sostegno e formazione per comprendere al meglio questa rivoluzione epocale, dall'altro vanno previste regole certe che ne definiscano applicazioni e limiti a tutela del know how aziendale e dell'occupazione».

AGROALIMENTARE

Grana padano al record di forme prodotte più di metà va all'estero

BRESCIA

All'orizzonte il tema dei dazi, ma il presente riserva al Grana padano livelli record di produzione e vendite. L'assemblea di mercoledì prossimo 16 aprile a Montichiari (Brescia) celebra il 70° compleanno del Consorzio per la tutela del formaggio Grana padano, e il 2024 quale «migliore anno di sempre con una produzione di 5.635.000 forme, cresciute del 3,2%, un export pari al 51,2% e quotazioni all'ingrosso del Grana Padano a livelli record».

Oltre 2,9 milioni di tonnellate di latte della zona Dop (Lombardia, Veneto, Piacenza, Piemonte e Trentino) sono state trasformate in Grana padano dando risultati soddisfacenti sia ai 135 caseifici che alle quasi 4 mila stalle coinvolte dalla Dop Grana Padano. Il bilancio 2024 chiude in sostanziale pareggio con 65 milioni di fatturato, di cui in promo pubblicità 47 milioni di euro. Per il 2025 gli investimenti promo pubblicitari saliranno a 53 milioni di euro distribuiti metà in Italia e metà all'estero ed è prevista una ulteriore crescita produttiva del 3%.

In tema di dazi Usa, fa sapere il Consorzio in una nota, «affideremo al ministro Lollobrigida, presente all'assemblea, i nostri auspici affinché la premier Meloni, che sarà il 16 e il 17 aprile negli Stati Uniti, possa tornare con buone notizie circa l'azzeramento, registrando assai positivamente i 90 giorni di sospensione dei dazi».

Il Grana padano, da sempre, paga il 15% di dazio, con l'aggiunta del 20%, costerebbe all'ingresso in Usa quasi 6 euro al chilogrammo, cioè più del triplo di quanto un formaggio Usa oggi paga per entrare nella Ue. «Siamo fiduciosi - conclude il consorzio multiregionale - che il governo troverà il modo di attenuare molto l'impatto dei dazi che potrebbero se confermati in futuro al 20% aggiuntivo, altrimenti, costare al sistema Grana padano nei primi 12 mesi di applicazione quasi 100 milioni di euro». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,7345	-	1,726	1,726	-39,11	-
A						
A2A	1,982	0,61	1,96	2,008	-7,16	6.231,10
Abbvie	150,8	-	153	155,8	-8,43	-
Abitare in	3	-7,41	3	3,195	-20,41	89,11
Acea	18,42	-0,38	18,33	18,75	-1,11	3.917,33
Acinque	2,06	1,98	1,96	2,06	1,06	404,60
Adidas	195,5	-0,76	192,3	196,7	-17,04	-
Adobe	303,95	-3,23	303,5	309,75	-23,09	-
Advanced Micro Devic	80,67	1,92	77,06	83,21	-29,17	-
Aedes	0,1695	-0,88	0,16	0,1695	4,63	5,50
Aeffe	0,609	-0,16	0,601	0,62	-28,70	66,11
Aeroporto di Bologna	8,04	-0,50	7,96	8,04	8,14	289,42
Ageas	51,6	-0,58	51,7	51,7	13,79	-
Air France-Klm	7,422	-2,19	7,324	7,6	-4,00	-
Air Products And Chemicals	230,9	-	232,1	234	-13,96	-
Airbnb	98,92	-1,96	98,9	101,36	-16,39	-
Airbus Group	140,12	-	134,14	142,1	-7,90	-
Aixtron	9,704	-	9,832	9,832	-37,07	-
Alerion Cleanpwr	14,16	1,14	13,84	14,3	-12,74	761,92
Alkemy	-	-	-	-	-	-
Allianz	330,1	-	325,2	333,3	13,50	-
Alphabet Classe A	137,88	-	133,38	138,02	-22,66	-
Alphabet Classe C	138,84	-0,67	135,58	139,2	-22,23	-
Altea Green Power	6,92	-0,86	6,92	7,28	10,84	128,30
Altria Group	49,47	-	49,66	50,45	1,68	-
Amazon	158,64	-2,41	156,84	162,74	-20,46	-
American Airlines Group	8,271	-5,97	8,347	8,542	-42,70	-
American Express	216,35	-2,06	216	221,75	-19,20	-
American Tower Reit	184,18	-	183,44	183,44	3,27	-
Amgen	246,6	-	245,05	250,6	2,75	-
Amplifon	17,84	0,45	17,05	17,935	-27,19	4.095,37
Anheuser-Busch	54,44	0,48	54,1	54,1	13,13	-
Anima Holding	6,33	-1,40	6,055	6,445	-2,95	2.086,56
Antares Vision	3,09	-0,16	3,055	3,13	1,68	224,07
Apple	170,74	1,07	162,84	171,58	-27,90	-
Applied Materials	123,72	-0,26	123,16	123,72	-17,11	-
Aquafil	1,206	-0,66	1,19	1,226	-13,99	90,12
Ariston Holding	3,56	-0,22	3,466	3,7	5,92	457,28
Ascopiave	3,055	1,33	3,03	3,09	9,19	703,82
Asml	573,1	-0,62	573,1	594,8	-12,32	-
At&T	23,495	-1,22	23,335	23,59	9,25	-
Autostrade M.	2,8	-	2,8	0	7,95	12,26
Avio	16,92	-0,59	16,66	17,42	23,40	454,01
Axa	37,17	-0,83	37	38,61	10,55	-
Azimut H.	21,22	-1,90	20,86	21,93	-8,12	3.148,33
B						
B&C Speakers	15	1,35	14,35	15	-11,52	163,75
B. Cucinelli	94,08	-0,70	92,5	95,86	-8,98	6.544,95
B. Desio	6,99	-2,10	6,89	7,27	9,66	986,06
B. Generali	45,38	-2,58	45	46,82	5,75	5.544,55
B. Ifis	19,33	-1,18	19,01	19,8	-6,33	1.066,09
B. Profilo	0,169	-0,29	0,1675	0,1715	-10,71	112,68
B.Co Santander	5,607	-1,25	5,569	5,696	31,86	92.848,72
B.F.	4,37	-	4,37	4,38	0,42	1.144,43
B.P. Sondrio	9,604	-0,46	9,342	9,794	21,40	4.468,90
Banca Mediolanum	12,7	-1,40	12,43	13	16,26	9.933,07
Banca Sistema	1,374	-1,72	1,36	1,434	14,28	115,25
Banco BPM	8,552	-1,59	8,398	8,816	12,11	13.242,07
Banco De Sabadell	2,351	-0,47	2,388	2,388	28,02	-
Bank Of America	30,85	-3,09	30,63	32,315	-20,76	-
Basf	40,68	-1,09	40,07	41,21	1,54	-
BasicNet	7,65	-1,80	7,64	8,11	-0,11	424,60
Bastogi	0,61	-0,65	0,582	0,61	24,73	75,09
Boston Scientific	81,4	-2,16	82,2	82,2	-4,42	-
Bper Banca	6,21	-0,13	6,002	6,29	4,55	9.021,96
Brembo	7,335	1,52	7,13	7,335	-18,11	2.489,61
Brioschi	0,0574	-2,71	0,0572	0,0606	3,26	46,42
Bristol-Myers Squibb	43,72	-3,31	44,335	44,335	-17,44	-
Broadcom	155,28	1,19	151,78	155,42	-30,18	-
Buzzi	43,26	-0,41	42,42	44,36	23,20	8.449,31
C						
Cairo Comm.	2,775	-0,54	2,765	2,82	15,10	376,95
Caleffi	0,79	-1,00	0,79	0,79	9,60	12,35
Caltagirone	6,64	-3,49	6,64	6,98	4,92	815,30
Caltagirone Ed.	1,575	2,27	1,53	1,575	12,91	195,29
Cnh Industrial	9,79	-0,81	9,68	10,02	-5,94	13.678,18
Coeur Mining	5,178	2,37	0	5,13	-9,19	-
Coinbase Global	149,84	-0,04	148,92	154	-36,27	-
Comer Industries	26,3	-0,75	26,3	26,7	-15,23	761,10
Commerzbank	21,73	-1,09	21,9	22,18	39,32	-
Costco Wholesale	839,1	-	856,4	856,4	-7,60	-
Credem	11,06	-1,25	10,78	11,26	4,54	3.859,03
Credit Agricole	15,435	-	15,455	15,5	19,45	-
Crowdstrike Hold	322,3	-	317,1	317,2	-9,71	-
Csp Int.	0,29	-0,68	0,274	0,29	-9,17	11,45
Cy4Gate	3,39	-0,59	3,36	3,4	-27,85	83,91
D						
Daimler Truck Hd	32,84	-	33,5	33,5	-9,94	-
Daimlerchrysler	47,705	-	47,5	48,375	-8,33	-
D'Amico	3,01	-0,66	2,938	3,054	-24,08	378,95
Danaher	161,26	-	162,2	162,2	-24,28	-
Danieli	26,45	0,19	25,6	26,85	12,85	1.111,01
Danieli r nc	21,08	-0,94	20,38	21,46	13,48	875,82
Datalogic	3,815	-3,05	3,785	3,945	-20,72	236,56
De' Longhi	26,24	0,69	25,72	26,56	-11,89	4.025,36
Delivery Hero	22,33	-	22,33	22,33	-14,41	-
Dell Technologies	70,43	0,03	69,9	69,9	-33,16	-
Dentsply Sirona	10,77	-	11	11,24	-17,02	-
Deutsche Bank	19,336	-0,40	18,922	19,6	19,06	-
Deutsche Lufthansa	5,95	-1,20	5,786	6,03	-0,76	-
Deutsche Post	34,04	-0,67	33,55	34,7	3,07	-
Deutsche Telekom	30,64	-3,16	30,5	30,87	8,90	-
Deutz	6,15	1,32	6,015	6,095	43,15	-
Dexelance	8,16	-0,24	7,94	8,16	-10,41	215,16
Diasorin	94,5	3,23	91,7	95	-6,65	5.198,26
Digital Bros	9,27	0,22	9,03	9,36	-17,39	134,29
Digital Value	15,66	-4,16	15,54	16,3	-34,46	167,93
Dollar General	75,89	-	76,86	76,86	4,18	-
doValue	1,501	-1,77	1,432	1,546	9,46	300,15
Dow	23,6	-2,88	24,9	24,9	-31,60	-
E						
E.On	14,49	0,63	14,465	14,55	28,17	-
E.P.H.	0,0698	-	0,0698	0,0698	-44,88	0,29
Edison r nc	1,782	-1,33	1,776	1,858	-0,41	201,04
Eems	0,1394	6,41	0,131	0,15	-29,57	1,39
El.En	7,545	-4,13	7,41	7,99	-31,53	636,68
Eli Lilly & Company	634,5	-0,16	628	644,3	-9,58	-
Elica	1,12	-2,61	1,1	1,13	-31,41	73,20
Emak	0,764	2,83	0,71	0,764	-14,69	124,28
Emerson Electric	87,04	-	89,5	89,5	-24,02	-
Enav	3,5	-1,63	3,486	3,584	-12,69	1.931,39
Endesa	24,19	-	23,87	23,96	11,93	-
Enel	6,994	0,33	6,958	7,07	1,73	71.160,46
Enervit	3,16	-1,86	3,16	3,16	-1,15	56,82
Eni	11,498	-0,52	11,416	11,658	-9,13	37.308,20
Equita Group	4,16	-0,24	4,095	4,2	2,90	219,75
Erg	16,69	0,12	16,62	16,98	-14,09	2.542,19
Esprinet	4,58	-0,97	4,525	4,705	10,45	240,33
Essilorluxottica	239	0,08	240,1	245,8	6,60	-
Estee Lauder Companies	46,1	-1,91	45,8	46,5	-29,84	-
Etsy	37,85	-	38,455	38,455	-29,81	-
Eukedos	0,78	2,63	0,76	0,79	-3,78	17,72
Eurocommercial Prop.	23,25	-	22,3	23,3	-0,67	1.230,03
EuroGroup Laminations	2,384	-1,08	2,336	2,444	-14,83	222,16
Eurotech	0,686	-1,29	0,686	0,7	-9,75	24,66
Eversource Energy	48,4	-	48	50	-2,03	-
Evn Ag	20,8	-	22	22	0,00	-
Evonik Industries	17,97	-1,05	17,88	17,88	7,70	-
Exxon Mobil	87,68	-2,32	89	89	-8,44	-
F						
Facebook	472	-3,77	466,5	492,2	-9,48	-
Faurecia	5,628	0,18	5,378	5,738	-31,65	-
Ferrari	370,2	-1,88	365,4	381,9	-7,65	73.811,15
Ferretti	2,41	1,26	2,366	2,436	-13,19	825,58
Fidia	0,0062	24,00	0,0052	0,0062	-89,03	1,28
Fiera Milano	4,51	-2,91	4,44	4,68	5,57	339,59
Fila	10,22	-	10,12	10,28	0,18	443,29
Fincantieri	9,9	-0,10	9,635	10,09	45,79	3.236,02
Fine Foods & Ph.Ntm	6,94	0,58	6,94	7,16	-6,11	154,30
FinecoBank	16,465	0,52	16,115	16,64	-0,41	10.217,90
First Solar	107,28	-1,47	107,86	107,96	-30,82	-
FNM	0,385	1,32	0,38	0,385	-10,63	169,21
Ford Motor	8,007	-1,95	8,02	8,02	-12,46	-
Fresenius	36,63	0,25	36,75	36,75	15,53	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,578	-0,69	0,566	0,59	5,34	35,39
Gamestop Corp	22,625	-0,33	22,1	22,755	-27,23	-
Garofalo Health Care	5,12	-	5,12	5,16	-5,91	462,43
Gasplus	3,36	11,63	3,05	3,36	0,44	135,13
Gaz De France	18,09	-	18,06	18,495	18,70	-
Gefran	8,76	1,86	8,64	8,76	-5,73	124,76
General Electric	157,2	-	0	158,2	-0,65	-
Generalfinance	15,65	-1,88	15,1	16,1	27,07	201,77
Generali	28,92	-3,50	28,64	30,16	10,86	47.453,75
Geox	0,34	1,49	0,33	0,3405	-35,55	90,19
Giglio Group	0,233	2,64	0,229	0,233	-36,84	6,10
Gilead Sciences	90,81	0,13	88,65	90,81	5,74	-
Goldman Sachs Group	424,7	-3,11	427,65	427,65	-16,90	-
GPI	8,3	-0,60	8,29	8,38	-19,86	243,68
Grandi Viaggi	1,485	0,34	1,475	1,515	32,61	70,24
GVS	3,985	1,40	3,85	3,99	-18,19	755,17
H						
Halliburton	17,874	-	18,418	18,48	-32,98	-
Hannover Ruck	262,2	-	260	260	-0,69	-
Hasbro	43,66	-	46,5	46,5	-18,99	-
Hecla Mining	5,058	-	5,018	5,058	-8,83	-
Heidelberg Cement	155,3	0,16	152,1	153,55	35,02	-
Hellofresh	7,242	-6,14	7,41	7,442	-33,10	-
Henkel Vz	66,8	-1,39	67,3	68,4	-17,44	-
Hera	3,796	1,99	3,752	3,822	8,87	5.551,54
Hewlett Packard Enterprise	12,016	-	12,064	12,3	-47,23	-
Hochtief	146,9	0,27	146,4	146,4	26,06	-
Home Depot	304,8	-	305,3	305,3	-20,34	-
Hp	19,98	-3,01	20,565	20,565	-31,92	-
I						
Iberdrola	14,58	-	14,805	14,83	9,53	-
Ibm	204,4	0,52	201,6	203,05	0,18	-
Igd - Siiq	2,76	-0,90	2,735	2,82	13,27	310,03
Illimity bank	3,222	-1,23	3,204	3,266	-0,78	277,86
Immsi	0,4935	-0,90	0,481	0,497	-5,20	168,61
Indel B	18,95	0,53	18,95	18,95	-16,05	109,75
Inditex	45,61	0,29	45,74	45,74	-8,37	-
Industrie De Nora	6,355	-0,86	6,325	6,575	-13,83	334,94
Infineon Technologie	25,795	-	25,71	26,26	-12,90	-
Ing Groep	15,664	-	15,512	15,852	6,77	-
Intel	17,896	-	16,132	17,854	-2,16	-
Intercos	12	-1,32	11,82	12,34	-11,94	1.177,73
Interpump	27,82	-0,86	26,98	28,52	-32,63	3.128,19
Intesa Sanpaolo	4,125	-0,18	4,0435	4,2185	9,78	75.565,54
Intuitive Surgical	428,55	-1,53	425,7	425,7	-6,90	-
Inwit	9,4	0,70	9,305	9,44	-4,69	8.703,91
Irce	2,02	-0,49	1,97	2,02	2,61	57,56
Iren	2,264	1,07	2,258	2,288	17,52	2.930,50
Irobot	1,881	-	1,88	1,88	-78,48	-
It Way	0,954	0,21	0,952	0,972	-14,26	9,96
Italgas	6,565	0,69	6,52	6,625	19,67	5.250,59
Italian Exhibition Gr.	7,18	-1,37	7,18	7,2	13,22	225,34
Italmobiliare	22,9	0,66	22,5	22,95	-11,83	967,81
Iveco Group	13,34	0,49	12,875	13,54	46,89	3.716,17
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	204,65	1,16	200,15	205,25	-8,65	-
Jetblue Airways	3,188	-	3,188	3,188	-33,59	-
Johnson & Johnson	131,68	-0,27	131,5	131,5	-2,01	-
Juventus FC	2,86	2,00	2,792	2,868	-5,61	720,97
K						
K+S	13,69	-	12,95	13,83	15,10	-
Kellanova	72,5	-	72,24	72,46	-2,32	-
Kering	166,84	-2,14	162,5	168,9	-29,34	-
Kion Group	31,96	-	32,72	32,72	-6,82	-
KME Group	0,896	-4,48	0,896	0,92	2,29	251,30
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	57,71	-1,69	57,71	58,59	-11,94	-
Landi Renzo	1,0898	-	1,0898	1,1876	-36,32	48,82
Lazio	0,804	-4,29	0,79	0,836	-19,51	56,50
Leonardo	42,56	0,59	41,4	43,02	63,98	24.532,64
Lottomatica Group	18	-2,39	17,98	18,74	43,63	4.636,28
Lumen Technologies	3,0645	-2,75	3,0795	3,0795	-38,29	-
LU-VE	27,65	-0,72	27,05	27,95	-0,02	615,76
Lvmh	523,4	-	513,9	530,9	-16,46	-
M						
Macys	9,705	-	10,2	10,2	-33,70	-
Maire	7,47	1,70	7,38	7,615	-9,07	2.464,81
Mapfre	2,74	-	2,81	2,81	3,68	-
Marr	9,2	0,22	9,08	9,27	-7,62	617,80
Marvell Technology	45,755	-9,27	45,64	47,215	-50,06	-
Mastercard	441,35	-1,54	441	445,45	-8,24	-
Mcdonald's	269,25	-0,59	270,75	272	-1,81	-
Mediobanca	14,52	-0,45	14,305	14,795	6,27	12.486,66
Merck	115,2	1,90	113,8	113,85	-16,94	-
Merck & Co.	68,4	-2,01	67,1	70	-22,99	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,944	-2,65	2,936	3,05	4,22	1.017,95
Mfe B	4,2	-2,05	4,2	4,34	4,66	1.017,44
Microchip Technology	32,41	-	34,415	34,415	-40,88	-
Micron Technology	62,98	-	58,88	63,56	-18,55	-
Microsoft Corp	337,55	0,01	331,25	340,9	-14,97	-
Microstrategy	254,1	4,27	242,6	254,2	-16,67	-
Moderna	22,345	2,01	21,4	22,495	-39,50	-
Moltiply Group	38,9	-2,87	39,1	40,35	8,58	1.576,65
Moncler	52,98	0,57	51,9	53,52	4,43	14.655,08
Mondadori	2,015	0,25	1,984	2,03	-4,36	526,16
Mondelez International	58,79	-	58,34	58,9	2,16	-
Mondo TV	0,023	-0,86	0,0214	0,023	-80,65	1,89
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,178	0,06	5,991	6,253	-6,18	8.006,24
Morgan Stanley	93,3	-2,05	93,15	95,2	-17,77	-
Munich Re	558,2	-0,29	558,2	558,2	12,19	-
N						
Neodecortech	2,74	-	2,74	2,8	-4,62	38,97
Neste	7,476	-1,66	7,064	7,15	-36,44	-
Netflix	830,5	-	801,1	823	-2,50	-
Netweek	0,0274	-2,14	0,0278	0,029	373,09	0,70
Newlat Food	15,44	-	15,3	15,54	26,29	675,87
Newmont	48,31	5,84	47,8	48,455	19,11	-
Nexi	4,519	-0,48	4,445	4,731	-13,28	5.719,40
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	47,045	-1,28	46,635	49,21	-29,49	-
Nokia Corporation	4,312	-0,21	4,229	4,32	3,83	-
Northern Data	23,08	-	22,74	22,74	-43,19	-
Nvidia Corp	95,81	-0,74	93,4	98,6	-23,69	-
O						
Occidental Petroleum	31,77	-2,80	31,95	32,525	-24,44	-
Olidata	1,8712	-1,77	1,8602	1,9144	-40,14	37,65
Oracle	114,92	-3,64	114,96	119,66	-22,94	-
Orsero	12,14	-	12,08	12,26	-3,13	216,35
OVS	2,942	-0,94	2,888	3,032	-10,42	775,29
P						
Palantir Technologies	76,19	-3,30	75,5	80,15	8,06	-
Palo Alto Networks	144,68	-3,17	143,08	143,08	-11,71	-
Parker Hannifin	488,1	-2,03	489,3	489,3	-13,96	-
Paypal	53,58	-1,20	52,95	54,95	-31,28	-
Pepsico	125,86	-2,90	127,66	129,12	-9,79	-
Pfizer	18,866	-2,09	18,76	19,362	-20,21	-
Pharmanutra	48,55	-0,82	48,85	49,5	-10,22	471,94
Philip Morris International	135,28	-0,40	133,38	135,78	16,33	-
Philips	20,41	1,39	19,93	20,45	-14,81	-
Philogen	20,7	5,08	20	21	4,01	586,99
Piaggio	1,792	0,90	1,762	1,807	-15,65	650,93
Pininfarina	0,758	0,26	0,756	0,758	8,37	59,66
Piquadro	1,96	2,62	1,89	1,96	-3,75	97,56
Pirelli & C.	4,877	1,54	4,746	4,882	-10,20	4.915,75
PLC	1,76	3,53	1,665	1,795	-3,85	44,02
Plug Power	0,9878	-0,31	0,9916	1,026	-51,30	-
Porsche Automobil Holding Pref	32,57	1,94	32,33	32,63	-9,84	-
Porsche Pref	44,11	2,80	43,12	43,12	-22,05	-
Poste Italiane	15,755	0,77	15,63	15,88	15,61	20.570,36
Procter & Gamble	145,64	0,05	143,42	145,56	-8,96	-
Prosiebensat1 Media	5,725	1,33	5,75	5,78	17,48	-
Prudential Financial	84,74	-	86,44	87,28	-21,86	-
Prysmian	43,27	-0,98	42,25	44,12	-26,91	13.322,73
Puig Brands	15,33	-	15,36	15,36	0,00	-
Puma	19,02	-0,16	18,545	20,88	-53,73	-
Q						
Qiagen	36,44	-	36,5	36,5	-21,69	-
Qualcomm	119,5	-0,08	118,72	118,74	-15,03	-
R						
Rai Way	5,42	-1,45	5,4	5,53	0,78	1.493,52
Ratti	1,96	-0,51	1,96	1,96	-5,52	53,68
RCS Mediagroup	0,93	-1,27	0,923	0,942	9,37	493,44
Recordati	46,64	1,70	45,46	46,76	-7,83	9.771,24
Reddit Inc	86,1	-6,37	88,62	91,81	-40,65	-
Renault	42,98	0,40	42,59	43,04	-6,44	-
Reply	143,8	0,63	140,2	146,9	-6,66	5.380,83
Repsol	9,614	-1,66	9,696	9,786	-11,18	-
Revo Insurance	12,76	-2,00	12,7	13,18	6,86	344,75
Rheinmetall	1363	-0,91	1343,5	1397,5	119,64	-
Risanamento	0,025	-3,10	0,0254	0,0259	-11,08	47,09
Robinhood Markets	35,785	-0,21	35,445	35,9	3,13	-
Rwe	32,31	-	32,47	32,77	13,93	-
S						
S. Ferragamo	5,325	0,47	5,215	5,395	-20,82	912,64
Sabaf	13,8	-0,72	13,55	13,9	-6,82	177,92
Safilo Group	0,677	-2,31	0,676	0,714	-23,31	295,75
Saipem	1,708	0,38	1,666	1,721	-30,12	3.493,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Sanlorenzo	27,75	0,36	27,4	27,85	-15,59	979,76
Sanofi	89,63	0,81	88,77	89,89	-3,05	-
Sap	224,75	-2,03	224,5	230,7	-2,26	-
Sartorius Pref	184,45	-	182,95	184,25	-20,39	-
Seagate Technology Holdings	60,38	-	62,01	62,01	1,60	-
Seco	1,824	-2,25	1,814	1,876	5,91	253,70
Seri Industrial	1,87	1,85	1,796	1,886	-26,50	102,78
Servicenow	674,3	-	675,9	708,9	-35,84	-
Sesa	60,55	-1,14	59,4	62,5	0,62	980,83
Siemens	187,58	-	179,04	0	-0,25	-
Siemens Energy	52,9	0,65	52	54	9,43	-
SIT	1,19	-1,24	1,19	1,19	29,12	29,98
Sixt	73,2	-	72,45	72,45	-6,98	-
Sma Solar Technology	12,27	-10,57	12	12,37	-1,05	-
Snam	4,637	-	4,585	4,692	8,00	15.532,94
Snap - Classe A	6,984	-	6,812	7	-31,44	-
Snowflake	124,92	-	127,2	130,98	-20,89	-
Societe Generale	36,44	-	36,51	36,51	36,16	-
Softlab	0,53	1,92	0,526	0,55	-35,42	2,47
Sogefi	1,728	-	1,71	1,756	-10,75	213,86
Sol	35	0,29	34,45	35,2	-5,37	3.175,97
Sole 24 Ore	1,08	-	1,075	1,085	76,94	60,44
Somec	10,3	-1,90	10,15	10,4	-8,24	72,72
Spotify Technology	484,85	-2,66	480,3	504,2	19,27	-
Starbucks Corp	72,73	-2,14	72,49	75,6	-10,95	-
Stellantis	7,667	-3,81	7,506	8,04	-33,93	24.110,48
STMicroelectr.	17,572	3,90	16,998	17,83	-25,62	16.351,16
Stryker	302,5	-2,48	312,9	312,9	-11,08	-
Super Micro C	29,05	-4,97	28,73	30,64	6,63	-
SYS-DAT	6,46	2,54	6,22	6,46	23,43	197,77
T						
Tamburi Inv.	7,13	0,42	6,98	7,18	-15,29	1.309,46
Target	78,76	-4,44	80,96	83,94	-31,64	-
Technogym	10,42	-2,89	10,37	10,81	3,76	2.184,32
Technoprobe	5,255	0,48	5,09	5,38	-6,79	3.487,04
Telecom It. r nc	0,344	1,18	0,3367	0,348	18,70	2.067,65
Telecom Italia	0,2985	-0,03	0,2944	0,303	21,74	4.584,74
Telefonica	3,998	0,65	3,964	3,968	0,83	-
Tenaris	13,79	-1,75	13,7	14,035	-19,90	17.091,21
Terna	8,052	1,05	7,994	8,104	4,60	16.022,73
Tesla	223,9	-	213,9	226,85	-41,83	-
Tesmec	0,0579	-3,98	0,0582	0,0625	-8,91	36,53
Tessellis	0,156	-1,64	0,1538	0,1604	-26,50	46,06
Texas Instruments	126,9	-	130,9	135,34	-22,60	-
The Coca-Cola Company	62,5	0,19	62,46	65,32	8,28	-
The Italian Sea Group	5,39	-1,46	5,3	5,54	-24,54	296,96
The Kraft Heinz	25,46	-0,78	25,69	0	-13,53	-
The Travelers Companies Inc	212,7	-2,92	214,8	214,8	-4,64	-
The Walt Disney	73,63	-3,84	73,63	76,19	-24,20	-
Thermo Fisher Scientific	377,8	-	376,55	378,4	-15,36	-
Thyssenkrupp	8,884	-0,40	8,5	9,004	132,33	-
Tinexta	7,78	-2,99	7,67	8,115	3,16	384,69
Toscana Aeroporti	16,4	0,61	15,2	16,4	13,59	302,78
Trevi	0,2355	-3,48	0,235	0,247	-11,43	76,65
Triboo	0,267	3,09	0,262	0,275	-55,96	7,44
Tripadvisor	10,265	-	9,916	9,916	-26,13	-
Txt e-solutions	29,6	-1,99	29,2	30,25	-12,49	397,25
U						
Uber Technologies	61,58	-2,52	61,54	61,96	11,35	-
Unicredit	46,32	-1,77	45,475	47,775	24,35	74.557,37
Unidata	2,65	3,52	2,5	2,68	-11,41	81,73
Unipol	13,42	-1,07	13,175	13,72	14,67	9.875,69
United Internet	17,86	-	17,68	17,68	36,05	-
V						
V.F.	9,359	-6,21	10,12	10,12	-45,73	-
Valsoia	10,9	0,46	10,7	10,9	6,45	117,14
Verbio Vereinigte Bioenergie	8,08	-	8,085	8,205	-20,65	-
Viatris Inc	6,388	-	6,47	6,47	-48,11	-
Visa - Classe A	288,05	-0,54	283	289	-0,57	-
Vivendi	2,439	-	2,383	2,439	-6,16	-
Volkswagen	85,42	-	83,5	86,48	-0,60	-
Vonovia	26,72	5,57	25,79	25,79	-7,40	-
W						
Wacker Chemie	62,8	-	63	63	-12,30	-
Walmart	80,52	-0,10	78,95	82,73	-7,92	-
Waste Management	198,08	-	199,28	200,4	2,94	-
Webuild	2,774	-0,50	2,7	2,824	0,28	2.891,25
Webuild r nc	13,5	4,25	12,55	13,6	25,90	20,32
Western Digital	29,825	-	29,63	29,63	-33,79	-
WIIT	14,24	0,28	13,96	14,38	-25,16	403,25
Z						
Zalando	31,66	2,00	31,84	31,85	-0,52	-
Zest	0,156	0,32	0,153	0,156	-7,48	24,48
Zignago Vetro	8,29	-3,49	8,26	8,62	-8,10	767,17
Zoetis	128,74	-1,17	129,22	129,5	-14,90	-
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	819.56	0.04
Cac 40	7104.80	-0.30
Dax (Xetra)	20368.53	-0.94
FTSE 100	7964.18	0.64
Ibex 35	12286.00	-0.18
Indice Gen	56482.75	0.35
Nikkei 500	2994.38	-2.21
Swiss Market In.	11239.83	-0.04

EURIBOR 10-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,389	2,422
1 Mese	2,304	2,336
3 Mesi	2,279	2,311
6 Mesi	2,244	2,275
1 Anno	2,167	2,197

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/4/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	87.8	90.75
Argento (per kg.)	841.77	901.63
Platino p.m.	920.00	0.0000
Palladio p.m.	901.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1082	0,34	6,67
Giappone	161,28	1,05	-1,09
G. Bretagna	0,85755	-0,79	3,42
Svizzera	0,9299	0,23	-1,20
Australia	1,7905	-2,64	6,76
Brasile	6,4887	-2,97	0,99
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5607	-0,41	4,41
Danimarca	7,4653	-0,05	0,10
Filippine	63,551	0,17	5,39
Hong Kong	8,6004	0,42	6,59
India	95,484	-0,26	7,37
Indonesia	18655,61	-0,32	10,91
Islanda	144,7	-0,28	0,56
Israele	4,1901	-0,51	10,60
Malaysia	4,9514	-0,29	6,59
Messico	22,6437	-2,23	5,07
N. Zelanda	1,9428	-2,26	4,83
Norvegia	11,9815	-1,14	1,58
Polonia	4,2543	-0,96	-0,48
Rep. Ceca	25,11	-0,23	-0,30
Rep.Pop.Cina	8,1137	-0,05	6,99
Romania	4,9776	-0,00	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,481	-0,49	4,56
Sud Corea	1612,93	-1,11	5,27
Sudafrica	21,527	-1,15	9,73
Svezia	11,019	-0,47	-3,84
Thailandia	37,756	-0,93	5,83
Turchia	42,0127	0,07	14,36
Ungheria	406,75	-0,53	-1,12

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	7873	99,82	1,82
30.05.25	2098	99,72	1,88
13.06.25	1575	99,63	1,81
14.07.25	778	99,45	1,78
31.07.25	667	99,35	1,88
14.08.25	1229	99,27	1,81
12.09.25	2675	99,11	1,80
30.09.25	4160	98,99	1,91
14.10.25	2096	98,93	1,80
14.11.25	1572	98,77	1,78
12.12.25	6053	98,62	1,81
14.01.26	1688	98,43	1,79
13.02.26	1258	98,27	1,82
13.03.26	18065	98,14	1,78

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	521,97	553,93
Sterlina	658,19	698,49
4 Ducati	1.237,98	1.313,77
20 $ Liberty	2.705,87	2.871,54
Krugerrand	2.796,69	2.967,92
50 Pesos	3.371,89	3.578,33

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,84	99,815	0,00
30.05.25	99,749	99,721	1,70
13.06.25	99,637	99,631	1,81
14.07.25	99,459	99,452	1,78
31.07.25	99,36	99,352	1,88
14.08.25	99,275	99,27	1,82
12.09.25	99,11	99,114	1,82
30.09.25	98,997	98,992	1,91
14.10.25	98,949	98,93	1,77
14.11.25	98,773	98,773	1,79
12.12.25	98,63	98,615	1,80
14.01.26	98,442	98,433	1,79
13.02.26	98,293	98,265	1,79
13.03.26	98,107	98,139	1,82
14.04.26	98,159		1,61
BTP			
15.05.2025	99,935	99,939	2,06
01.06.2025	99,899	99,886	2,05
01.07.2025	99,925	99,9	1,97
15.08.2025	99,657	99,659	2,03
29.09.2025	100,7	100,61	1,57
15.11.2025	100,256	100,22	1,71
01.12.2025	99,996	99,977	1,75
15.01.2026	101,002	101,001	1,71
28.01.2026	100,804	100,82	1,74
01.02.2026	98,77	98,713	1,98
01.03.2026	102,043	102,06	1,58
01.04.2026	98,067	98,03	2,04
15.04.2026	101,655	101,62	1,66
01.06.2026	99,56	99,55	1,80
15.07.2026	100,16	100,09	1,72
01.08.2026	97,51	97,47	1,95
28.08.2026	101,33	101,32	1,74
15.09.2026	102,44	102,39	1,62
01.11.2026	108	107,94	1,10
01.12.2026	98,81	98,76	1,85
15.01.2027	98,02	98,01	1,90
15.02.2027	101,51	101,45	1,74
25.02.2027	100,76	100,73	1,82
01.04.2027	98,14	98,11	1,94
01.06.2027	100,3	100,25	1,77
15.07.2027	102,86	102,77	1,73
01.08.2027	99,85	99,8	1,86
15.09.2027	97,24	97,23	2,01
15.10.2027	101,15	101,11	1,90
01.11.2027	110,67	110,62	1,41
01.12.2027	101,1	101,04	1,89
01.02.2028	99,37	99,37	1,99
15.03.2028	94,28	94,2	2,26
01.04.2028	103,09	103	1,89
15.06.2028	100,74	100,99	2,07
15.07.2028	94,21	94,23	2,28
01.08.2028	104,36	104,32	1,96
01.09.2028	107,5	107,5	1,86
01.12.2028	101,29	101,3	2,08
01.09.2029	105,57	105,55	2,04
15.02.2029	92,51	92,52	2,45
15.06.2029	100,71	100,7	2,28
01.07.2029	102,62	102,65	2,28
01.08.2029	101,51	101,49	2,27
01.10.2029	101,03	101,06	2,39
01.11.2029	111,05	111,06	2,04
15.12.2029	104,74	104,72	2,30
01.03.2030	103,49	103,42	2,31
01.04.2030	93,33	93,29	2,64
15.06.2030	103,78	103,75	2,44
01.07.2030	99,98	100	2,60
01.08.2030	90,45	90,47	2,80
15.11.2030	105,07	105,1	2,52
01.12.2030	93,1	93,09	2,79
15.02.2031	102,25	102,29	2,65
01.04.2031	88,35	88,35	2,95
01.05.2031	116,27	116,33	2,36
15.07.2031	101,64	101,63	2,75
01.08.2031	85,66	85,73	3,07
15.11.2031	99,47	99,59	2,86
01.12.2031	86,68	86,7	3,09
01.03.2032	90,27	90,29	3,04
01.06.2032	85,3	85,27	3,16
01.12.2032	94,25	94,33	3,03
01.02.2033	115,96	115,9	2,76
01.05.2033	106,6	106,7	2,94
01.09.2033	92,64	92,65	3,17
01.11.2033	106,07	106,07	3,01
01.03.2034	104,73	104,68	3,08
01.07.2034	101,73	101,72	3,17
01.08.2034	110,98	111,02	3,03
01.02.2035	101,18	101,17	3,25
01.03.2035	97,39	97,41	3,26
01.08.2035	99,04	98,98	3,33
01.03.2036	79,34	79,25	3,60
01.09.2036	85,68	85,62	3,53
01.02.2037	101,76	101,65	3,34
01.03.2037	72,47	72,35	3,75
01.03.2038	92,83	92,71	3,57
01.09.2038	89,51	89,33	3,60
01.08.2039	110,31	110,2	3,48
01.10.2039	100,7	100,5	3,60
01.03.2040	89,33	88,95	3,68
01.09.2040	109,85	109,74	3,56
01.10.2040	96,34	96,22	3,71
01.03.2041	73,05	72,83	3,89
01.09.2043	102,51	102,18	3,73
01.09.2044	106,71	106,37	3,70
01.09.2046	85,89	85,37	3,85
01.03.2047	78,15	77,61	3,88
01.03.2048	87,8	87,25	3,86
01.09.2049	92,87	92,31	3,85
01.09.2050	71,46	71,01	3,97
01.09.2051	60,09	59,54	3,96

TRIESTE



Museo Revoltella Il nuovo volto tra biglietteria bookshop e luci

Chiusa la prima fase dei lavori, la terrazza all'ultimo piano resa accessibile ai disabili. Le sale verso la riapertura

Laura Tonero

L'ingresso del Museo Revoltella ora ha un nuovo volto, rinnovato negli spazi, con una maggiore luminosità e senza più barriere architettoniche. È terminata infatti la prima fase di riqualificazione interna della storica sede museale. Restano da sistemare alcune rifiniture, alcuni dettagli, e tra poche settimane il museo riaprirà al pubblico. Dallo scorso ottobre, infatti, l'accesso è consentito solo al palazzo baronale, da via Cadorna, mentre le altre sale, che si raggiungono da via Diaz, sono ancora precluse ai visitatori.

Partiamo dal piano terra. I lavori – affidati alla ditta Rosso e diretti dall'architetto Andrea Benedetti – hanno ridisegnato la bussola d'ingresso e, sulla sinistra, la biglietteria, con nuovi arredi, nuova illuminazione. Grigio e bianco i colori predominanti. A proseguire, nell'area verso i servizi igienici – a loro volta ristrutturati, resi accessibili alle persone con disabilità e provvisti di fasciatoio – è stato creato uno spazio arredato con degli armadietti, a disposizione dei visitatori per mettere al sicuro borse e bagagli, così da poter ammirare le esposizioni con maggiore libertà.

Sulla destra rispetto all'ingresso, invece, nella parte rialzata, è stato allestito un ampio bookshop, con moderni espositori che ben si integrano con le soluzioni presenti al Revoltella e progettate da Carlo Scarpa.

La necessità di intervenire ridisegnando parte degli spazi è stata dettata da un lato per renderli, come dicevamo, fruibili anche alle persone con disabilità, dall'altro per adeguare il museo a un numero di visitatori che sono decuplicati negli ultimi dieci anni, complici anche alcune importanti esposizioni come quella di Van Gogh.

Per permettere l'accesso a chi ha scarsa autonomia motoria alle stanze del piano terra del palazzo baronale, è stata realizzata una passerella di accesso removibile. Mentre per salire ai piani superiori sono stati ora installati tre nuovi elevatori.

Al sesto e ultimo piano è stata costruita una rampa che facilita l'accesso alla terrazza panoramica. All'esterno, per permette a chi è in carrozzina di godere della vista mozzafiato sulla Sacchetta, la ringhiera è stata sostituita con un vetro.

Questa prima parte dei lavori ha previsto un investimento di 500 mila euro: circa 370 mila finanziati con fondi Pnrr e 140 mila messi a disposizione dal Comune. Il finanziamento Pnrr ha compreso anche l'aggiornamento della app di visita del Revoltella, con l'audioguida implementata di una sezione ad alta udibilità.

«Il museo, grazie a un finanziamento regionale, sarà oggetto anche della sostituzione dei serramenti», anticipa l'assessore Elisa Lodi con delega alle Politiche del Patrimonio immobiliare a cui ha fatto capo questa prima fase dell'intervento.

Il sindaco Dipiazza, ieri presente al sopralluogo nel museo, ha ricordato «il primo posto di Trieste nella classifica di settore riservata alla Cultura del Sole 24 ore, e quando ammiro queste opere mi rendo conto ancora di più di quanto sia straordinario il nostro patrimonio artistico e museale».

Ora per il Revoltella scatta la seconda fase dell'intervento, disposta dall'assessorato alla Cultura e finanziata con il gettito dell'imposta di soggiorno. Le prossime operazioni andranno a riqualificare l'area riservata alle esposizioni, con un intervento importante sulla sala Scarpa, elevando il livello sotto il profilo climatico, dell'illuminazione e della sicurezza. Prevista anche la sistemazione dell'auditorium Sofianopulo, oggi piuttosto buio e privo di un ingresso che lo renda indipendente dagli orari del museo. —

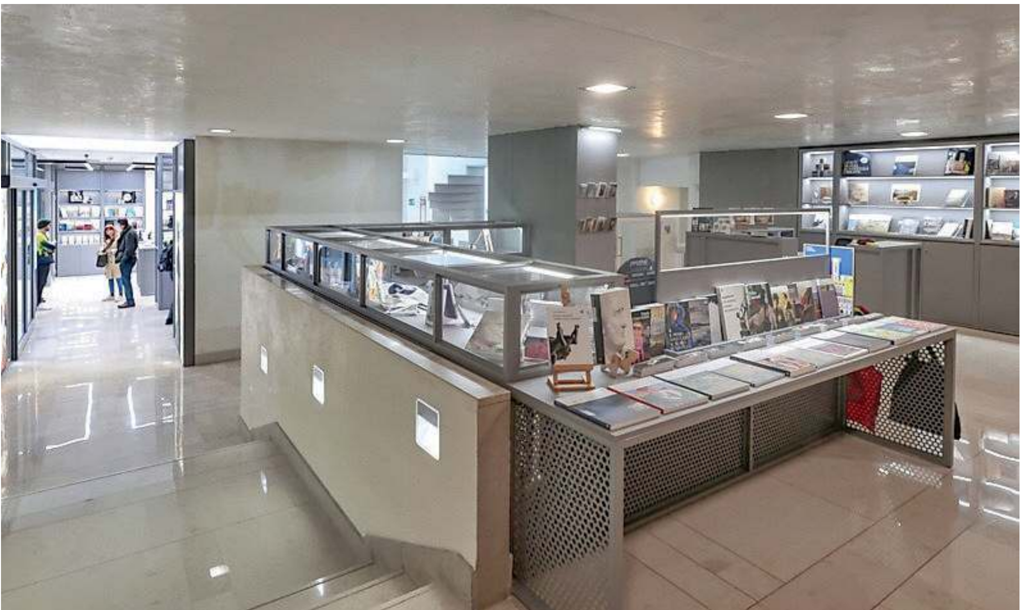




IL SOPRALLUOGO

Viaggio tra l'ingresso e la vista panoramica

In alto il sindaco Roberto Dipiazza tra i partecipanti al sopralluogo sulla terrazza del Museo Revoltella. Qui a fianco la nuova area armadietti, sotto il nuovo bookshop.
FOTO DI ANDREA LASORTE



IN DIECI ANNI DA 24 MILA A 240 MILA BIGLIETTI

Decuplicati i visitatori Si rinnova l'auditorium


Alcune delle opere esposte nelle sale del museo Revoltella LASORTE

Il museo Revoltella, complice anche il successo ottenuto da alcune mostre temporanee, ha letteralmente decuplicato i suoi visitatori, che nel 2015 erano stati 24.148, mentre il 2024 si è chiuso, spinto anche dalla mostra di Van Gogh, a quota 240.816.

«Erano quasi trent'anni che questo museo non veniva sottoposto a un intervento così importante, che lo rende funzionale alle nuove esigenze e accessibile a tutti», ha fatto presente Manuela Declich, presidente del Curatorio del Museo Revoltella, ovvero l'organismo di gestione e di controllo istituito dallo stesso barone Pasquale Revoltella nell'ambito delle disposizioni testamentarie del 13 ottobre 1866. La seconda fase dei lavori, quella che rinnoverà anche la Sala Scarpa, da cronoprogramma dovrebbe terminare dopo l'estate. E l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha già annunciato l'impegno per portare al Revoltella, nell'ultimo trimestre di quest'anno, una grande mostra. L'obbiettivo di Rossi è di riportare a Trieste quella dedicata a Escher, visto che, inaugurata prima del Natale 2019, allora al Salone degli Incanti, era poi stata improvvisamente sospesa per la pandemia. Intanto, al quinto piano del Revoltella è in allestimento la mostra permanente dei 116 dipinti che i coniugi Luciani hanno donato al Comune, dopo averli acquistati dalla casa d'asta Stadion. —

L. T.


La nuova biglietteria all'ingresso del museo: dominano grigio e bianco

LO STRUMENTO È GIÀ PREVISTO PER CHI COMMETTE DEGLI ILLECITI IN ALTRE ZONE

Ipotesi Daspo in Porto Vecchio e stop ai bikini in centro città

Per adottare la misura occorre modificare il Regolamento di Polizia urbana
Al vaglio anche il divieto di girare a torso nudo o in costume da bagno

Laura Tonero

Il Comune ha avviato l'iter di valutazione per inserire anche l'area del Porto Vecchio tra quelle soggette a Daspo urbano. E dovendo a questo scopo modificare il Regolamento di Polizia Urbana, valuta se inserire, a tutela del decoro, anche il divieto di girare nel centro storico in costume da bagno o a petto nudo.

Andiamo con ordine, partendo dalla misura del cosiddetto Daspo urbano, il termine corretto della misura oggi è Dacur, divieto di accesso alle aree urbane. Lo stesso sindaco ritiene possa essere utile ampliare al vecchio scalo il perimetro entro il quale è possibile applicare questo strumento, «visto che il Porto vecchio – osserva l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – ospita già importanti iniziative ed eventi. Lì è previsto uno sviluppo dell'offerta culturale, di parcheggi e di importanti investimenti».

Elaborata la proposta, dovrà essere valutata dal Comitato per l'Ordine e la sicurezza. Se ritenuta opportuna in quella sede, la novità andrà inserita nel Regolamento di Polizia urbana, che ogni qualvolta viene modificato deve passare al vaglio della giunta, delle circoscrizioni ed essere infine approvato dal Consiglio comunale. I tempi quindi non sono strettissimi.

Il Daspo urbano ha l'obbiettivo di contrastare il degrado provocato da bivacchi, accattonaggio, atti osceni, ubriachezza molesta. Illeciti amministrativi quindi, che se effettuati all'interno dell'area soggetta a Daspo urbano, comportano prima una sanzione con un provvedimento di allontanamento dalla zona per 48 ore. Alla violazione del provvedimento, il Questore può emanare appunto il Daspo urbano, che può vietare il rientro nella stessa zona anche per un anno.

Inizialmente l'area soggetta a questo provvedimento si limitava al centro. Nel 2023 «avevamo già allargato il perimetro – così de Gavardo – includendo ad esempio l'area di via dei Bonomo, di via Settefontane o piazza Perugino, alle pensiline degli autobus (usate talvolta come bivacco) e le aree adibite a verde pubblico, fino ad un raggio di 20 metri fuori dal giardini pubblici». Sono inclusi i Topolini e le Rive.



Avviato l'iter di valutazione per inserire l'area del Porto Vecchio tra quelle soggette a Daspo urbano BRUNI

Volendo estendere l'area al Porto Vecchio, come detto serve mettere mano al Regolamento di Polizia urbana. E dovendo a quel punto apporvi delle variazioni, il Comune valuta se prendere in considerazione anche il suggerimento che arriva da una mozione, per ora solo discussa, presentata dal consigliere comunale Salvatore Porro. L'esponente di FdI chiede venga modificato l'articolo 9 del Regolamento di Polizia urbana, «per impedire che nella zona del centro storico, turistica, si possa girare a torso nudo o in costume da bagno – spiega Porro – come purtroppo mi è capitato di vedere imbattendomi in turisti scesi da una nave. Vorrei uno strumento incisivo – aggiunge – per evitare che qualcuno si metta in costume sul Molo Audace o che passeggi a torso nudo tra le vie pedonali per capirci».

L'attuale Regolamento di Polizia urbana, sul punto, lascia spazio a interpretazioni. L'articolo 9, infatti, recita che «a salvaguardia e tutela degli spazi ed aree pubbliche ricadenti nel territorio del Comune è vietato porre in essere comportamenti in luogo pubblico o in vista di esso ed ostentare al pubblico oggetti, nudità, piaghe e ferite, contrari al pubblico decoro o all'igiene». Un testo ritenuto da Porro troppo generico, visto che il termine "nudità" potrebbe essere contestato da una persona che viene multata perché senza maglietta o in bikini, quindi non completamente senza vestiti.

Il tema è sul tavolo dell'assessore alla Sicurezza e certamente apre un dibattito.

In tema di controllo del territorio, «anche a seguito di molte segnalazioni – spiega de Gavardo – lo scorso sabato il personale della Polizia locale in borghese è tornato a monitorare le Rive», sanzionando quattro parcheggiatori abusivi, tutti con annesso provvedimento di allontanamento. Inoltre è stato sanzionato un venditore ambulante privo di autorizzazione, con tanto di sequestro della merce e provvedimento di allontanamento.

Il giorno successivo la Polizia locale si è appostata nuovamente sulle Rive, pizzicando quattro parcheggiatori abusivi, tre dei quali già sanzionati 24 ore prima. Per uno di loro, vista la recidiva, il questore valuterà la misura del Daspo urbano. I controlli nella stessa giornata sono stati estesi anche alle zone pedonali del centro, dove sono stati sanzionati un artista di strada senza autorizzazione e un venditore abusivo. Oltre al sequestro della merce, in questo caso, e stato adottato un provvedimento di allontanamento per 48 ore.—

IL DOCUMENTO

Norme mirate a proteggere il decoro urbano


Il caso segnalato da Porro

Il divieto di girare in costume o a torso nudo nel centro storico della città (nella foto sopra la specifica situazione che ha suggerito al consigliere Porro di presentare la mozione) si inserirebbe in una già lunga lista di comportamenti vietati e già inserita nel Regolamento di Polizia urbana, e quindi sanzionabili.

Scorrendo l'articolo 9 del Regolamento che elenca i divieti, troviamo ad esempio, quello di «bestemmiare e proferire turpiloquio nei luoghi pubblici o comunque aperti al pubblico», di lanciare sassi o bombe d'acqua, di arrampicarsi «su monumenti, arredi ed altri beni pubblici, nonché legarsi o incatenarsi ad essi». Viene vietato anche di arrampicarsi su pali, segnaletica, cancelli ed inferriate.

A salvaguardia del decoro e dell'immagine urbana è vietato anche «scuotere, stendere o spolverare panni, tappeti, tovaglie fuori dalle finestre, balconi, recinzioni o manufatti che si affaccino su pubblica via o su area soggetta a pubblico passaggio». —

L.T.

LA GIORNATA NAZIONALE DELLA CULTURA MARINARA

Capitaneria e Lega Navale insieme per la tutela del mare

Un'esercitazione pratica relativa all'apertura di una zattera di salvataggio e al corretto utilizzo dei giubbotti salvagente, ma anche sull'uso dei fuochi a mano e dei razzi previsti quali dotazioni di sicurezza obbligatorie per la navigazione La Capitaneria di Porto di Trieste, in collaborazione con la sezione di Trieste della Lega Navale Italiana ha voluto ribadire quanto sia importante la sicurezza in mare e lo ha fatto ieri in occasione della "Giornata nazionale del Mare e della Cultura Marinara", iniziativa istituita nel 2017 con l'obiettivo di promuovere, soprattutto tra le giovani generazioni, la conoscenza e il rispetto del mare quale risorsa di valore inestimabile, da tutelare e preservare per il futuro.


La dimostrazione sull'uso della zattera di salvataggio e dei fumogeni

La Lega Navale ha ospitato nella sua sede la conferenza incentrata sul tema della sicurezza in mare e della navigazione da diporto, cui è seguita la parte dimostrativa in acqua volta al corretto impiego dei mezzi di segnalazione e salvataggio. Scopo dell'evento è stato proprio quello di coinvolgere e informare, insieme ai diportisti appartenenti ai diversi circoli velici e nautici, anche gli studenti e tutti i fruitori del mare, nell'ottica di accrescere l'educazione ambientale, il rispetto per la risorsa mare e le regole fondamentali per la navigazione "sicura".

Sono stati inoltre illustrati i principali compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: dalla ricerca e soccorso in mare (Sar), alla vigilanza sulla sicurezza della navigazione, dalla tutela delle risorse ittiche e dell'ambiente marino-costiero, fino al controllo delle attività marittime e portuali. È stata inoltre evidenziata l'importanza del Concorso nazionale "La Cittadinanza del Mare" che quest'anno ha avuto come tema "L'Italia e il suo mare: l'importanza della vocazione marittima del Paese" ricordando il 160° anniversario dalla nascita delle Capitanerie di Porto.

La Direzione Marittima rinnova l'impegno a proseguire nelle attività di formazione e sensibilizzazione, con la consapevolezza che solo attraverso la conoscenza diretta e l'educazione ai valori del mare si può costruire una società più responsabile e sensibile alle tematiche ambientali. —

INCIDENTE IN VIA VIDALI

Ha un malore alla guida Centra un'auto in sosta


Ambulanza e Polizia locale ieri mattina sul luogo dell'incidente

Si accascia al volante e centra una macchina in sosta: automobilista finisce all'ospedale. C'è un malore dietro l'incidente successo ieri mattina in via Vidali. Lo schianto è avvenuto intorno alle 10, quando il malcapitato ha perso il controllo della vettura, finendo addosso a un'altra posteggiata lungo il marciapiede. I soccorsi sono stati tempestivi e il conducente è stato portato all'ospedale. Sul posto anche la Polizia locale.

Anziana uccisa, nuovo sopralluogo Medicinali in casa di Podmenich

Nell'alloggio di via Cereria i Carabinieri cercavano ulteriori elementi di prova. Analisi sui farmaci trovati

Maria Elena Pattaro

Farmaci a casa dell'omicida. Ieri mattina i carabinieri del reparto scientifico del Nucleo investigativo sono tornati nell'abitazione di Erika Podmenich, al civico 4 di via della Cereria. Muniti di tute bianche, guanti e calzari, hanno ispezionato di nuovo il loft, a caccia di ulteriori tracce e indizi per rafforzare il quadro probatorio. Sia in relazione all'omicidio di Isabella Tregnaghi, l'89enne uccisa a coltellate nel suo appartamento il 31 marzo; sia in relazione alle presunte rapine nei confronti di altre due donne. Stando a quanto trapela, durante il sopralluogo sono stati trovati alcuni medicinali che meriterebbero ulteriori approfondimenti. Potrebbe trattarsi di sostanze simili ai sonniferi con cui Podmenich è sospettata di aver narcotizzato le sue conoscenti per poi derubarle. Saranno le analisi a stabilirlo.

Nel sangue della 60enne adescata a Servola, e finita in ospedale dopo il caffè con la 57enne, sono state trovate tracce di Triazolam. È il principio attivo di uno psicofarmaco venduto come Halcion e usato per curare l'insonnia, di cui lei non ha mai fatto uso. Podmenich si era fatta prescrivere il farmaco a novembre, come confermato dal suo medico agli inquirenti. E – secondo chi indaga – lo avrebbe usato anche per stordire la 76enne uscita di strada a Conconello, a cui sono spariti i gioielli.

I farmaci rinvenuti ieri verranno analizzati in laboratorio e confrontati anche con le risultanze dei tossicologici sul corpo di Isabella Tregnaghi. A tal proposito, ieri mattina è stato anche conferito l'incarico per gli esami al dottor Riccardo Addobbati, designato dalla Procura. Il tossicologo ha il compito di esaminare i campioni prelevati dal corpo della vittima per stabilire se fosse o meno sotto l'effetto di qualche sostanza. Il fatto che l'anziana abbia cercato di difendersi induce a pensare che non fosse stata intontita o che l'eventuale sostanza non avesse ancora fatto effetto. Ma visti gli altri sospetti che gravano su Podmenich, gli inquirenti vogliono fare piena luce sulle condizioni in cui versava la vittima. Per i risultati ci vorrà del tempo. Lo stesso vale per l'esito dell'autopsia, eseguita lunedì dal medico legale Carlo Moreschi, su incarico della Procura. L'esperto depositerà la perizia entro 60 giorni. Alle operazioni ha partecipato anche il consulente nominato dalla difesa, il medico legale Alessandro Peretti.

Erika Podmenich si trova attualmente in custodia cautelare nel carcere al Coroneo con l'accusa di omicidio volontario. È indagata, come detto, anche per due presunte rapine. Il 31 marzo invece è scattato il massacro. Secondo la ricostruzione, fatta sulla base delle telecamere interne alla casa della vittima, Podmenich ha aggredito l'anziana 3 minuti dopo aver varcato la soglia. Prima ha tentato di strangolarla con una sciarpa, poi l'ha colpita con una serie di coltellate, di cui quella fatale alla gola. La vittima ha cercato di divincolarsi, tanto da graffiare in faccia la sua assassina. Ma non è bastato. La Procura ha già dato il nullaosta alla sepoltura dell'anziana. La data del funerale non è stata ancora fissata.

Vittima e assassina si erano conosciute dal parrucchiere, un paio di mesi fa. E prima dell'omicidio avevano preso qualche caffè assieme. Dai racconti della 57enne, difesa dall'avvocato Massimo Scrascia, sono emersi i primi dettagli di una frequentazione sfociata nell'efferato delitto. In quel primo incontro nel salone vicino casa dell'anziana, Podmenich potrebbe aver notato i suoi gioielli e, con i suoi modi affabili, averla avvicinata. C'è un tassello che però ancora manca: perché Podmenich avrebbe cambiato modus operandi arrivando a massacrare l'anziana con «assoluta spietata ferocia», come scrive il gip nell'ordinanza di custodia cautelare? Forse la sua vittima si era insospettita? Dall'appartamento di Tregnaghi Podmenich ha rubato dei gioielli, poi recuperati in un cassonetto di via Campi Elisi insieme ai vestiti sporchi di sangue e all'arma del delitto. Gli inquirenti stanno battendo la pista dei soldi per chiarire il movente. —



I carabinieri del reparto scientifico nella casa di via Cereria FOTO LASORTE


ERIKA PODMENICH
IN CUSTODIA CAUTELARE AL CORONEO PER IL DELITTO NELL'EX GHETTO

Affidato l'incarico per gli esami tossicologici sulla vittima, Isabella Tregnaghi

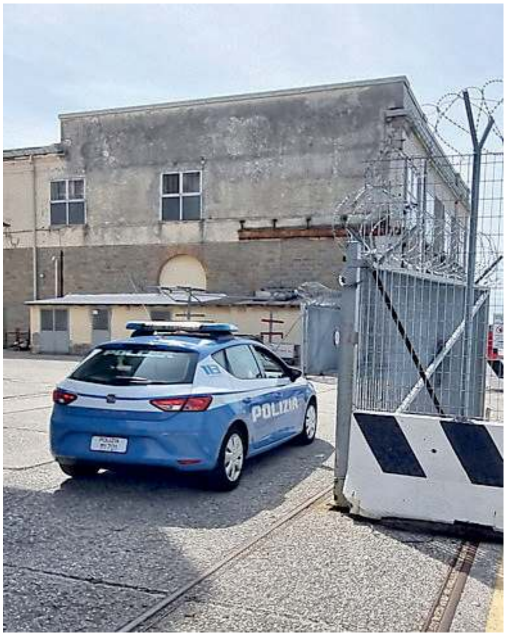
IL RITRATTO

Amava sport e rave party Era tornato dall'Asia

Alessio Milan stava affrontando un periodo difficile a livello personale. Il 29enne, trovato morto giovedì al largo di Grignano, era nato a Treviso e cresciuto a Peseggia, frazione di Scorzè (Venezia). In seguito si era trasferito a Mogliano Veneto (Treviso), salvo poi fare ritorno a casa dei genitori lo scorso novembre. Frequentava la facoltà di Filosofia a Ca' Foscari, a Venezia, ma non si era ancora laureato. I suoi compagni di corso lo ricordano come una persona amante della techno: sui social aveva condiviso diversi scatti di sé a rave party e feste tribali e psichedeliche, anche all'estero. Era un ragazzo sportivo, praticava l'arrampicata e in passato aveva giocato a basket a Scorzè.

Estroverso, di una simpatia innata e molto cordiale: questo il ritratto di chi lo aveva frequentato fino al periodo del Covid quando, a sentire i suoi conoscenti, qualcosa era drasticamente cambiato. «Aveva tagliato i rapporti con molti dei vecchi amici», spiega uno di loro. «Di recente – aggiunge un altro – era tornato da un lungo viaggio nel Sud Est asiatico, ma non abbiamo fatto in tempo a parlare della sua esperienza». —

IL GIALLO DI GRIGNANO





Polizia e squadra nautica dei Vigili del fuoco durante le operazioni di recupero della salma e i successivi accertamenti FOTO ANDREA LASORTE

Corpo ripescato in mare Si indaga sulle ultime ore del 29enne Alessio Milan

Il corpo ripescato in mare giovedì al largo di Grignago appartiene ad Alessio Milan, 29enne trevigiano. In attesa dell'autopsia, che farà chiarezza sulle cause della morte, gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita e gli ultimi spostamenti del giovane. Anche attraverso le chat e i tabulati del cellulare rinvenuto a bordo dell'auto, parcheggiata nei paraggi del luogo del ritrovamento. All'interno della Alfa Romeo Mito di colore nero intestata al padre c'erano infatti i suoi effetti personali, oltre a farmaci e stupefacenti. È per questo che la Procura vuole vederci chiaro e capire se e quali sostanze avesse assunto il 29enne e in quali circostanze ha perso la vita. Posto che sul corpo non sono presenti segni di violenza che facciano pensare a responsabilità di terzi, le due ipotesi in campo sono un gesto estremo oppure un tragico incidente avvenuto sotto l'effetto di sostanze. Dirimente saranno l'autopsia e i test tossicologici che il pm di turno disporrà nelle prossime ore. Le indagini, affidate alla Polizia di Stato e coordinate dalla pm Federica Riolino, sono in corso.

Stando ai primi riscontri il corpo, con addosso i vestiti, era in mare da ore, presumibilmente dalla notte. Nessuno aveva denunciato la scomparsa del 29enne e i familiari sono stati raggiunti dalla tragica notizia nella tarda mattinata di giovedì, quando gli elementi raccolti hanno permesso di dare un volto e un nome alla salma.

A dare l'allarme, quella mattina, sono stati gli occupanti di un'imbarcazione. Alle 7.40, mentre navigavano vicino al confine della Riserva protetta di Miramare, i diportisti hanno avvistato una sagoma galleggiare tra i flutti. Hanno capito che non c'era tempo da perdere, così hanno lanciato l'sos. Subito si è attivata la macchina dei soccorsi. Sul posto sono arrivate due squadre nautiche dei Vigili del Fuoco, assieme ai militari della Capitaneria di Porto, mentre la Polizia di Stato seguiva le operazioni da terra. Il recupero del corpo non è stato immediato: nell'intervallo trascorso tra la segnalazione dei diportisti e l'arrivo dei soccorritori il corpo era andato alla deriva, trascinato alla corrente. «Lo hanno recuperato proprio là, vicino alle boe», diceva un pescatore ieri mattina, indicando col dito il perimetro dell'area marina protetta di Miramare.

Una volta individuato il corpo, i pompieri lo hanno issato a bordo e trasportato al distaccamento dei Vigili del Fuoco in Porto Vecchio. Qui sono scattate le procedure di identificazione ed è avvenuto l'esame esterno del cadavere da parte del medico legale. Stando alle prime evidenze, come detto, non sono emersi segni di violenza che facciano pensare all'azione di terzi. La vettura, così come la salma, resta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il pm di turno, avvisato del fatto, ha aperto un fascicolo così da disporre tutti gli accertamenti necessari per fare piena luce sulle circostanze e sulle cause della morte. Quello del 29enne è il secondo corpo recuperato in acque triestine nell'arco di due mesi. L'11 febbraio scorso una donna di 74 anni si era lasciata scivolare in acqua nel porticciolo del castello di Miramare. Un gesto estremo compiuto in uno dei luoghi più iconici di Trieste. Per di più in un martedì mattina in cui c'erano alcune scolaresche in visita. La donna, rimasta vedova poco tempo prima, non avrebbe retto la scomparsa del marito. —

M. E. P.

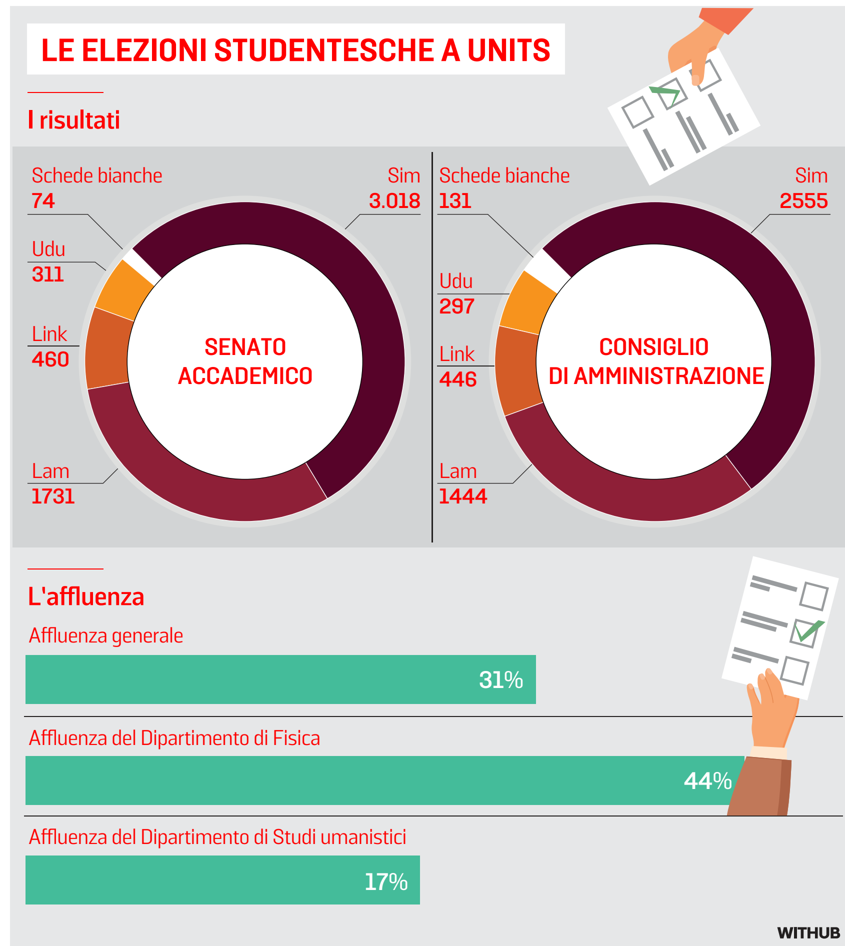
LE ELEZIONI ALL'ATENEO

Universitari al voto: su l'affluenza, rivince la componente moderata

Studenti: nel Senato accademico la lista Sim porta due esponenti, uno Lam. Il record di schede a Fisica

Francesco Bercic

L'anomalia politica degli universitari di Trieste si conferma tale. Le elezioni studentesche che si sono svolte in modalità telematica tra mercoledì mattina e giovedì pomeriggio hanno ribadito l'orientamento moderato della maggioranza degli iscritti, in controtendenza rispetto a quanto si registra nei vicini atenei del Nordest, dove, invece, le liste dai programmi più radicali ottengono più consensi. Ci sono in ogni caso elementi di novità in confronto alle elezioni del 2023, a partire dagli incoraggianti dati di affluenza che, in alcuni Dipartimenti, toccano punte vicine e superiori al 40%.




La scalinata di piazzale Europa FOTO LASORTE

LA CONFERMA DEL DUOPOLIO

In cima alle preferenze degli studenti di Trieste resta così il "duopolio" di Sim (Studenti in movimento) e Lam (Lista in movimento), entrambe di dichiarata tendenza pragmatica e super partes. Ma, a differenza di due anni fa, la lista Sim stacca nettamente Lam, candidandosi a diventare la principale piattaforma di rappresentanza dei giovani triestini. Si può tentare di definirla di centro-sinistra, tenendo conto però che Sim, al pari di Lam e delle altre liste, dice di essere «apartitica» e non è facile inquadrarla nelle caselle politiche tradizionali.

I risultati più eloquenti sono quelli raccolti nelle elezioni per i tre rappresentanti studenteschi in Senato accademico e per i due nel cda. In Senato Sim avrà due rappresentanti e Lam uno: la prima ha ottenuto 3.018 preferenze, la seconda 1.731. Un rappresentante a testa, invece, in consiglio di amministrazione: Sim in questo caso ha ottenuto 2.555 voti, mentre Lam ne ha raccolti 1.444.

L'ESCLUSIONE DELLE LISTE PIÙ RADICALI

Le proteste in favore della Palestina e le altre mobilitazioni che hanno animato i giovani negli ultimi due anni non hanno, alla fine dei conti, rafforzato il peso delle due liste più radicali, che si sono fatte interpreti e promotrici di queste e altre battaglie politiche. Anzi, rispetto al 2023 la lista Link Trieste finisce con il perdere voti, fagocitati dalla lista Udu (Unione degli universitari) che si è presentata con un programma simile, anche se meno oltranzista. Link ha raccolto nel voto per i rappresentanti in Senato accademico 460 preferenze e Udu 311, mentre per il consiglio di amministrazione la tendenza si ripete con Link leggermente in avanti (446) e Udu poco indietro (297). L'unico Dipartimento nel quale Link riesce a sovvertire almeno in parte l'egemonia Lam-Sim è, a sorpresa, quello di Scienze giuridiche (secondo posto con 150 voti, seguito da Lam a 104): una facoltà storicamente mai stata un feudo connotato politicamente in una direzione.

Eccezioni a parte, anche se si sommano i risultati di Link e Udu si rimane lontani dalle liste di maggioranza: a conferma della stabilità delle opinioni dell'elettorato giovanile, immune anche alle fibrillazioni internazionali.

IL CASO DELL'AFFLUENZA

La vera novità sta dunque nei dati dell'affluenza. Non solo nella crescita della partecipazione media – notizia da salutare sempre con favore – che si attesta sul 31%, ma anche nell'analisi dei singoli Dipartimenti. Il più attivo politicamente risulta quello di Fisica, con il 44% degli iscritti che ha espresso la sua preferenza. In generale – ed è anche questa una sorpresa – sono più coinvolti gli ambienti scientifici (Matematica arriva al 28%, Chimica e Farmacia al 36). Mentre il Dipartimento di Studi umanistici, storicamente vivace, si ferma al 17% scendendo in fondo alla classifica. —

GIULIA DAMIANI

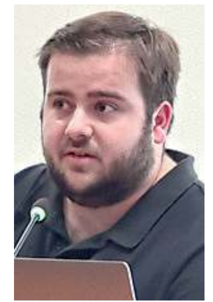
La primatista



È Giulia Damiani la candidata ad aver ricevuto più voti alle elezioni studentesche dell'Università di Trieste. In corsa per uno dei seggi nel consiglio di amministrazione, ha ricevuto la bellezza di 1.452 preferenze, staccando di molto sia i candidati delle altre liste, sia gli stessi altri candidati di Sim (Studenti in movimento) di cui fa parte: Morgan Baliviera è al secondo posto con 339 voti, Emma Ritossa terza con 166. Entrambi sono rimasti esclusi.

ENRICO CANDOTTI

Il protagonista



Lo studente che ha ricevuto più voti della lista Lam (Lista autonomamente) è Enrico Candotti, candidato per un seggio al consiglio di amministrazione che ha raccolto in totale 663 preferenze. Candotti è stato uno dei protagonisti del dibattito pre-elettorale andato in scena in piazzale Europa la scorsa settimana. La più votata di Lam per il Senato accademico è stata invece Anna Colussi, già presidente del Consiglio degli studenti.

LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

Alunni della Weiss al Molo Quarto Scoppia la polemica

Lorenzo Degrassi

È stato affrontato il tema dei lavori all'istituto comprensivo "Tiziana Weiss" nel corso della commissione comunale di ieri, presieduta da Manuela Declich (Lega). Dal prossimo settembre, infatti, quando inizierà la riqualificazione della scuola di Strada di Rozzol, oltre 200 alunni dovranno essere spostati nella scuola contenitore del Molo IV. Proprio la distanza, giudicata eccessiva da alcuni genitori degli alunni, ha portato nei mesi scorsi a una raccolta di firme per trovare delle alternative più vicine all'attuale sede scolastica.

«Ai genitori era stato assicurato che i lavori sarebbero stati svolti senza disagi e traslochi – ha ricordato il consigliere Luca Salvati (Pd) – mentre da settembre gli stessi dovranno attraversare la città per portare i figli a lezione con il Comune che non dà alcuna certezza sul servizio di trasporto». Riccardo Laterza (At) ha suggerito al Comune di «verificare la possibilità di usare quale alternativa la caserma di via Rossetti almeno per il secondo anno scolastico». Alessandra Richetti (M5S) ha proposto invece l'adozione di una linea di servizio pubblico *ad hoc* «sulla falsariga di quella adottata con la 20 Express per Muggia». Infine Rosanna Pucci (Pd) ha ricordato che «è un brutto errore proporre ai genitori un questionario in cui scegliere tra abbonamenti gratuiti del bus o un autobus dedicato solo per l'andata, mentre per il ritorno i ragazzi devono arrangiarsi».


Da settembre le lezioni saranno spostate al Molo IV FOTO LASORTE

Presenti in aula, gli assessori ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, e all'Istruzione, Maurizio De Blasio hanno a più riprese ribadito la bontà della scelta presa. «La decisione di spostare la scuola media al Molo IV è stata ponderata con la dirigente scolastica dell'istituto – ha ricordato l'assessore Lodi – mentre per quanto riguarda l'ipotesi caserma di via Rossetti abbiamo fatto diverse interlocuzioni con Cassa Depositi e Prestiti (precedente proprietario dell'area) e abbiamo chiesto alla Regione di avere in futuro delle scuole contenitori anche all'interno della caserma». Una possibilità, è stato spiegato, che per diventare operativa ha bisogno di tempo a causa dei plurimi passaggi burocratici fra i vari enti. —

DA DOMANI A MARTEDÌ

Lavori in via Milano Modifiche alla viabilità

Per consentire l'esecuzione di un intervento sulla rete elettrica di media tensione, la viabilità di via Milano subirà qualche piccola variazione con un restringimento e la sospensione di alcuni posteggi. Lo fa sapere AcegasApsAmga.

La multiutility spiega che le previste modifiche alla viabilità sono legate a importanti interventi di manutenzione e potenziamento della rete elettrica di media tensione.

L'intervento si svolgerà all'altezza del civico 13 di via Milano da domani a martedì e per tutto il periodo dei lavori sarà istituito il divieto di transito pedonale sul marciapiede (lato civici dispari) tra lo stesso civico 13 e l'incrocio con piazza Vittorio Veneto. Nello stesso tratto di via Milano è inoltre previsto un restringimento di carreggiata, con il mantenimento delle due corsie di marcia, ma con l'istituzione del divieto di sosta e fermata, su entrambi i lati della strada.

In una nota AcegasApsAmga si scusa per i disagi arrecati e ringrazia i cittadini per la collaborazione, una collaborazione necessaria per consentire il rapido completamento dell'intervento. La multiutility invita, in ogni caso, pedoni e automobilisti a prestare la massima attenzione alla segnaletica e alle indicazioni fornite dagli operatori sul posto. —

Migliorato in Siberia il primato stabilito lo scorso anno da un'atleta russa. «Tutto più difficile nell'acqua dolce e fredda»

A 55 metri sotto i ghiacci del lago Baikal Il record dell'apneista triestina Delija

L'IMPRESA

Lorenzo Degrassi

L'apneista italo-croata Sanda Delija ha stabilito un nuovo record del mondo. La giovane triestina di origine croata nei giorni scorsi è scesa a una profondità di 55 metri nella gara di immersione su corda con le mani, senza pinne e sotto il ghiaccio, che si è tenuta nelle acque gelide del lago Bajkal, nella Siberia meridionale. Il nuovo record supera di 15 metri la profondità raggiunta un anno fa.

Nel maggio 2023, durante la competizione di free diving del circuito Aida che si tiene a Sharm el Sheikh, Sanda aveva già stabilito il record mondiale femminile nella disciplina Free Immersion (Fim), raggiungendo una profondità di 98 metri in 3' 58". Un risultato che, unito al record appena registrato nel lago d'acqua dolce più profondo del mondo, non fa che confermare la sua dedizione e la sua forza interiore nel perseguire l'eccellenza nell'apnea. «L'immersione nel lago Bajkal rappresenta un record nella disciplina free immersion – racconta –, una discesa sott'acqua che si realizza senza pinne o altre attrezzature sui piedi, ma solo utilizzando la forza delle braccia. In questa disciplina il record era detenuto da una ragazza russa ed era di 40 metri. Dopo un solo giorno di allenamenti, avevo capito che quella distanza l'avrei potuta superare nonostante il freddo intenso». Con le acque gelide e dolci, tutto diventa più complicato, a cominciare dalla vestizione: «La muta era più grossa (10 mm di spessore invece dei soliti 0,3), i guanti più spessi, la compensazione più tosta e anche l'attrezzatura fatta di maschera e boccaglio era più robusta rispetto a quella a cui sono abituata».

Impegnativa anche la risalita in superficie. «Sono scesa e risalita in due minuti e mezzo, ma dal momento che l'acqua dolce ha una densità diversa rispetto a quella salata, si tende a scendere con più facilità, ma poi diventa più difficile risalire. A questo andava unito il peso della mia attrezzatura che, a causa del freddo, pesava 6 chili. Una zavorra che nell'operazione di risalita aumenta la dose di difficoltà».







L'apneista triestina di origini croate Sanda Delija durante la prova estrema nella Siberia meridionale

Nata a Fiume, Sanda è cresciuta a Trieste e si può considerare una vera cittadina del mondo, avendo vissuto tra Vienna, Trieste, Parigi e la Spagna. Parla fluentemente sei lingue e negli anni ha conseguito due lauree, ma la passione per il mare e le immersioni è relativamente recente, nata appena 8 anni fa. Una passione tardiva che non le ha impedito di trasformarla in una carriera che le ha permesso di raggiungere traguardi eccezionali e di stabilire numerosi record. Ma com'è stato possibile, per un'atleta che vive sulle sponde dell'Adriatico, prepararsi per una sfida così particolare com'è una discesa in apnea in un lago siberiano sotto un metro di ghiaccio? «Mi sono preparata immergendomi negli specchi d'acqua di Trieste e Fiume in inverno e senza muta, unendo le immersioni con allenamenti in piscina e in palestra. Questa è stata la mia prima esperienza in profondità sotto il ghiaccio, ma spero che non sia l'ultima. In un ambiente dove cambia anche il solo respirare, a causa delle basse temperature, anche le stesse immersioni assumono una nuova dimensione». Per Sanda, però, le sfide non sono finite. Nei prossimi giorni, dopo un rapido passaggio nel Quarnero, partirà per le Filippine, dove tenterà di infrangere un altro record. «L'apnea è la mia vita, il mio sport e la mia carriera, perché in pochi anni è diventato il mio mestiere». —

PADRICIANO

Cristiano Degano confermato alla presidenza del Golf club

Roberta Mantini

Cristiano Degano è stato riconfermato alla guida del Golf Club Trieste. Durante l'assemblea ordinaria i 265 soci hanno approvato all'unanimità i bilanci ed eletto, per acclamazione, la carica più alta del campo 18 buche di Padriciano a suggello dell'apprezzamento del lavoro fatto dal direttivo uscente. La squadra del nuovo mandato avrà vice presidente Daniela Cattaruzza, tesoriere Matteo Montesano, presidente della commissione sportiva Guido Corso e consiglieri Sandro Maria Piazzi, Michele Svandrlik, Luciano Iadanza, Lorenzo Pacorini, Luciano Perri.

Il Golf Club Trieste è l'unica struttura di questo genere nella provincia, ed è anche il primo circolo costituito nel Fvg. Nato nel 1954 sulle stesse buche che erano state preparate dagli inglesi e dagli americani dell'Amministrazione Militare Alleata, ha dato vita all'attività sportiva nel 1955. Oggi il campo è un percorso a 18 buche incastonato nel Carso triestino, in alcuni tratti del percorso si può anche ammirare un'incredibile ed unico scorcio del Golfo di Trieste. «Il 2024 – ha detto Degano – è stato un anno tutto sommato positivo per il nostro circolo. Le gare, ben 88, hanno visto la partecipazione di 2.847 giocatori ed ancor più confortante è il numero di green fee (il ticket d'ingresso al campo per i non soci) che ha raggiunto il miglior risultato degli ultimi 10 anni».



Cristiano Degano

Degano prosegue: «Tanti accessi esterni sono frutto soprattutto delle buone condizioni del campo per le quali dobbiamo ringraziare in particolare il nostro superintendent Angelo Nika e il suo staff che pur con organici ben inferiori a quelli di altri campi sono riusciti a mantenere durante tutto l'anno il nostro percorso su livelli di eccellenza».

La manutenzione del campo è una pratica quotidiana molto impegnativa, a chi vuole accedere, che sia socio o esterno, i club normalmente devono garantire le condizioni ottimali del percorso, in erba naturale, che deve avere delle altezze diverse dalla partenza al green. Nell'arco del mandato sono molti i lavori che sono stati eseguiti a partire quelli per il risparmio energetico «Lo scorso anno – dice Degano – abbiamo ricevuto uno stanziamento regionale a fondo perduto di 100 mila euro per interventi di efficientamento energetico e idrico e abbiamo installato sul tetto della Club House 46 pannelli fotovoltaici, poi ci siamo occupati anche dei problei legati all'acqua avviando un progressivo rifacimento dell'impianto di irrigazione».

In previsione c'è il restyling del campo pratica con l'innesto di piccoli green in erba sintetica dotati di bandiera, un intervento a favore dei giovani allievi del circolo di cui potranno però beneficiare tutti i soci e gli ospiti. Il programma agonistico prevede una quarantina di appuntamenti tra gare di club e Federgolf come la gara giovanile Trofeo Soldati, per passare poi per molti appuntamenti a carattere sociale e benefico. I Campionati Triestini si disputeranno su due giorni nel fine settimana del 21 e 22 giugno, a concludere la stagione agonistica sarà la ormai tradizionale "Louisiana di Chiusura" (una particolare formula del golf che prevede di giocare in coppia) che si disputerà il 30 novembre. —

IL PRATO DELL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Completata la gabbia dei lanci È scontro tra atleti e fantini

Ugo Salvini

Torna ad accendersi la polemica sull'uso del prato centrale dell'ippodromo di Montebello. Con la collocazione dei pali destinati a reggere la "gabbia" di rete che circonderà la pedana dei lanci del peso, del martello e del disco, è stata infatti ultimata la struttura fatta costruire dell'amministrazione comunale a pochi passi dalla torretta che, in occasione delle riunioni di corse al trotto, ospita i giudici di gara. Un'operazione che ha nuovamente scaldato gli animi fra i proprietari, gli allenatori e i guidatori dei cavalli che quotidianamente si allenano sulla pista. La parte del prato sulla quale gli atleti dell'atletica leggera tesserati Fidal effettueranno i lanci è infatti attualmente destinata a paddock, cioè ad area recintata al cui interno sostano i cavalli nelle giornate in cui non corrono. Una sorta di scuderia all'aperto, peraltro realizzata da alcuni proprietari, che non intendono privarsene.



La gabbia per la pedana dei lanci del peso all'ippodromo

Sul piano strettamente giuridico, la proprietà dell'intero ippodromo è del Comune di Trieste che, però, l'ha data in gestione fino al 2029 alla Nord Est ippodromi, la spa che ha sede a Treviso e che coordina l'attività delle corse sia nella città veneta sia a Montebello, oltre che sulla pista di Ferrara. Il presidente della Nord Est ippodromi, Stefano Bovio, in passato ha più volte ribadito: «Le due attività, ippica e lanci, possono convivere, ovviamente stabilendo una rotazione negli orari di utilizzo dell'impianto».

Si era sempre parlato di allenamenti al mattino per i cavalli e di lanci dell'atletica al pomeriggio. Con esclusione delle giornate di corse, la cui programmazione, per quanto riguarda Montebello, è stata nel frattempo definita dal ministero competente e copre tutto il 2025. Una convivenza che si presenta difficile, almeno in questa fase. Un ulteriore elemento da tener presente è che, in qualche occasione, può capitare che un cavallo sfugga al controllo del proprio guidatore e inizi a correre sul prato, con il rischio di inciampare sulla base della rete, procurandosi danni che possono essere anche ingenti. I cavalli da corsa hanno infatti un valore economico che può essere considerevole. Si tratta ora di capire chi farà il primo passo. —

SAN DORLIGO DELLA VALLE

A San Giuseppe della Chiusa un mese di disagi alla viabilità

Lunedì riapre il cantiere per la riqualificazione della strada principale del borgo
Importanti le limitazioni al traffico, che interesseranno l'intersezione per Barde

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Divieto di transito dei mezzi pubblici nella zona interessata e viabilità modificata per tutti i veicoli nelle strade più vicine. Sta per iniziare un nuovo mese di disagi per i residenti di San Giuseppe della Chiusa.

Lunedì riapre il cantiere per la riqualificazione della strada principale che attraversa la frazione di San Dorligo della Valle. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale al termine di un sopralluogo effettuato in questi giorni, precisando che nel contesto del cantiere, saranno eseguiti anche i lavori per la posa di nuovi pali per la pubblica illuminazione e di sostegno per i cavi dell'energia elettrica, a completamento della complessiva riqualificazione della zona.

Quest'ultima fase dell'importante intervento che ha comportato più volte modifiche alla viabilità del borgo, in qualche caso protrattesi per mesi, interesserà in particolare l'intersezione tra la strada principale dell'abitato e quella comunale, nota con la denominazione "per Barde", punto nevralgico per la circolazione locale.



Da lunedì nuove limitazioni al traffico a San Giuseppe FOTO LASORTE

Anche in questa occasione si renderanno necessari provvedimenti che incideranno sulle abitudini dei residenti. Nello specifico, bisognerà sospendere temporaneamente il transito dei veicoli adibiti al trasporto pubblico locale in tutta l'area interessata e modificare alcuni accessi alla zona del cantiere. Si tratta di decisioni assunte dopo l'ultimo sopralluogo, al quale hanno preso parte i rappresentanti di Trieste Trasporti, i tecnici del Servizio trasporto pubblico e mobilità della Regione, oltre ai portavoce di alcune associazioni della frazione. Per il Comune di San Dorligo della Valle erano presenti gli assessori Marko Savron (Lavori pubblici) ed Elisabetta Sormani (Viabilità), oltre ai tecnici degli uffici comunali. Durante l'incontro, si è discusso soprattutto delle difficoltà legate alla manovra in sicurezza degli autobus nell'area dell'intervento, in particolare in vista dell'organizzazione della tradizionale celebrazione del Primo Maggio, che si svolgerà nel piazzale sopra il cimitero. Pertanto, è stata condivisa e approvata la soluzione di far transitare temporaneamente gli autobus solo nella parte alta del paese, lungo la strada regionale Ts11, nel tratto che va da Barde alla Chiusa, con fermate in cima a Barde e nei pressi della località chiamata Zrebčevo. La svolta nella parte bassa del paese, sotto il cavalcavia dell'autostrada, rimarrà invece invariata.

I bus passeranno solo nell'area alta del paese lungo la Regionale Ts11

L'amministrazione, per bocca dei due assessori intervenuti al sopralluogo, ha ringraziato i cittadini per la collaborazione e invitato tutti a prestare la massima prudenza e attenzione durante il periodo dei lavori che rappresentano «un importante passo verso una migliore sicurezza e vivibilità della frazione». Durante le varie fasi del cantiere si erano registrate in qualche occasione anche proteste da parte di alcuni residenti, costretti a percorsi più lunghi e tortuosi per raggiungere le proprie abitazioni. Ma la conformazione del territorio che caratterizza l'area di San Giuseppe della Chiusa è tale da non permettere troppe alternative quando si tratta di aprire un cantiere di questa dimensione. I lavori in ogni caso non erano rinviabili e, al termine dell'operazione, stando a quanto sempre ribadito dall'amministrazione, «la qualità della vita nella frazione, sotto il profilo dei servizi e della mobilità, sarà senz'altro migliore rispetto al passato». —

DUINO AURISINA

Due eventi aprono il programma del Gruppo Ermada

Un concerto oggi e una lettura scenica domattina. Inizia con due eventi che si svolgeranno entrambi al castello di Duino il programma culturale "Duino, Trieste 1954", coordinato dal gruppo Ermada Flavio Vidonis e sostenuto dalla Regione. Il concerto "Trieste nel mio Cuore" si terrà oggi alle 16 nella sala Cavalieri, in concomitanza con Primavera al Castello, e ne sarà protagonista il coro alpino "Nino Baldi". Domattina alle 11, sempre nella sala Cavalieri, lettura scenica a cura degli allievi dell'Università della Terza Età di Trieste, con regia di Romana Olivo. Per assistere ai due appuntamenti è necessario acquistare il biglietto d'ingresso al Castello. —

U. SA.

IL 10 METRI IN LEGNO ERA STATO COSTRUITO 111 ANNI FA IN NORVEGIA

Fantàsia è di nuovo in mare La barca varata alla Ocean

"Fantàsia" è di nuovo in mare, pronta a sfidare il vento e le onde. La splendida barca a vela costruita interamente in legno ben 111 anni fa in Norvegia e riportata all'originaria straordinaria bellezza da un gruppo di sette appassionati, è stata varata nel primo pomeriggio di ieri, al cantiere "Ocean" di Monfalcone. Una cerimonia semplice quanto suggestiva, salutata dall'applauso delle maestranze e dalla evidente emozione dei proprietari, i "caratisti" presenti: Carina Borlini, Luciana Muzzolini, Giorgio Conventi, Daniele Metus, Guido Perazzetta e Fabio Tesser (Riccardo Dondè non ha potuto partecipare perché impegnato altrove), i quali, quando la chiglia ha finalmente toccato il mare, hanno dato vita a un brindisi del tutto inedito, innaffiandosi reciprocamente con un po' di spumante.

«La nostra gioia oggi è incredibile - hanno confessato - perché rivedere "Fantàsia" in mare, tirata a lustro, splendida nel suo legno, pronta a ingaggiare le sfide che ci saranno proposte nell'ambito delle vele d'epoca, significa vedere un sogno avversarsi».

L'imbarcazione batte bandiera francese. «Vogliamo omaggiare Albert Weil - ha spiegato Giorgio Conventi, pochi istanti dopo aver dato gli ultimissimi ritocchi di vernice alla chiglia - l'appassionato francese che ne commissionò la costruzione nel 1914». Appena varata, il primo a scendere sotto coperta per controllare la tenuta è stato Daniele Metus, il componente del gruppo riconosciuto come il mago le cui mani hanno riportato il legno di "Fantàsia" allo splendore antico. «Bisogna solo aspettare che il legno assorba l'umidità dell'acqua - il suo commento - poi "Fantàsia", montato l'albero, sarà pronta per solcare le onde. Finora abbiamo fatto tutti un grande lavoro, adesso dobbiamo farci trovare pronti e vincere le regate alle quali parteciperemo. "Fantàsia" è una barca importante - ha sottolineato - una 10 metri stazza internazionale di cui furono costruiti nel mondo soltanto 23 esemplari. Alle Olimpiadi questa classe fu ammessa solo in due occasioni, nel 1912 e nel 1920. Oggi abbiamo brindato - ha concluso Metus - ma la festa vera e propria è in programma il primo maggio, quando tutti noi sette caratisti vedremo il concretizzarsi di un percorso incredibile che ci ha permesso di riportare in vita una barca di questo tipo».


Sei dei sette proprietari di fronte a Fantàsia prima del varo BONAVENTURA

Il primo maggio "Fantàsia" salperà dal cantiere Ocean per raggiungere Portopiccolo, dove troverà il suo definitivo ormeggio. E sarà tutto il borgo a tributarle il giusto omaggio. —

U. SA.

LA MANIFESTAZIONE

A San Pelagio inaugurato il mercatino pasquale

DUINO AURISINA

Inaugurato alla "Štalka" di San Pelagio il mercatino pasquale di uova e manufatti, "Valorizziamo la creatività", promosso dall'associazione "Krut". Presente anche il centro di riciclo "Muca Cupatarica" (aperta fino a lunedì, orario 16-18). U.S.



MUGGIA

Lungomare Venezia Marciapiedi sistemati

MUGGIA

Sono terminati i lavori di rifacimento dei marciapiedi sul lungomare Venezia a Muggia. Gli interventi si sposteranno ora nella zona del Palasport di Aquilinia, dove sono necessarie diverse opere di ripristino della strada di accesso.



IL FUTURO DELLA MANIFESTAZIONE

Carnevale di Muggia Si chiude la partita del nuovo direttivo Grison presidente

Eletto il numero uno dell'Associazione delle compagnie «Grato per la fiducia». Il saluto dell'uscente Vascotto

Luigi Putignano / MUGGIA

Ora è ufficiale: Dario Grison è il nuovo presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano, con sei voti favorevoli, una scheda nulla e una bianca. Sarà affiancato dagli altri candidati proposti dalla compagnia Bellezze naturali, ossia Paolo Crevatin, confermato nel ruolo di vice presidente, e da Paolo Puppi nel ruolo di tesoriere.

Si chiude una vicenda che ancora prima dell'ultima sfilata del 2 marzo aveva fatto discutere ampiamente tra le calli muggesane, con tanto di campagna elettorale da parte dei tre contendenti. Alla fine ha prevalso il consigliere comunale, a questo punto ex per questioni di incompatibilità, Grison, che ha espresso «grande soddisfazione per l'elezione a presidente dell'Associazione, vista l'ampia convergenza delle Compagnie sulla mia persona. Dopo quarant'anni di partecipazione al Carnevale si apre una nuova fase per me, ma sono consapevole del compito che attende me e il nuovo direttivo. Un sentito grazie alle Compagnie che mi hanno votato, ma un ringraziamento particolare al compianto amico che per primo mi ha "trascinato", lo scorso millennio, a sfilare per l'allora Compagnia Spazzacamini e che poi è diventato uno dei simboli del nostro Carnevale: parlo di Dario Macor. Ringrazio anche chi ha "intuito" e creduto in me proponendomi la candidatura, ovvero il presidente delle Bellezze Naturali, Francesco Monteforte».



DARIO GRISON
IL NEO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DELLE COMPAGNIE DEL CARNEVALE



La grande festa del Carnevale di Muggia tra colore e allegria

Puntuale è arrivato il saluto anche di Mario Vascotto, per tanti anni vero motore e cervello della kermesse carnascialesca muggesana: «Con il cuore pieno di gratitudine e nostalgia, è giunto il momento di salutare. Il nostro Carnevale è molto più di una festa, è un simbolo di identità, passione e dedizione che ci ha unito in un vortice di colori, musica e allegria. È stato un onore poter essere parte di questa grande famiglia e anche se il mio mandato è giunto al termine, l'amore per il Carnevale muggesano resta saldo nel mio cuore». Vascotto poi si è congratulato con il nuovo direttivo.

Il vicesindaco e assessore al Carnevale, Nicola Delconte, ha tenuto a ringraziare Mario Vascotto «per l'immenso lavoro svolto. Auguro a Grison un buon lavoro nella continuità della collaborazione con l'amministrazione. Collaborazione che è sempre stata ottima. Sapremo sicuramente lavorare assieme per tutelare e far crescere il nostro Carnevale».

Infine, gli sconfitti di questa sfida: Stefano Decolle ha ringraziato «tutta la Brivido per avermi proposto alla presidenza dell'associazione. Al nuovo presidente vanno i miei complimenti e gli auguri di un buon lavoro, spronandolo a non rimanere prigioniero del tempo passato, piuttosto guardi al futuro, lasciando da parte l'angoscia delle chiusure che ha preso l'amministrazione Polidori e sappia riproporre la speranza di una festa di tutti e per tutti. I muggesani sapranno tutelare il Carnevale, come hanno sempre fatto da settanta anni in qua». Anche Giorgio Dellavalle, che nelle settimane precedenti aveva proposto una sorta di "reggenza" a tempo limitato di Vascotto per meglio preparasi al necessario passaggio di testimone, ha riconosciuto che «i presidenti delle Compagnie hanno scelto per la continuità, e quindi ritengo che l'elezione di Dario Grison sia stata la scelta migliore per continuare con un Carnevale che si è scelto di non cambiare. Auguri di buon lavoro al nuovo presidente e un grazie al sempre presidente Maro Vascotto». —

IL DONO

Un uovo di cioccolato da 6 chili alla Fondazione Luchetta



Un gesto allo stesso tempo dolce e simbolico ha portato un sorriso agli ospiti e alle persone in difficoltà assistite dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
Il grande gesto di generosità per una Pasqua dal sapore ancora più speciale è dell'Associazione Cral-Apt che ha donato alla Fondazione un uovo di cioccolato dal peso record di sei chilogrammi.
«Ricevere questo dono così speciale ci ha emozionato», ha commentato Daniela Schifani Corfini, presidente della Fondazione Luchetta che ha così ringraziato il Cral-Apt per aver voluto condividere un momento di festa.
«Come accade da diversi anni con le varie iniziative che portiamo avanti, ci teniamo sempre a fare del bene per chi si trova in difficoltà», sottolinea a sua volta il presidente dell'Associazione Cral-Apt, Lorenzo Deferri aggiungendo poi: «Siamo felici di poter dare il nostro contributo e di sostenere la Fondazione Luchetta in questo modo».
La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin dal 1994 opera a sostegno di bambini e bambine feriti o colpiti da malattie non curabili nei Paesi di origine e oggi prosegue nel suo percorso di accoglienza di persone in stato di necessità. —

LA MOSTRA

L'armonia dell'acqua di Tria



La mostra fotografica "L'armonia dell'acqua e della natura" di Andrea Tria è stata inaugurata ieri alla Cgil di Muggia. Nell'occasione è stato presentato l'omonimo libro pubblicato da Hammerle editori in sinergia con Centro Femminile di Trieste e studenti delle tre classi prime del Nautico "Tommaso di Savoia". L.P.

LE LETTERE

"Thérèse"
Descrizione diversa dallo spettacolo

Premetto di essere un'assidua frequentatrice del Teatro Stabile Politeama Rossetti da molti anni.
Ho assistito allo spettacolo "Thérèse", trovandolo completamente discosto dalla descrizione riportata a pag. 105 del libretto del Teatro stesso. Se avessi saputo di cosa realmente si trattava, certamente non avrei prenotato, e come me sicuramente decine di persone che sono uscite dopo pochi minuti dall'inizio dello spettacolo.
Io sono rimasta fino alla fine per rispetto verso gli attori, ma è stato molto pesante.
Sarebbe stato meglio, se l'organizzazione degli eventi non era in grado di conoscere la trama dello spettacolo dell'"originale e creativo" regista Stefano Ricci, non dare indicazioni errate allo spettatore.
Bravi gli artisti, ma, secondo la mia opinione, spettacolo incomprensibile per un pubblico non di nicchia e una scena di nudo assolutamente fuori luogo.
Le prossime volte starò bene attenta prima di prenotare uno spettacolo, dato che ho perso fiducia nel libretto e nelle descrizioni degli spettacoli.

Lorena Melucci

Giustizia sportiva
Unione condannata due volte

E così, come del resto previsto, la mannaia della Giustizia Sportiva (?) si è abbattuta sulla classifica della nostra amata e povera Triestina, privandola di vitali 5 punti in classifica che, a questo punto, potrebbero veramente costare carissimi. Il Piccolo ci ha costantemente informato in merito alla disastrosa conduzione dell'Unione per cui, a risparmio di spazio, è inutile riparlarne. Però, pur essendo personalmente pressoché digiuno in materia legale, una domanda me la sono posta. Ovvero sia, la Società si è comportata in modo colpevolmente dilettantistico per quanto riguarda gli oneri fiscali e procedurali cui, però, ha successivamente fatto fronte pagando anche le relative sanzioni. Succede anche ai comuni mortali nel caso, ad esempio, di una svista nella dichiarazione dei redditi o altri balzelli. Contemporaneamente la summenzionata Giustizia l'ha privata di punti conquistati sul campo, senza malversazioni di sorta, cioè non vi è stato dolo. La colpa, giustamente, risulta sanata per cui non si comprende l'accanimento della Federazione in merito anche per rispetto al principio che nessuno può venire condannato due volte per lo stesso reato. Per cui, *sic stantibus rebus*, penso che più che alla Giustizia Sportiva, l'Unione dovrebbe rivolgersi a quella civile, toccando comunque ferro.

Bruno Cavicchioli

Economia e politica
Le costruzioni navali sono strategiche

Nel 1985 è stato Michail Gorbaciov, appena eletto Segretario del Partito Comunista dell'Unione Sovietica ad avviare la famosa *perestroika*, la ristrutturazione dell'economia del suo Paese riconoscendo l'inadeguatezza dei sistemi sociali di ispirazione socialista ad affrontare l'evolversi della modernità. Adesso 40 anni dopo tocca a Donald Trump fare altrettanto e penso per gli stessi motivi e di fronte ad una crisi del sistema capitalistico e finanziario dove già nel 2007 aveva riscontrato evidenti scricchiolii con la crisi derivata dal crollo dei mutui subprime. Tra le tante cose che vengono dette in questo periodo una in particolare dovrebbe attirare l'interesse della nostra comunità e cioè quella che Trump ha riconosciuto l'errore strategico del suo Paese nel avere trascurato la capacità produttiva delle costruzioni navali e manifestato poi la volontà di ricostruirla riconoscendo l'alto valore economico e strategico del trasporto marittimo nella catena dell'approvvigionamento merceologico e anche come potente strumento di pressione geopolitica sulle rotte del mondo. Ha fatto bene l'Ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero a rimarcare tutto ciò qualche giorno fa nel corso dell'inaugurazione del nuovo mega terminal crociere della Msc a Miami in Florida e ricordare anche come la Fincantieri sia in una posizione privilegiata per dare una mano, forte di una quindicennale collaborazione e presenza produttiva negli States. Intervento convincente di Folgiero e buone oltreché discutibili nella semplicità le conclusioni nel dire che, "il grande tema della cantieristica è anche quello della disponibilità dei lavoratori perché poi alla fine è un lavoro metalmeccanico, navalmeccanico, quindi c'è un tema di saldatura, molatura, quindi c'è tutto un tema di reperire le risorse e gli operai essenzialmente. (…) Alla fine dipende da quante energie e quante risorse ci metti». Spero, in conclusione, che questo dibattito avviato negli Usa possa avere qualche ricaduta anche nel nostro Paese e che Fincantieri dimostri la stessa disponibilità, oltre a quello che sa fare molto bene sul navale ludico e semplice, anche qui da noi, perché, secondo il mio modesto parere, questo tema sollevato da Trump è un tema reale e sottovalutato non solo negli Stati Uniti ma anche in Italia da molti, forse troppi, anni.

Ladi Minin

Dazi
Servono sovvenzioni ai produttori agricoli

Come figlio di contadini, mi sento in dovere di difendere con forza i prodotti agricoli italiani, coltivati con passione e dedizione da migliaia di anni, destinati a nutrire la nostra popolazione e, in parte, a essere esportati a prezzi accessibili per tutti. La guerra dei dazi e la politica dell'"occhio per occhio" provocano solo danni alle nostre imprese, grandi e piccole, e ai nostri agricoltori, in particolare quelli produttori di olio e vino. Se gli Usa aumentano l'Iva, l'Italia non dovrebbe rispondere con minacce, ma piuttosto cercare altri alleati importanti, come la Russia e i Paesi dell'Est, che sono parte integranti dell'Europa, stipulando contratti per l'esportazione dei nostri prodotti richiesti in tutto il mondo: dall'olio extravergine d'oliva ai vini, formaggi, salumi, agrumi e mele, fino ai mobili, e così via. Inoltre, sarebbe opportuno applicare l'Iva almeno al 15% sull'importazione di olio d'oliva tunisino, che costa circa 5 euro al litro, mentre il prodotto italiano supera di poco i 9-10 euro.
Negli ultimi anni, la Tunisia è riuscita ad aumentare in modo significativo la produzione di olio d'oliva, si stima di quest'anno ne produrrà 325 mila tonnellate per un aumento del 62,5% in più rispetto alle 200 mila tonnellate prodotte lo scorso anno. L'aumento della produzione ha avuto un impatto significativo sul prezzo, che è sceso circa del 35%, portando il costo a 4,93 euro al litro. Tuttavia, la Tunisia non è l'unico Paese da cui l'Italia importa olio d'oliva. Infatti, la Spagna fornisce circa 105 mila tonnellate all'anno, la Tunisia 49 mila, la Grecia 32 mila e il Porto-

GLI AUGURI



RAUL E NOVELLA
Un augurio speciale per questi 50 anni di amore! Elisa e Marco, i figli.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Claudio Magri da Copic Ondina 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

SCUOLE

Eco-esploratori per il mare



Gli alunni della scuola dell'infanzia paritaria comunale "Delfino Blu" ieri sono stati i protagonisti dell'iniziativa "Piccoli Eco-Esploratori per un Mare pulito" organizzata a Barcola organizzata asd Mare Nordest.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 11/4/2025

BARI	22	74	58	46	38
CAGLIARI	41	49	31	65	79
FIRENZE	53	48	9	28	62
GENOVA	86	67	47	19	70
MILANO	57	61	24	51	71
NAPOLI	28	79	49	55	41
PALERMO	72	75	52	57	66
ROMA	12	80	4	15	51
TORINO	68	14	4	19	66
VENEZIA	18	67	17	56	40
NAZIONALE	15	18	86	55	27

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

12	14	18	22	28
41	48	49	53	57
58	61	67	68	72
74	75	79	80	86

Numero Oro 22 — Doppio Oro 22-74

SuperEnalotto

9-20-43-49-52-57

Jolly 61 — Superstar 8

JACKPOT 18.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	63.677,24 €
Ai 335	4	390,30 €
Ai 14.787	3	26,47 €
Ai 245.208	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	39.030,00 €
Ai 100	3	2.647,00 €
Ai 1.841	2	100,00 €
Ai 12.162	1	10,00 €
Ai 25.847	0	5,00 €

A BORGO SAN SERGIO

I consigli dei Carabinieri contro le truffe



La Biblioteca comunale Mattioni di Borgo San Sergio ha ospitato ieri pomeriggio un incontro di sensibilizzazione per la prevenzione delle truffe. L'appuntamento è stato organizzato dal Dipartimento Scuola ed educazione del Comune di Trieste con la collaborazione dei Carabinieri e delle cooperative LaSe e La Collina. Prevenire le truffe, sensibilizzare la comunità e fornire strumenti utili a riconoscere tentativi di frode sono gli obiettivi di questo e degli altri incontri (foto Francesco Bruni).

gallo 21 mila. Seguono altri Paesi come la Turchia, il Cile e l'Argentina.
L'anno scorso, l'Italia ha importato circa 223 mila tonnellate di olio d'oliva in totale. Coldiretti critica soprattutto l'Unione Europea perché le importazioni dalla Tunisia sono favorite da un primo accordo firmato nel 2016 e ridefinito nel 2019, nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale. L'accordo prevede che ogni anno i Paesi europei possano importare 56.700 tonnellate di olio extravergine esente da dazi doganali. Quest'anno, a bocca di frantoio, il vero olio d'oliva extra vergine non può essere venduto a meno di 9-10 euro al litro (e in alcune aree anche a prezzi superiori). Si deduce quindi che chi oggi vende olio d'oliva tunisino in Italia a meno di 5 euro, o sta facendo un regalo, o sta vendendo un prodotto di olive provenienti da altre nazioni. Inoltre, non conosciamo le normative sull'uso di pesticidi in altri Paesi, mentre in Italia esse sono molto rigide. Pertanto, o il governo applica l'Iva al 15% sull'olio d'oliva importato, oppure dovrebbe lanciare una campagna pubblicitaria per incentivare l'acquisto di prodotti italiani e sovvenzionare gli agricoltori italiani.

Salvatore Porro

L'INCONTRO

"Un canestro per te" alla Rodari



La primaria Rodari, con il comitato genitori, organizza la merenda solidale, con cui raccoglie fondi per le associazioni benefiche. Quest'anno la donazione è andata a "Un canestro per te". Il presidente Davide Monticolo ha raccontato ai bambini del sodalizio.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe Moscati (laico)
Il giorno è il 102°, ne restano 263
Il sole sorge alle 6.24 tramonta alle 19.47
La luna sorge alle 19.31 cala alle 6.18
Il proverbio È la gaia pioggerella a far crescer l'erba bella.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Venezia, 2 040 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
10 aprile	12	84
11 aprile	13	94
12 aprile	10	94
13 aprile	10	88
14 aprile	6	70
15 aprile	6	71

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Affetti da miopia sentimentale



CHIARA GILY

Sabato scorso mi sono svegliata all'alba e ho preso un treno diretto a Udine. I viaggi, seppur di pochi chilometri, segnano sempre l'inizio di qualcosa, e certe stazioni, di mattina presto, profumano di speranza e aspettative. Salire, poi, su un treno regionale nuovo e tecnologico (quasi scintillante!) che ti porta in luoghi che, invece, sembrano felicemente e romanticamente ancorati al passato - tra i vigneti friulani - ha un sapore ancora migliore. Dopo tanti anni di triestinità ancora mi incanto quando percorro la strada costiera e ogni volta penso a quante città diano un benvenuto così, a picco sul mare, con dei colori nitidi e semplici, eppure ricchi di bellezza e di poesia. Sono scesa a Cormons, ho bevuto un caffè in un bar in una tipica piazza di paese e poi sono entrata in uno studio di registrazione per girare una puntata di un podcast che si chiama "Solchi". Giuseppe Parisi, il suo fondatore, vive in Friuli ma ha origini meridionali (calabresi, per la precisione) e le sue radici a sud e i rami cresciuti al nord ci accomunano. Insomma, anche lui "tiene il cuore diviso a metà". A ogni puntata Giuseppe scava un "solco" e, a partire dal trailer del podcast, si pone delle domande "Quanto ci abitano i luoghi in cui nasciamo? L'identità è qualcosa che ci capita, che si costruisce o si adotta? E se l'identità fosse qualcosa che piano piano diventa strutturale?". Risposte giuste o sbagliate – continua – non ce ne sono, esistono, però, risposte motivate.

A qualcuna ho cercato di dare voce anche io e, pur se l'occasione dell'incontro era parlare del mio romanzo (che è ambientato tra Napoli e Trieste) inevitabilmente siamo arrivati ad addentrarci nei meandri di quei sentimenti che accompagnano chi lascia la propria città. Ci siamo confrontati anche su quanto, a volte, chi resta si senta più coraggioso di chi ha deciso di mettere tutto in discussione e andare via. Chissà se per consolazione o perché ciascuno di noi, a modo suo, deve giustificare le proprie scelte. Durante il viaggio di ritorno, con ancora nella testa e nel cuore la nostra chiacchierata, ho pensato all'antico detto *Nemo propheta in patria*, che tradotto significa "Nessuno è profeta nella propria terra". Orbene, se c'è una verità universale che sembra risuonare in ogni angolo del nostro bel Paese, è proprio questa. Mi chiedo come mai abbiamo la tendenza a dover costantemente cercare le eccellenze al di fuori del nostro contesto, quando - invece - certe cose o persone o luoghi perfetti ce li abbiamo in casa. Mi ricorderò sempre di un mio amico che abitava accanto a uno dei ristoranti migliori di Napoli, ma non ci aveva mai messo piede. "Eh, ma sta qua sotto!", rispondeva quando proponevamo di prenotare e andarci insieme. Come se la vicinanza fosse qualcosa che squalificasse quel posto. Forse è vero che siamo affetti da miopia sentimentale e non vediamo e apprezziamo chi abbiamo vicino. Salvo poi rimpiangerlo quando costui, stanco e avvilito di non essere considerato nonostante i suoi sforzi e i suoi risultati, prende e se ne va. —

L'APPUNTAMENTO

Italia Nostra e Comune ascoltano le proposte e le idee dei giovani per il futuro del Porto Vecchio

La sezione Italia Nostra di Trieste ha proposto ieri pomeriggio l'evento "Porto giovane – Le proposte dei giovani triestini per la rigenerazione del Porto Vecchio". L'incontro organizzato alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 ha registrato la partecipazione di Giovanni Cattaruzza, promotore di Italia Nostra Giovani, Everest Bertoli, assessore comunale alle Politiche finanziarie, Giorgio Rossi , assessore comunale alle Politiche della Cultura e del Turismo, Giulio Bernetti, direttore del Dipartimento Territorio Ambiente, Graziella Bloccari, presidente dell'Ordine degli architetti, Giovanni Basilisco, presidente dell'Ordine degli ingegneri, Francesco Cervesi e Antonella Caroli, presidente di Italia Nostra Trieste.

L'evento è inserito nell'ambito della convenzione stipulata tra il Comune di Trieste e l'associazione Italia Nostra per lo svolgimento di attività di volontariato per la valorizzazione del Porto Vecchio e del relativo patrimonio culturale, ed è inserito nella rassegna "Una Luce Sempre Accesa" promossa e organizzata dall'assessorato comunale alle Politiche della Cultura e del Turismo. L'intento è raccogliere tra i giovani spunti, idee e proposte per le destinazioni d'uso dei Magazzini del Porto Vecchio e dell'area in generale, in uno spirito collaborativo, anche alla luce della proposte in campo.

La metodologia utilizzata per il coinvolgimento dei partecipanti all'evento consisterà nell'utilizzo di una piattaforma digitale atta a raccogliere istantaneamente i contributi del pubblico. Verrà utilizzata la piattaforma "Ahaslides", utile a raccogliere risposte istantanee a dei quesiti proposti. La piattaforma Ahaslides è comunemente utilizzata in contesti professionali o accademici .

Il risultato atteso dall'evento sarà un elenco sintetico di proposte concrete che il soggetto vincitore del bando di gara per il recupero e la valorizzazione di Porto Vecchio potrà consultare per allineare i propri obiettivi all'interesse della collettività. I giovani cittadini triestini saranno i principali fruitori del futuro Porto Vivo (foto di Andrea Lasorte). —



CULTURE

Musica

Un'orchestra Wiener Symphoniker per l'Europa

Stasera il secondo concerto al Teatro Rossetti con musiche di Mozart e Mahler
Il direttore Popelka: «Felici di essere a Trieste dopo il debutto del 4 aprile 1902»



L'INTERVISTA

PATRIZIA FERIALDI

Stasera al Politeama Rossetti (ore 19.30) secondo appuntamento con i Wiener Symphoniker diretti da Petr Popelka, in programma la Sinfonia 38 di Mozart e la Quarta di Mahler, in cui canterà il soprano Sarah Wegener in sostituzione dell'annunciata Julia Kleiter.

Maestro Popelka la tanto attesa Primavera da Vienna finalmente è arrivata a Trieste...

«Siamo davvero molto felici di questo ritorno al Politeama Rossetti ben 123 anni dopo il debutto avvenuto il 4 aprile 1902 ma anche di passare qualche giorno a Trieste, respirare questa atmosfera davvero unica che si vive in città, fare tanta musica e godere dell'ottima cucina italiana».

Lei proviene dalla Repubblica Ceca, l'Orchestra è austriaca e il Rossetti italiano, una combinazione di fattori che vivifica il concetto di Mitteleuropa...

«Sì esattamente: questa è l'Europa per me. Veniamo da contesti diversi, parliamo lingue diverse ma abbiamo un obiettivo comune: ci comprendiamo a vicenda e, nel nostro caso, facciamo musica insieme. Se si guarda bene il programma del Festival, abbiamo cercato di mettere in risalto proprio queste differenze, ma anche ciò che unisce. È un omaggio all'Italia e a tutta questa regione così ricca e varia».

Anche i programmi dei concerti vanno appunto in questa direzione...

«Assolutamente! Ieri abbiamo reso omaggio al grande Giuseppe Verdi e ai suoi meravigliosi ballabili tratti da Aida, Don Carlo e Macbeth in accostamento alla Valchiria di Wagner, compositore che ha avuto un rapporto moto intenso con l'Italia. Oggi presenteremo un brano per me particolarmente importante che è la Sinfonia Praga di Mozart e la Quarta di Mahler ovvero uno dei compositori più importanti in assoluto, sia per i Wiener Symphoniker che per me personalmente. Domani, per il gran finale, celebreremo il grande festeggiato dell'anno, Johann Strauss. A ciò si aggiunge la dichiarazione d'amore musicale di Čajkovskij all'Italia col "Capriccio Italiano" e molto altro ancora! Sono particolarmente felice della collaborazione con i cantanti Sarah Wegener, Michael Spyres e Georg Zeppenfeld, che sono tre solisti eccezionali e con i quali fare musica è davvero una grande gioia».



PETR POPELKA
DAL 2021 È IL DIRETTORE PRINCIPALE DEI WIENER SYMPHONIKER

Quando è nata questa fruttuosa collaborazione tra lei e i rinomati Wiener Symphoniker, di cui oggi è direttore principale?

«È iniziata nel 2021 con un progetto comune, ma un momento davvero decisivo è stato un concerto nella primavera 2022, durante il quale abbiamo lavorato insieme alla Prima Sinfonia di Mahler. A volte nella vita accadono cose straordinarie che non si possono spiegare e questo concerto lo è stato. Insieme abbiamo creato qualcosa che ha lasciato un'impronta molto forte in tutti noi. Poco dopo mi è stato chiesto se potevo immaginare di assumermi la responsabilità musicale di questa straordinaria orchestra e ho accettato».

Lei dirige abitualmente il grande repertorio sinfonico ma senza trascurare l'opera. Quale compositore le sta particolarmente a cuore e quale opera si prepara a dirigere presto?

«L'opera è molto importante per me, sia come musicista

DA OGGI IN ABBINAMENTO CON IL QUOTIDIANO

PICCOLezze di Cattaruzza sbarca anche nelle edicole

MICOL BRUSAFERRO

Da oggi è in edicola, abbinato al Piccolo, il libro "PICCOLezze. Follie e nevrosi in redazione" di Maurizio Cattaruzza, ex caporedattore del quotidiano (9,90 euro, più il prezzo del giornale). Un modo originale per raccontare il giornalismo, da un punto di vista diverso, quello più goliardico, tra storie e aneddoti legati al lavoro quotidiano che per anni il giornalista ha portato avanti, dalla storica redazione di via Silvio Pellico, fino all'ultima sede di via Mazzini.

Un "dietro le quinte" che svela curiosità e vicende raccolte nel corso del tempo, spesso strampalate e incredibili «ma tutte, davvero tutte, sono vere - assicura Cattaruzza - realmente accadute».

Qualche esempio? Un collaboratore dello sport che diventa un principe saudita, un direttore che resta appeso alla rete di recinzione di un campetto di calcio, un nonno sorpreso dal benzinaio mentre sta gonfiando una bambola sexy per una festa, un professore che odiava i calzini anche d'inverno, e ancora la sfida notturna con i quad, il calendario delle merende post-lavoro stabilito rigorosamente dall'Uefa, le imitazioni in redazione di Alberto Castagna, il "pesecan" fantasma di Abbazia.

Presentato lo scorso novembre al Caffè San Marco, pubblicato da Mgs Press, il libro è poi arrivato anche nelle librerie e sulle principali piattaforme di vendita online. «Ho scritto i testi volutamente con leggerezza - sottolinea Cattaruzza - e con ironia, riportando anche scherzi, litigi, scoop, aspetti divertenti del lavoro, qualcosa di curioso che invitasse la gente a leggere. Perché al giorno d'oggi penso ci sia questa voglia di leggerezza. Grazie all'accordo con il gruppo Nem, che ha portato all'uscita insieme al giornale - aggiunge - il libro vive una seconda esistenza, un secondo



Maurizio Cattaruzza all'Antico Caffè San Marco

FATTI & PEROSNE

"La Milanesiana" fa tappa a Gorizia per Go! 2025

Compie 26 anni "La Milanesiana", celebre rassegna culturale ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi. E prosegue quest'anno con la formula itinerante che ormai la caratterizza : una tappa speciale è già in cartellone mercoledì 16 luglio, al Teatro Verdi di Gorizia, in occasione di GO! 2025. «Sarà un'ulteriore proposta del programma fittissimo di eventi che la Capitale europea della Cultura ha predisposto quest'anno – anticipa la direttrice Gect GO Romina Kocina. – Un omaggio all'incrocio di culture e temi fra Nova Gorica e Gorizia, per approfondire, anche sul piano letterario, la vocazione transfrontaliera di quest'area e promuovere la commistione di arti che da sempre caratterizza gli eventi della Milanesiana». Nei prossimi giorni si svelerà il programma della Milanesiana 2025 e la tappa di Gorizia sarà anche l'occasione per ritrovare Elisabetta Sgarbi insignita lo scorso anno del Premio Amidei per la Cultura cinematografica.





I Wiener Symphoniker diretti da Petr Popelka. Stasera il secondo concerto del festival "Primavera da Vienna"

che come direttore. In generale, dirigere un'opera nella propria lingua madre è sempre qualcosa di molto speciale. Anche se parlo italiano, tedesco e inglese, dirigere un'opera ceca – ad esempio Janáček o Dvořák – mi è particolarmente vicino. Poi ho una particolare predilezione per Mozart, mi appassiona il repertorio tedesco di Wagner e Strauss ma amo molto anche Puccini e Verdi. Nelle prossime stagioni dirigerò, tra le altre, Tosca, Don Carlo e Simon Boccanegra, opere straordinarie e musica straordinaria. Poi se state pianificando un viaggio a Vienna, a ottobre dirigerò 'Die Fledermaus' al Theater an del Wien che ne ospitò la prima assoluta, emozione unica e speciale proprio nell'anno del giubileo di Johann Strauss».

Tornando alla nostra Primavera speriamo che, dopo questa prima edizione così speciale, diventi presto un appuntamento regolare a Trieste...

«Torneremo già il prossimo marzo, dal 27 al 29, con nuovi concerti al Politeama Rossetti. E credetemi che abbiamo già pensato a un programma davvero speciale, in cui Puccini Mozart e Lehár avranno un ruolo molto importante». —

giro, e sono molto contento. Anche perché la stesura è stata piacevole, un passatempo divertente che amo condividere con la gente».

Tra i riscontri ricevuti finora, «la storia che più mi riportano i lettori è quella della bambola sexy gonfiata dal benzinaio, che ha fatto sorridere molti, ma hanno anche apprezzato - riporta ancora Cattaruzza - i frammenti di personaggi grandissimi che ho incontrato al Piccolo e gli episodi che ho vissuto da ragazzo, quando appena ventenne lavoravo in un ambiente che rispetto a quella attuale era un altro mondo, quando consegnavo il mio pezzo a uno dei fattorini, che poi lo smistava allo sport, alla cronaca o dov''era destinato. E



spesso in redazione nemmeno ci arrivavo»

Dopo la pubblicazione del libro, al giornalista sono venuti in mente tanti altri episodi, «anche chi ha letto le pagine ha ricordato pezzi del passato e me li ha raccontati. Mi sono accorto che nella fretta di finire i testi, alcune storie godibili sono rimaste ferme, in effetti era impossibile riportare tutto, anche perché non c'è mai stato un giorno uguale all'altro. Siamo una comunità particolare, anomala, ma allo stesso tempo, come si evince dal libro, anche divertente e strana. Per questo le storie sono state davvero tantissime nel corso degli anni». Ma i pezzi di vita e di lavoro rimasti nell'archivio dei ricordi potranno trovare un seguito, in un altro libro? «Per il momento non ho preso in considerazione questa possibilità - conclude Cattaruzza - più avanti vedremo. Anche perché il materiale non manca di sicuro». —

LO SPETTACOLO

Lucia di Lammermoor
Il Verdi di Trieste è pronto al ritorno del belcanto

Presentato ieri il dramma che debutterà giovedì
Nei panni della protagonista il soprano Jessica Pratt



I soprani Toti Dal Monte e Renata Scotti, due primedonne che hanno cantato "Lucia" al Verdi di Trieste

LA PRESENTAZIONE

Manca poco al ritorno del belcanto al Teatro Verdi di Trieste, dove in questi giorni fervono le prove di "Lucia di Lammermoor", che debutta giovedì 17 alle 20 e rimarrà in scena fino a domenica 27 aprile.

Il dramma tragico in tre atti su libretto di Salvatore Cammarano dal dramma 'The Bride of Lammermoor' di Sir Walter Scott musicato da Gaetano Donizetti si avvale dell'allestimento di Amigos Canarios de la Ópera di Las Palmas de Gran Canaria per la regia di Bruno Berger-Gorski, scene Carmen Castañón, costumi Claudio Martín, Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi, Maestro concertatore e direttore Daniel Oren, Maestro del Coro Paolo Longo, nel cast Jessica Pratt/Aigul Khismatullina (Lucia), Francesco Demuro/Ivan Magrì (Edgardo), Maxim Lisiin/Youngjun Park (Lord Enrico), Carlo Lepore/Gabriele Sagona (Raimondo), Enzo Peroni (Lord Arturo), Miriam Artiaco (Alisa), Nicola Pamio (Normanno).

Nell'arco della sua storia il Teatro Verdi ha ospitato ben venticinque produzioni di "Lucia di Lammermoor" con le più famosi cantanti, a partire dalla prima interprete storica Carolina Ungher che si esibì nel 1837, alla quale si sono succedute primedonne del calibro di Toti Dal Monte, Alda Noni, Leyla Gencer, Renata Scotto, Luciana Serra e Stefania Bonfadelli, fino ad arrivare a una specialista del ruolo come il soprano Jessica Pratt in questa nuova edizione.

La presentazione del capolavoro donizettiano ha avuto luogo ieri al Ridotto del Teatro Verdi, alla quale sono intervenuti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il regista Bruno Berger-Gorski, il direttore Daniel Oren, il regista Oscar Cecchi per l'Associazione Triestina Amici della Lirica G.Viozzi e le studentesse Chiara Vendola e Valentina Slavec del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, moderatrice Marina Nocilla. A illustrare questa nuova produzione, già messa in scena in Corea, Brasile, Germania e in Spagna a Las Palmas, è stato il regista tedesco di origini polacche Bruno Berger-Gorski, al suo debutto a Trieste. «Al centro di tutta la storia c'è Lucia, una giovane donna colta e molto emancipata che non accetta di essere venduta da suo fratello per denaro. La sua famiglia, caduta politicamente ed economicamente in disgrazia, vuole risollevarsi obbligandola a sposare il ricco e nobile Arturo – ha spiegato Berger-Gorski – una soluzione in voga ancora oggi in molti paesi ma Lucia non ci sta. Lei ama, riamata, Edgardo e intende restargli fedele. Del resto anche oggi non mancano coppie come Arturo e Lucia, che rimangono insieme solo per convenienza economica, sociale o di reciproco sostegno. Lucia invece non è così, è molto più avanzata della sua epoca e, per quasi tutta l'opera, ha il coraggio di opporsi a quello che vorrebbero per lei il fratello e la chiesa».

Due personaggi di peso nell'evoluzione del dramma sono l'intrigante Normanno, che rappresenta il simbolo della società opportunista e il precettore-confidente Raimondo, simbolo della Chiesa mentre Edgardo è il tipico uomo che non lascia parlare la donna e che pensa solo alla sua vendetta. E se il regista, che ha ambientato la vicenda all'epoca di Donizetti, dice che alla fine è il mondo femminile che deve decidere – tra chiesa, società, fratello - chi è il vero colpevole della morte di Arturo, poi non ha mancato di sorprendere dicendo che forse Lucia, quando prende congedo da Edgardo, potrebbe essere incinta al terzo mese.

«Questa è un'idea condivisa anche da Jessica Pratt – ha detto il regista – che dà più forza all'idea della fedeltà e alla sua ostinazione a voler rimanere sempre fedele a Edgardo, perché l'amore per un figlio è ancora più importante dell'amore di coppia. A supporto di ciò, nella scena della pazzia abbiamo usato un velo come un bambino, quando Lucia è già un'assassina e sta diventando pazza pensando proprio a questo bambino che non potrà più avere. È di certo un'immagine forte, che funziona solo con cantanti che condividono questo pensiero». Come sempre, la conferenza è stata impreziosita da un intenso momento musicale offerto da un'ampia parte del cast presente in sala. —

P.F.

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Conferenza Sulla Resistenza

Oggi dalle 10.30 alla Casa del popolo "Antonio Gramsci" in via Ponziana 14, primo piano, per gli 80 anni dalla Liberazione, si terrà un incontro con gli storici Franco Cecotti (ANPI/VPZI), che presenterà le sue ricerche sul fascismo e sulla Liberazione; Alessandra Kersevan (autrice, in special modo, di saggi sui "lager italiani" - Gonars, etc.), che si soffermerà sui fatti delle malghe di Porzus. Interverrà Marco Canciani (responsabile nazionale dipartimento antifascismo GC).

Alle 11.30
"Sport e Disabilità"

In occasione delle partite della serie A Silver di pallanuoto paralimpica Finp che si stanno svolgendo nella piscina "Bruno Bianchi", la Pallanuoto Trieste - in collaborazione con il Comune di Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia - organizza una conferenza dal titolo "Sport e Disabilità", che si terrà oggi a Trieste Campus (via Locchi 25) con inizio alle 11.30. Relatori Mario Giugliano, c.t. della nazionale italiana di pallanuoto paralimpica, Daniele Bettini, allenatore della Pallanuoto Trieste paralimpica, Massimo Tognolli, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste, e Franco Riccobello, presidente della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico.

Alle 12.30
I sapori della Sardegna

Oggi dalle 12.30 in Via dei Modiano 5 a Trieste incontro "Percorso del Gusto" dedicato alla Sardegna. Prenotazione obbligatoria ai numeri telefonici 340 / 8461096 e 328 / 7908116.

Alle 18
Organ Madness Trio

Oggi alle 18 al Conservatorio Tartini, esibizione in concerto del Organ Madness Trio con Daniele D'Agaro, sax tenore, Mauro Costantini, organo Hammond, Alessandro Mansutti, batteria. Composizioni musicali di Mauro Costantini e repertori monografici dedicati a Duke Ellington, Lucky Thompson, Dodo Marmarosa, Larry Young, Yackie McLean. Organizzazione del Lions Trieste Host e dell'Unione Ciechi e Ipovedenti di Trieste. Ingresso libeo.

Alle 19.30
"La volpe dentro" di Eva Taylor

Quarto e penultimo appuntamento della prima parte dell'anno di Una Scontrosa Grazia, il ciclo di incontri letterari votato alla poesia che ha sede nella storica Libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre 20). Marijana Šutić presenterà "La volpe dentro" di Eva Taylor (MC Edizioni, 2023), edito nella collana Insetti dell'editore milanese. Ingresso libero.



"Sold Out (Fora i Bori!)" alla Luttazzi

Oggi alle 20.30 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, L'Armonia Aps presenta la Compagnia dei Giovani Aps con la commedia metateatrale "Sold Out (Fora i Bori!)" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA CASA DEL POPOLO CANCIANI

Storia della divisione Prinz Eugen



Oggi alle 18 nell'ambito delle manifestazioni per celebrare gli 80 anni della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, presso la Casa del Popolo "G. Canciani" di Sottolongera in v. Masaccio 24 verrà inaugurata, con una conferenza multimediale tenuta dall'autore, la mostra fotografica "Il tragico triangolo". La mostra si sviluppa su 20 pannelli e rappresenta la storia della divisione delle Waffen SS Prinz Eugen formata essenzialmente da popolazioni di lingua tedesca, insediatesi tra il 1300 e il 1700 nel Banato serbo e romeno e nella Transilvania. Dopo il disastro di Stalingrado i nazisti iniziarono un consistente arruolamento di non residenti tedeschi nelle Waffen SS; quasi 40 le divisioni, alcune con la presenza degli etnici tedeschi provenienti da varie regioni europee, altre con combattenti di nazionalità, cultura e religioni diverse. Si formò così il primo esercito europeo con la presenza di nazionalità dell'intera Europa. In particolare la divisione Prinz Eugen operò per la lotta antipartigiana in Jugoslavia, in Istria, in Dalmazia e nel Friuli Venezia Giulia, rendendosi colpevole di stragi, anche di civili. La mostra si basa su fotografie provenienti dall'archivio dell'olocausto degli USA e da archivi della Resistenza. Verranno esposti anche i libri che sono stati utilizzati come fonti della ricerca.

TRIESTE - ALLE 18 A PAROLE CONTROVENTO

"Foto Essere" di Miriam Poropat



Ultimo appuntamento di Emerge35 Art Festival con la mostra "Foto Essere" di Miriam Poropat che verrà inaugurata oggi alle 18.30, nella sede di Parole Controvento (via Vecellio 1/b). Classe 1998, fin da piccola ha manifestato una certa predisposizione per l'arte. «Mi è sempre piaciuto disegnare – dice Poropat – poi ho frequentato la sezione di Arti Figurative dell'Istituto d'Arte Nordio, per laurearmi in Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo al Dams di Gorizia». La passione per la fotografia è arrivata nel periodo universitario, anche se a casa la giovane artista ha sempre visto la macchina fotografica. «Mio papà ha fotografato tanto, però prediligendo paesaggi, fiori e scene di famiglia». Le foto in mostra saranno nove, tutte a colori. «Scatto in digitale, anche se l'analogico mi affascina; in passato ho scattato con la polaroid. Con l'analogico hai un certo numero di scatti a disposizione, non puoi farne tanti, il singolo scatto diventa così unico. Analogico e digitale sono quasi due forme d'arte diverse». Il progetto fotografico che propone si ispira al dipinto "Il figlio dell'uomo" di René Magritte, reinterpretando l'idea di identità nascosta. «Tutti i soggetti hanno il volto coperto da un oggetto». Visitabile fino al 17 maggio, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20. Ingresso libero. N.P.



PROTOSTORIA

Il mondo antico dei castellieri va in mostra al museo Irci

Storia e arte unite nell'esposizione organizzata assieme alla Società friulana di archeologia

Il paesaggio del Friuli Venezia Giulia è punteggiato di antichissime rovine collocate sulla sommità delle alture: risalgono a un tempo, la protostoria, in cui queste terre erano ancora abitate da culture di cui conosciamo soltanto la cultura materiale. Dopo l'inaugurazione di ieri, la mostra "Castellieri. Radici di pietra" è visitabile nella sede/museo dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata in via Torino 8. La mostra è frutto della collaborazione dell'Irci on la Società Friulana di Archeologia.

La mostra celebra l'arte e il tempo della protostoria, intrecciandoli in una narrazione unica che offre un'opportunità preziosa per esplorare le antiche civiltà che hanno abitato il Caput Adriae.

Non si tratta di una mostra archeologica tradizionale, ma di un'occasione di riflessione: un viaggio nel tempo, un invito a riscoprire e valorizzare le radici culturali del nostro territorio. Si tratta di un'esposizione duale che si sviluppa attraverso le immagini: da un lato, l'arte narra la storia e l'archeologia con intenti didattici; dall'altro, il passato prende forma nel-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Eden	16.30-18.45-21.00

FELLINI www.triestecinema.it

FolleMente	17.45-19.40-21.30
No Other Land	16.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Sotto le foglie	17.00-19.00-20.45
Le assaggiatrici	16.45-18.50-21.00
La casa degli sguardi	16.30-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft	15.00-16.30-18.15-20.00-21.45 21.00 (in originale con s.t.)
Operazione vendetta	16.45-18.50-21.30
A Working Man	16.45-18.45-21.00
The Chosen - Ultima Cena	18.00-21.30
Death of a Unicorn	16.30-21.40
Without Blood - Senza Sangue	18.20-20.00
La vita da grandi	18.10-19.45
Disney: Biancaneve	15.00-16.30
Flow - Un mondo da salvare	15.00-16.30-20.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Un film Minecraft	14.05-14.40-15.40-16.30 17.15-17.40-18.20-19.15-20.10-21.00-22.40
Death of a Unicorn	14.20-20.00
Operazione vendetta	15.00-21.50
Un film Minecraft V.O.	18.00
Le assaggiatrici	20.20
The Last Showgirl	23.00
Eden	16.45-18.25-21.25
The Chosen - Ultima Cena	19.50
A Working Man	15.30-22.35
Biancaneve	15.00
FolleMente	22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	15.00-17.00-18.50-21.00
Eden	15.00-17.30-21.00
Operazione vendetta	15.30-17.45-21.10
La casa degli sguardi	15.00-18.40-20.45
Nonostante	17.00-21.10
La vita da grandi	15.00
Le assaggiatrici	16.50-19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Un film Minecraft	15.00-17.00-18.50
Nonostante	16.00-20.40
Le assaggiatrici	15.30
Sotto le foglie	17.40-20.30
Eden	17.45-20.20

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Alle 20.30 - Sold Out (Fora i Bori!) " commedia metateatrale di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Spettacolo messo in scena da La Compagnia dei Giovani Aps - F.I.T.A presentata da L'Armonia Aps. Evento inserito nella Rassegna "Una Luce Sempre Accesa" del Comune di Trieste - Assessorato delle Politiche della Cultura e del Turismo.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Domani alle 11.00 arriva "Cenerentola in bianco e nero" " Nell'ambito della rassegna "Ti Racconto una Fiaba"

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Oggi alle 20.30 "Intelligenza Musicale" " con i Gemelli di Guidonia.

"Lunedì, alle 18.00, arriva "Bella Figura" " di Yasmina Reza con Adriano Giraldi, Giustina Testa, Enza De Rose, Giulio De Santi ed Elke Burul. Spettacolo in scena per la rassegna Teatro a Leggio

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Miela Music-Live - Oggi alle 21.30 "Michael Gira & Kristof Hahn in concerto"" Platea A € 20,00, platea B € 17,00, galleria €15,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Parl-IA-moci! Dialogo impossibile tra Alma e Gustav Mahler e tra un'attrice e ChatGPT"" di e con Diana Ho"bel e ChatGPT. Produzione Amici del- la Musica di Modena in collaborazione con Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste per Festivalfilosofia 2023. Durata: 1 ora.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.30 "Wiener Symphoniker - Primavera da Vienna" " con l'orchestra dei Wiener Symphoniker diretti dal M° Petr Popelka e con i cantanti Michael Spyres, Sarah Wegener, Georg Zeppenfeld. Musiche di Giuseppe Verdi e di Richard Wagner. Produzione Wiener Symphoniker in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata: 2 ore.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Martedì 15 aprile alle ore 20.45 "Quartetto Aviv"" Domenica 27 aprile alle ore 16.00 presso il Duomo di Sant'Ambrogio, Montefalcone. "Concerti per organo" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



I MANUFATTI
UNO DEI CASTELLIERI
DEL CONFINE ORIENTALE

le mani di artisti che vivono o hanno incontrato questo territorio lungo il loro cammino creativo.

La prima parte della mostra è dedicata al disegno archeologico ricostruttivo e alla fotografia del paesaggio archeologico, offrendo una narrazione basata sulle ricostruzioni storiche e sugli studi degli archeologi sui siti antichi e la vita degli abitanti di quei luoghi. La narrazione si sviluppa su aree tematiche. Si inizia con l'osservazione della geografia dei castellieri e la loro ubicazione, con foto di insediamenti situati in Istria, isole del Golfo del Quarnaro, Carso triestino e sloveno e Friuli centrale. Una sezione è dedicata alle modalità di costruzione e pianificazione delle strutture murarie, con fotografie, disegni, video e un diorama ricostruttivo del castelliere di Rupinpiccolo. Successivamente si esplora un'area limitata, che rappresenta idealmente una capanna, per approfondire la vita all'interno del castelliere, la costruzione delle abitazioni e le attività produttive. Dopo un breve accenno agli archeologi che nel corso dell'ultimo secolo hanno lavorato per ricostruire la storia di questi luoghi, il percorso didattico si conclude con una sezione riguardante le necropoli coeve.

La seconda parte dell'esposizione, sviluppata in un'altra sala, esplora le modalità con cui l'arte contemporanea ha affrontato il tema dei castellieri in un percorso del tutto soggettivo. Ogni opera diventa uno strumento di scoperta e riflessione per gli artisti che, attraverso una varietà di tecniche e materiali che spaziano dal carboncino alla pittura ad olio, dal tessuto alla pietra, sanno cogliere e reinterpretare le tracce lasciate dalle civiltà passate.

Le opere non si limitano a raccontare visioni personali della storia e dell'archeologia, ma le vivono, le rappresentano ed evocano nuove prospettive, invitando il pubblico a riflettere su tematiche universali. Sono ospiti artisti, fotografi, videomaker e autori locali o che hanno vissuto in questo territorio per un periodo della loro vita.

La mostra, ad ingresso libero, resterà aperta ogni giorno, sabato e domenica inclusi, con orario 10. 30-12. 30 e 16. 30-18. 30, sino al 18 maggio 2025. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA RETTORI TRIBBIO

Appuntamento col Piccolo Formato



Arriva la 35esima edizione della Mostra del Piccolo Formato. Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio verrà inaugurata questa storica esposizione che ogni anno riesce a coinvolgere sempre più persone. «Quest'anno la mostra conta la partecipazione di più di duecento artisti, sia locali, che regionali ed extra regionali – spiega la curatrice Gabriella Dipietro –, attirati dalla visibilità dell'evento, ma anche dalla garanzia di esporre in una Galleria d'Arte storica, riconosciuta a livello nazionale». Questa iniziativa, diventata ormai un appuntamento atteso in città, dà la possibilità anche ad artisti non professionisti di partecipare, esponendo un loro lavoro pittorico, scultoreo o grafico. «Le opere non possono superare la dimensione di 30cm x30 e tutti gli artisti possono trovarsi ad esporre i loro lavori vicino a quelli di Leonor Fini, Tullio Crali, John Corbidge, Salvador Dalì o Felicita Frai, solo per citarne alcuni, in una sorta di passaggio ideale dai grandi nomi della storia dell'arte a pittori contemporanei anche emergenti nel segno dell'amore per l'Arte». Sabato 19, alle 17.30, Dipietro terrà una visita guidata. La mostra è visitabile fino al 24 aprile con i seguenti orari: feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, domenica dalle 10 alle 12. Festivi e lunedì chiuso. N.P.

TRIESTE - DALLE 23

Serata 88Trash al Magazzino 27



Un tuffo negli "anni d'oro del grande Real, di Happy Days e di Ralph Malph, delle immense compagnie, gli anni in motorino sempre in due". Oggi il Magazzino 27 del Porto Vecchio-Porto Vivo ospiterà la serata "88Trash" promossa da Anubi Production che vedrà sul palco dalle 23 i Time Out, l'unica tribute band ufficialmente riconosciuta da Max Pezzali, che porteranno in scena la "883 Experience" : un live show con i più grandi successi della band di "Hanno ucciso l'Uomo Ragno" interpretati da Fabrizio Urbani, di cui lo stesso cantante pavese ha detto "questa voce è troppo uguale alla mia, lui a volte è perfino più me di me" . Sarà un viaggio nel tempo attraverso brani che hanno accompagnato intere generazioni come "Nord Sud Ovest Est" , "Sei un mito" , "La regina delle celebrità" e molti altri. Seguirà il dj set di Karmine Emme, Bombo Ent. e Kwalaman, che faranno ballare il pubblico al ritmo delle maggiori hit trash, pop e dance dagli anni'80 ai 2000. Per raggiungere la sede dell'evento sarà attivo un servizio navetta gratuito (senza prenotazione e fino a esaurimento posti) con partenza da Corso Italia (Galleria Protti) dalle 22.20 e rientro ogni 20 minuti con fermata in piazza Duca degli Abruzzi dalle 3 alle 4. Prevendite su: bit.ly/883trash. G.T.

TRIESTE - OGGI E DOMANI

Gli iberici Melomans all'ottava edizione di Esplosione Vocale



Il gruppo pop-comedy spagnolo dei Melomans

Elis Russo

L'ottava edizione del festival internazionale, interculturale e intergenerazionale "Vokalna eksplozija/ Esplosione vocale/ Vocal explosion" va in scena fino a domenica tra città e altipiano, con concerti e seminari. Nel cartellone di quest'anno spiccano, oltre che i piemontesi Rebel Bit (visti anche all'undicesima edizione del programma Sky Italia's Got Talent), gli ospiti internazionali Melomans. Nati nel 2010 a Valencia, nome di punta della musica a cappella spagnola, vantano anche premi prestigiosi fuori dal loro paese (A Cappella Video Awards di Boston), il loro tratto distintivo è il taglio ironico che li porta a inframezzare le performance vocali con veri e propri sketch comici in stile clownesco. Nel dettaglio, per quanto riguarda i live: ieri a Gropada 82 ha avuto luogo il concerto d'apertura dei gruppi vocali Usci Ts, Zskd e Glasbena Matica; oggi alle 20.30 alla sala Piccola Fenice in via San Francesco 5, protagonista è il gruppo vocale pop-comedy più conosciuto in Spagna, i Melomans e in apertura gioca in casa l'Anakrousis Vocal Group; domani alle 20.30 sempre alla Piccola Fenice la doppia apertura di Anakrousis Project e Growshopenders, a seguire il Gala concerto dei Rebel Bit da Cuneo, l'innovativo team composto da quattro voci e un sound designer, con lo scopo di creare un mondo sonoro tra voce, sperimentazione elettronica, racconti, con due Cara Awards vinti, cinque nomination ai Contemporary A Cappella Recording Awards di Boston, cinque nomination agli A Cappella Video Awards di Los Angeles. Saranno loro a tenere i Gro-w-shop (Gropada Weekend Workshop), sia oggi che domani a Gropada tra le 10 e le 17, con il progetto didattico "COME" Electronic Experience. "Esplosione vocale" è organizzato dall'associazione culturale triestina Anakrousis, che coinvolge cantanti e direttori sloveni, italiani e croati, con Usci – Unione Società Corali di Trieste e Zskd Ets (Unione dei circoli Sloveni), e il supporto di Usci Fvg e Regione: «L'obiettivo del festival – spiegano gli organizzatori – è offrire formazione, coinvolgimento e musica vocale di qualità a Trieste e sul Carso, nel segno del multilinguismo (sloveno, italiano e inglese) e della multiculturalità a livello locale e internazionale». Iscrizioni al Gro-w-shop: mlvs.anakrousis@gmail.com, biglietti per i concerti disponibili su Ticket Point. —

TRIESTE - ALLE 21 IN SALA BARTOLI

Resurrezione digitale di Mahler in "Parl-IA-moci!" al Rossetti

Annalisa Perini

L'intelligenza artificiale incontra una burrascosa relazione degli albori del Novecento, per "incarnarne" gli appassionati moti e la dialettica. Giocando al gioco del "se io fossi" con ChatGPT, oggi alle 21 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, in "Parl-IA-moci!", di e con Diana Höbel, va in scena un dialogo (im)possibile tra due mondi lontanissimi. Lo spettacolo è un esperimento creativo-scientifico prodotto dagli Amici della Musica di Modena in collaborazione con la Sissa. "Senza rete" si propone la nascita di un atto unico teatrale, scritto e recitato in diretta. A ChatGPT verrà chiesto di "indossare i panni" del celebre compositore Gustav Mahler, e di farlo calare nel rapporto tempestoso con la moglie Alma, di vent'anni più giovane, affascinante e inquieta, a sua volta compositrice, e scrittrice, e impersonata da un'attrice in carne e ossa. Degli scienziati fungeranno da intermediari favorendo l'incontro e provvedendo a inserire i dati necessari perché in scena possa prendere spazio un doppio tentativo di dialogo, quello tra i due coniugi (che si sposarono nel 1902) e quello tra ChatGPT e Höbel. Il rapporto tra Gustav e Alma cercherà allora di farsi strada tra frammenti di lettere, diari, sfoghi e nonsense algoritmico, con in sottofondo la musica del compositore austriaco. Ma la macchina-Mahler sarà in grado di sostenere un dialogo sensato con l'umana Alma? "Parl-IA-moci!" si avvale della consulenza scientifica dei professori Roberto Trotta, Andrea Gambassi ed Eliel Camargo - Molina e della consulenza musicale di Claudio Rastelli e Federico Nicoletta. «Con questo spettacolo sperimentale, unico nel suo genere – sottolinea Gambassi – vogliamo stimolare anche una riflessione sull'impatto dell'intelligenza artificiale su vari aspetti della società, temi su cui la Sissa è attiva da diverso tempo, anche tramite le proposte del festival annuale "Scienza e Virgola". E tutto ciò si inserisce anche nel contesto culturale che ruota attorno alle nuove tecnologie, rafforzato nei giorni scorsi a Trieste con il lancio del centro di eccellenza Agorai Innovation Hub». A introdurre lo spettacolo sarà un intervento su "Intelligenza artificiale e creatività" di Roberto Trotta, astrofisico, autore e comunicatore della scienza alla Sissa, dove porta avanti una ricerca che verte sull'applicazione dell'Ai in cosmologia. —



Il musicista Gustav Mahler

Teatro

Il nome della rosa in scena

Alla Scala l'opera di Filidei. Il regista Michieletto ne ha parlato giovedì scorso allo Iulm intervistato da Giampiero Beltotto

ALBERTO MATTIOLI

«Quando qualcuno a teatro mi dice: no, questo non si può fare, quasi sempre vuol dire che è quello che bisogna fare», dice agli studenti dello Iulm Damiano Michieletto, veneziano, 49 anni, il più famoso regista d'opera italiano (ma non solo: quest'inverno uscirà "Primavera", che è il suo primo film tratto da *Stabat Mater* di Tiziano Scarpa, storia venezian-vivaldiana: però aveva già girato un film-opera, fantastico, sul Gianni Schicchi di Puccini). A naso, qualcosa che pare proprio difficile da portare a teatro è *Il nome della rosa* di Umberto Eco, romanzo erudito e complicato, uscito nell'anno di molta grazia letteraria 1980 e bestseller mondiale, che invece è diventato un'opera lirica di Francesco Filidei che debutterà domenica 27 alla Scala, regia appunto di Michieletto. Con grande attesa: le cinque recite sono tutte già esaurite, fioccano anticipazioni sui media e pettegolezzi sui social, e l'Ufficio stampa del teatrone ha sollecitato i giornalisti ad accreditarsi prima possibile perché i posti loro riservati rischiano di rivelarsi insufficienti. D'accordo, alla Scala il sold out è abbastanza frequente, anche se spesso grazie a turisti overdressed che vengono placcati dalle maschere mentre tentano di entrare in sala con la flûte di champagne e se ne vanno al primo intervallo dopo essersi fatti i selfie, ma è l'eccezione più che la regola quando si tratta di opere contemporanee. Questa, più che contemporanea, è proprio nuovissima. In fin dei conti, siamo nel solco della tradizione: anche Verdi o Puccini prendevano i romanzi o i drammi di successo e li melodrammatizzavano. Semmai, la sfida è scegliere proprio Eco, perché il suo è un libro "a strati": non ci si fermi a quello superiore o magari superficiale, un giallo anche un po' pulp con delitti a catena nell'abbazia medievale (e infatti a questo lo riduceva inevitabilmente il film dell'86, con Sean Connery che fa uno Sherlock Holmes con il saio), mentre scavando ci si scopre una miriade di messaggi, profondità estetiche e filosofiche, in un sofisticato gioco intellettuale di citazioni, rimandi, echi (appunto).



Sean Connery e Christian Slater nel film "Il nome della rosa"

Filidei, pisano, 50 anni, più eseguito all'estero che in Italia, e questa invece è purtroppo la regola e non l'eccezione, è forse il musicista giusto per tradurre in note questa divagante complessità. È un grande compositore ma anche un grande operista, e come si sa le due caratteristiche non sempre coincidono, vedi gli illustrissimi casi di Schubert o di Haydn. Di saperci fare con il teatro l'ha dimostrato con due opere bellissime, il Giordano Bruno del 2015 visto in mezza Europa, Milano compresa (ma al Piccolo, non alla Scala) e L'inondation, clamoroso successo nel '19 all'Opéra-Comique. Filidei ha lavorato sul libretto con Stefano Busellato e annuncia una partitura complessa ma non inaccessibile, basata su una rigorosa architettura musicale che riproduce quella del romanzo. In coproduzione con l'Opéra di Parigi e il Carlo Felice di Genova, Il nome della rosa è stato scritto in una doppia versione, italiana e francese, con differenze non solo linguistiche. Giustamente (ma non è scontato quando si fa la contemporanea), la locandina è davvero importante. Sul podio sale Ingo Metzmacher e in scena non ci sono i consueti letali "specialisti" ma delle vere voci liriche: Guglielmo da Baskerville è il baritono americano Lucas Meachem, poi canteranno anche Gianluca Buratto, Fabrizio Beggi, Roberto Frontali, Giorgio Berrugi, Giovanni Sala, Leonardo Cortellazzi e la star dei controtenori, Carlo Vistoli. Due le parti "en travesti": sono mezzosoprani sia il giovane Adso da Melk, Kate Lindsey, sia, ed è una scelta intrigante, il fanatico Bernardo Gui, la triestina Daniela Barcellona, abbonata alle parti da "uoma" del melodramma italiano dell'Ottocento per via del suo uno e 80 senza tacchi, ma che l'inquisitore, finora, non l'aveva mai fatto. Soprattutto, a mettere in scena l'Eco cantato c'è Michieletto, e qui basta la parola per far venire l'orticaria ai tradizionalisti e a eccitare chi pensa che il teatro d'opera non debba essere il museo di sé stesso. Intercettato appunto mentre veniva intervistato da Giampiero Beltotto allo Iulm, Michieletto ha messo in chiaro che, intanto, «il film non c'entra nulla, è un'altra cosa rispetto al libro e anche all'opera», e che *Il nome della rosa* è sì «un romanzo grosso così» ma non ne verrà buttato via nulla, cioè sarà ridotto ma non rimpicciolito a mero giallo storico. In scena si ritroverà il gioco di simmetrie e geometrie del libro, le sette giornate, le sette stanze, l'abbazia ottagonale, esattamente come succede nella musica di Filidei. Il palcoscenico sarà dominato da una grande cattedrale sospesa e il medioevo con i suoi mostri di pietra e i suoi codici miniati ci sarà, ma stilizzato. «Insomma, la vicenda è quella che sapete però raccontata con un'estetica contemporanea, che non esclude le citazioni dei bestiari medievali e dei loro colori sgargianti». Già, ma da un'opera del genere cosa dobbiamo aspettarci? «Posso dire cosa non dev'essere: retorica, prevedibile e autoreferenziale. E poi credo che se si fa una grande produzione come questa, uno spettacolo di tre ore di durata, con una grande orchestra, una compagnia di una ventina di cantanti, il coro, il coro di voci bianche e così via, bisogna che il risultato sia spettacolare, che emozioni, che ti tenga incollato alla poltrona. Soprattutto, vogliamo sorprendere». L'eterno gioco del teatro, insomma. Come dice lui ai ragazzi: «Il sipario chiuso è come un regalo ancora da scartare: bisogna scoprire cosa c'è dentro». —

OGGI AL CINEMA ODEON DI VICENZA

Premio Mazzacurati, la finale I film e i personaggi candidati

Marco Contino

Tre personaggi in cerca di … premio. È tutto pronto per la seconda edizione del Premio Carlo Mazzacurati, nato lo scorso anno per celebrare il miglior personaggio di un'opera cinematografica italiana, quello più aderente allo sguardo del regista padovano scomparso nel 2014 e alla sua galleria di uomini e donne spesso liberi, coraggiosi e sognatori. Il Premio - promosso dal Cinema Odeon di Vicenza e dalla Scuola di Cinema Carlo Mazzacurati, in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo - sarà assegnato da una giuria composta da artisti, autori e professionisti che hanno condiviso con Mazzacurati un pezzo di vita e di cinema. Tra loro ci sono Giuseppe Battiston che ha interpretato "La giusta distanza", "La passione" e "La sedia della felicità" (oltre ad essere stato protagonista anche di "Billy", lungometraggio di esordio della figlia di Mazzacurati, Emilia). Marco Pettenello, sceneggiatore, fresco di nomination ai David di Donatello per "Berlinguer – La grande ambizione", ha scritto, insieme al regista, oltre ai titoli già citati, anche "La lingua del santo" e il documentario "Sei Venezia". Anche il montatore Paolo Cottignola ha avuto un sodalizio artistico lunghissimo con Mazzacurati, lavorando, tra gli altri titoli, a "L'estate di Davide", "A cavallo della tigre" e "L'amore ritrovato". Infine, in giuria, l'anima del Premio, la moglie Marina Zangirolami, fondatrice della Scuola di Cinema intitolata al regista di cui è stata anche assistente e produttrice. Quest'anno sono tre i finalisti dai quali uscirà il nome del miglior personaggio della stagione (nel 2024 furono premiati, a pari merito, Elena Gigliotti e Michele Riondino, rispettivamente per i personaggi dei film "L'invenzione della neve" e "Palazzina Laf"): Dean Barry, interpretato da James Franco in "Hey Joe" di Claudio Giovannesi; Francesca nel film di Francesca Comencini (Il tempo che ci vuole) in cui è l'attrice Romana Maggiora Vergano a prestare il volto alla protagonista di quest'opera autobiografica e, infine, la coppia Jasmine e Rino (interpretati da Marilena Amato e Gennaro Scarica) in "Vittoria" di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman. Oggi, al Cinema Odeon di Vicenza, saranno proiettati i 3 film finalisti (spettacoli delle 16.30, 18.30 e 20.45) mentre domani, dopo la proiezione alle 11 del documentario "Carlo Mazzacurati – Una certa idea di cinema" di Mario Canale ed Enzo Monteleone, dalle 18.30 in poi avrà luogo la cerimonia di premiazione. Seguirà, quindi, l'incontro con Giuseppe Battiston, un vero e proprio dialogo creativo sulla scrittura e la messa in scena di un personaggio cinematografico. Alle 20, infine, verrà proiettato "El Paraiso" di Enrico Maria Artale che, quest'anno, si è aggiudicato la menzione speciale al "Film Nascosto", ovvero all'opera che avrebbe meritato di essere vista e di rimanere in sala più a lungo. —



James Franco da "Hey Joe"

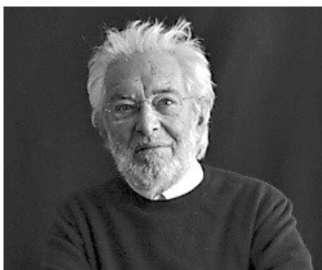


L'INTERVISTA

Il RACCONTO

«La mia infanzia povera in una Napoli di grande bellezza»

COMMESSATTI / A PAGINA III



IL RITRATTO

IL PERCORSO ARTISTICO

Tutto è nato nella solitudine della camera oscura

A PAGINA IV



Mimmo Jodice
L'enigma della luce

Castello di Udine

ilNordEst. Eventi

SABATO 12 APRILE

LA PRESENTAZIONE

Una carriera tra ricerca d'arte e riflessione sociale

FEDERICO PIRONE

Siamo orgogliosi di accogliere qui a Udine, in un percorso nuovo ed originale, un maestro napoletano del nostro tempo, Mimmo Jodice, uno dei grandi nomi della fotografia italiana ed internazionale, come testimoniano le mostre personali tenute a tutte le latitudini del Pianeta. La nuova rassegna si inserisce nell'itinerario che valorizza la fotografia italiana famosa nel mondo, iniziato l'anno passato con la fortunata esposizione di Gianni Berengo Gardin.

La carriera di Jodice, segnata da una continua ricerca artistica e da una profonda riflessione sociale, lo ha portato dalle sperimentazioni concettuali degli anni Sessanta alla documentazione delle piaghe sociali. Da sempre attento alle sperimentazioni e alle possibilità espressive del linguaggio fotografico, è stato instancabile protagonista nel dibattito culturale che ha elevato e affermato la fotografia del nostro Paese anche in campo internazionale. Il suo lavoro intimo e riflessivo è un punto di riferimento per generazioni di curiosi e appassionati d'arte, ma anche un'occasione per generare riflessioni nuove nel pubblico rafforzando il ruolo di Udine come laboratorio culturale di ambizione europea.

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce" non è un'iniziativa calata dall'alto ma è un'iniziativa pensata e curata direttamente dai Civici Musei udinesi, per mano della conservatrice Silvia Bianco, insieme agli esperti di fotografia contemporanea Roberto Koch e Alessandra Mauro, in collaborazione con Mimmo, Angela e Barbara Jodice, e con lo Studio Jodice, e si avvale del sostegno e della collaborazione di autorevoli partner pubblici e privati a cui va il nostro ringraziamento. —

Assessore alla Cultura del Comune di Udine



Mimmo Jodice
Sguardi sull'anima

Al Castello di Udine fino al 4 novembre l'omaggio al fotografo napoletano
L'enigma della luce propone 140 scatti in bianco e nero tra indagine e sentimento

COMMESSATTI A PAGINA II

IL CATALOGO

Il volume di Contrasto al bookshop e nelle librerie



Il catalogo della mostra è edito da Contrasto, disponibile al bookshop del Castello, nelle librerie e online (39 euro). Testi di Silvia Bianco, Roberto Koch e Alessandra Mauro. Un ampio catalogo di immagini, inframmezzate dai pensieri dell'artista, presenti anche in mostra. Parlano di Mimmo Jodice: Marta Gili, Paul Virilio, Ester Coen, Benedetto Gravagnuolo.

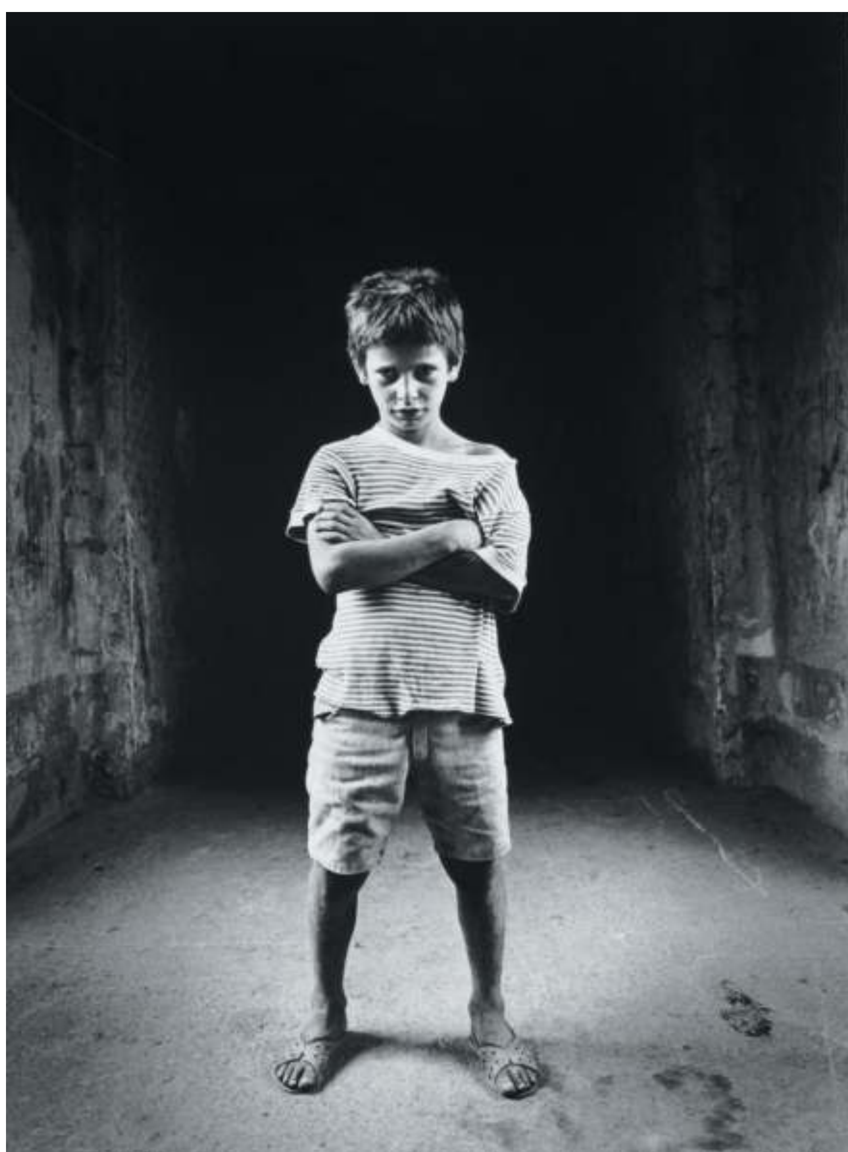
LA GIGANTOGRAFIA

L'Antro della Sibilla unisce il lavoro di due maestri



Per unire ancora di più il lavoro del maestro alla storia del luogo, è stata realizzata una gigantografia dell'opera "Antro della Sibilla" a ridosso del portale del Castello dedicato a Federico Sanudo, luogotenente della Patria del Friuli (1633–1635). Uno scorcio inusuale; il portale non è mai visibile al pubblico. Anche l'opera originale è in mostra.

L'enigma della luce





Due opere di Mimmo Jodice: da sinistra, Il ventre del colera (1972) e Marina di Licola, Opera n.3 (2008)

LA MOSTRA

Un viaggio nel tempo e nella memoria

La rassegna racconta mezzo secolo di attività del fotografo napoletano
L'amore per la sua città, il Mediterraneo, il silenzio dei paesaggi urbani

ELENA COMMESSATTI

«Vorrei ricominciare da capo», dice Mimmo Jodice al suo amico, il regista Mario Martone, in una videointervista, riportata anche in mostra. A 91 anni appena compiuti, e una vita così piena e vissuta, ricca di intense tracce artistiche, questo pensiero commuove. Siamo a Udine, in Castello, nell'aureo Salone del Parlamento. Dal 4 aprile qui si può entrare nel mondo di uno dei più grandi fotografi italiani, il napoletano Mimmo Jodice, con "Mimmo Jodice. L'enigma della luce", a cura di Silvia Bianco, conservatrice del Museo Friulano della Fotografia, Roberto Koch e Alessandra Mauro, direttore e direttrice artistica dell'agenzia Contrasto e da tempo legati al lavoro di Jodice.

Un viaggio raffinato e sentimentale, pensato e realizzato per Udine in stretta collaborazione con Mimmo, Angela e Barbara Jodice, che racconta dal 1964 al 2015, in centoquaranta progetti artistici, di cui alcuni inediti come quello per Trieste del 1985, la lunga carriera di Mimmo Jodice e il suo attraversare tempo e memoria. Molti i temi e le suggestioni. L'amore per la sua Napoli, la scelta di un racconto scientifico e visionario dentro la fotografia, l'attrazione quasi fatale per la metafisica dei luoghi. Il suo continuo ricercare la verità e le risposte attraverso la luce. La sua biografica coerenza.

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce" è un'imperdibile mostra, una di quelle che lasciano il segno, voluta fortemente dal Comune di Udine e progettata proprio per dialogare con lo spazio del Salone del Parlamento.

L'esposizione, prosegue da parte del Comune di Udine e dei Civici Musei, il viaggio dentro la fotografia italiana, cominciato con successo nel 2024 con la monografica dedicata a Gianni Berengo Gardin.



Un'immagine dell'allestimento della mostra dedicata a Mimmo Jodice in Castello a Udine FOTO REBECCA PAVIOLA

Con "Mimmo Jodice. L'enigma della luce" i tre curatori, in un riuscito progetto allestitivo e grafico a cura, rispettivamente, di Silvia Pedron e Vanessa Marcuzzi, hanno potuto selezionare i temi del lavoro dell'artista, inserendoli in piccole case color della notte, ognuna con il tetto scoperto e illuminato, in modo da poter "dialogare" con il soffitto del Salone del Parlamento.

Attraverso gli scatti si ripercorrono i principali temi della sua produzione artistica, tra i quali la denuncia sociale e le tradizioni della Napoli degli anni'70, il silenzio dei paesaggi umani, il rapporto con il passato, visioni di natura e città. Il mare.

Le opere esposte, provenienti direttamente dalle collezioni dello Studio Jodice e dai Musei Vaticani, spaziano dalle sperimentazioni concettuali degli anni Sessanta fino alle immagini più recenti, approfondendo il progetto dell'intera carriera di Jodice: l'equilibrio tra l'immagine reale e la sua astrazione. Le opere, caratterizzate dal talento nell'uso del bianco e nero, esplorano il rapporto tra realtà e visione, tra presenza e assenza, trasformando la fotografia in uno strumento di indagine esistenziale.

Tre le sezioni. La prima è dedicata alla ricerca sulla tecnica fotografica, al suo lavo-

Visitabile fino al 4 novembre Aperta anche a Pasquetta

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce", a cura di Silvia Bianco, Roberto Koch, Alessandra Mauro, in collaborazione con Angela e Barbara Jodice e Suleima Autore, è una mostra prodotta dai Civici Musei di Udine. La rassegna è visitabile fino al 4 novembre, da martedì a domenica dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 17.30), chiuso il lunedì. Chiuso anche il 20 aprile (Pasqua) e il 1° maggio, aperto il 21 aprile (Pasquetta) e il 2 giugno. Biglietto intero 10 euro, ridotto 5 euro. Per informazioni: telefono 0432 1272591, www.civicimuseiudine.it, @civicimuseiudine.

ro –fondamentale– in camera oscura. Jodice ha sempre ricercato un equilibrio profondo tra il bianco e il nero, smembrando e ricomponendo le immagini, per creare visioni astratte che sfidano la percezione visiva. Questa costante sperimentazione è il cuore pulsante della sua opera, che unisce la realtà all'astrazione, tra luce e ombra.

Il percorso espositivo si sposta poi su temi sociali e storici, con un particolare accento sul progetto "Chi è devoto" che indaga le tradizioni popolari a Napoli negli anni Settanta. Quella di Jodice è una relazione intima con la sua città.

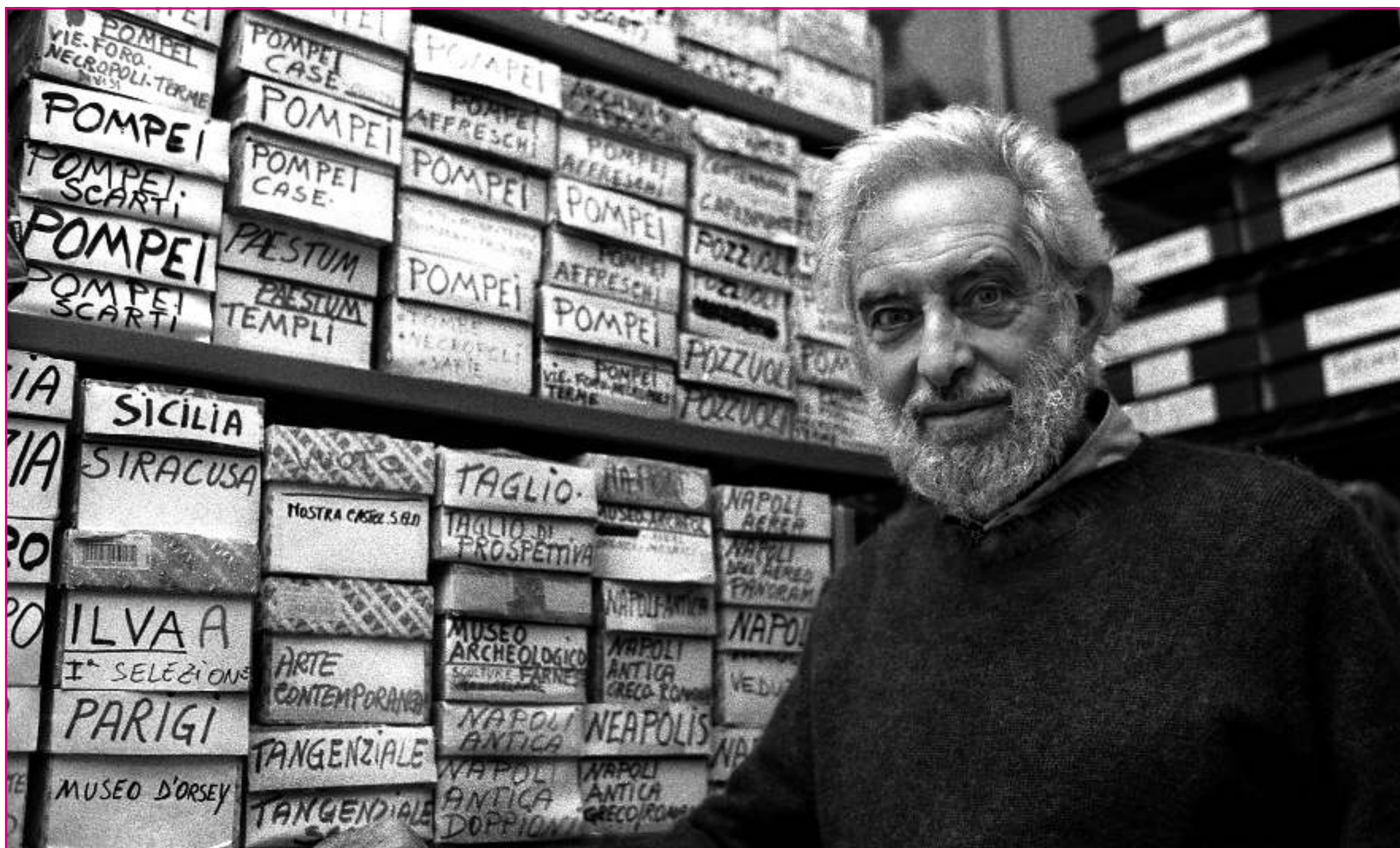
Il passato del Mediterraneo e la Natura gli ultimi temi. Attraverso gli scatti di progetti fotografici ambiziosi come "Il Polittico Villa dei Papiri" e "Anamnesi" , in cui Jodice indaga il patrimonio culturale e storico del Mare Nostrum, la mostra restituisce volti e figure che sembrano vivere e inquietano. Infine, le immagini del progetto "Eden", qui a Udine visibili nella sua completezza, sollevano interrogativi sulla nostra relazione con ciò che ci circonda.

La mostra "Mimmo Jodice. L'enigma della luce" , è realizzata in collaborazione con Angela e Barbara Jodice; sono partner di progetto Mimmo Jodice Studio S. r. l. , l'Università degli Studi di Udine, il Craf – Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, e Contrasto. Tra i sostenitori Regione Friuli Venezia Giulia, con PromoTurismo Fvg all'interno di Go!2025 & Friends e Fondazione Friuli. Sponsor Banca di Udine e la società partecipata Arriva Udine. Patrocini della Camera di Commercio Pordenone-Udine e di Confindustria Udine. –

L'INTERVISTA

«Bisogna indagare con gli occhi»

Mimmo Jodice si racconta: «La mia infanzia povera in una città bellissima» Il ricordo di Roberto De Simone. E Trieste: «Commozione e tenerezza»



Un ritratto di Mimmo Jodice nel suo archivio a Napoli realizzato dal fotografo friulano Danilo De Marco

IL COLLOQUIO

Tutto parte del regalo di un ingranditore fotografico. Quando ripensa a quel momento, quali sono i sentimenti intorno a quel tempo di novità?

«Ero molto giovane quando ho cominciato a dipingere. Per lo più paesaggi o giardini conclusi. Anche dopo il matrimonio ho continuato a dipingere. Avevamo un amico, un pittore importante, Paolo Ricci, al quale mostravo i miei lavori e lui mi aiutava a capire e a migliorare la prospettiva e l'uso del colore. Ma ecco che un giorno un mio giovane amico, che era interessato alla fotografia ed aveva organizzato una camera oscura, muore. Il padre, conoscendo la nostra amicizia ed interessi, volle donarmi l'ingranditore. Stimolato dalla curiosità, organizzai una piccola camera oscura, comprai della carta per stampare. Non avendo una macchina fotografica, inserivo nell'ingranditore piccole foglie, rametti, fili di lana, pezzetti di stoffa. Le immagini che vedevo erano straordinarie e lì nacque la meraviglia ed il fascino per la fotografia. Comprai infine una macchina fotografica e cominciai a fotografare».

Lei scrive che per allenare lo sguardo bisogna indagare sempre con gli occhi. Leggere continuamente le apparizioni del mondo. Lei vede più cose degli altri.

«Quando si guarda con attenzione, quando lo sguardo non è superficiale e veloce, allora ciò che vediamo assume una profondità, un'anima che possiamo e dobbiamo scoprire. E poi dobbiamo fermarci, essere lenti. Come diceva il mio caro amico filosofo Paul Virilio: "Mimmo, nous sommes lentes, nous n'aimons pas la rapidité"»

> «Ero molto giovane quando ho cominciato a dipingere, per lo più paesaggi o giardini conclusi»

Mi permetto. Da dove parte questo commovente desiderio di assoluto nel suo sguardo?

«Ho avuto un'infanzia difficile, povera, in un quartiere di Napoli molto povero ma di grande bellezza. Questo mi aiutava, io inconsapevole, a darmi pace e desiderio di appropriarmi di tanta bellezza».

Cosa l'ha spinta a rivitalizzare le nature morte? Parliamo del progetto Eden che a Udine fortunatamente c'è nella sua interezza.

«Napoli ha musei straordinari. E spesso organizzano mostre straordinarie: una di queste fu una mostra dedicata alla Natura Morta, con dipinti straordinari, dal Quattrocento agli inizi del Novecento. Sono tornato più volte ad ammirare i dipinti di Caravaggio, e tanti altri. Dipinti che adornavano, una volta, i saloni reali ed aristocratici. Ma oggi? Ed ecco che nacque l'ispirazione di creare delle nature morte ispirate dal nostro quotidiano, da quello che ci circondava e che faceva parte della nostra vita di tutti i giorni. Ma non più una Natura Morta rassicurante e felice ma violenta, aggressiva, paurosa come i tempi che stavamo vivendo».

A Udine si vedono gli inediti scatti di Trieste. Memoria e bellezza, storico dolore come la Risiera nelle sue architetture d'anima. Cosa le ha lasciato nel cuore Trieste?

«Trieste mi ha lasciato nel cuore commozione e tenerezza. Le sue strade, le sue piazze, i suoi palazzi ed i suoi musei mi hanno riempito il cuore di bellezza, ma anche di tristezza quando ho visitato la Risiera. Ho trascorso in quel luogo un'intera giornata perché volevo raccogliere dentro di me tutta la storia che quel luogo raccontava. E l'unico modo per raccontarla era la solitudine, il vuoto. Ho trovato la città di Trieste molto vicina a me, che pur vengo da una città vibrante di voci e colori. Mi è piaciuto molto camminare ed immergermi nell'aura nobile e spesso silenziosa delle sue strade, dei suoi giardini, perdermi nei suoi orizzonti senza fine».

> «Ho sempre avuto la certezza che tutto il mio lavoro doveva essere dedicato a Napoli, tempo e progetti»

Il suo amore per Napoli, le collaborazioni importanti, le amicizie. La condivisione di uno sguardo. È mancato in questi giorni il suo amico drammaturgo Roberto De Simone. Vuole ricordarlo qui?

«Nonostante i tanti inviti a trasferirmi in un'altra città, forse più ricca e più prodiga verso i suoi artisti, ho sempre avuto la certezza che sempre tutto il mio lavoro doveva essere dedicato a Napoli. Ed a Napoli ho avuto il piacere di condividere tempo e progetti con grandi scrittori come Domenico Rea, Michele Prisco, Mario Pomilio e Roberto De Simone. Ho lavorato molto insieme a Roberto De Simone e ho condiviso le sue ricerche antropologiche e musicali. Uno dei risultati più straordinari del nostro lavoro fu la pubblicazione di "Chi è Devoto". Questo libro raccoglie il lavoro di molti anni di studi delle feste popolari in Campania, con gli scritti antropologici di Roberto e il mio lavoro fotografico». –

E.C.

IL RITRATTO

Nella solitudine della camera oscura

La vocazione artistica di Jodice è iniziata con il dono di un ingranditore fotografico da dismettere



Il taglio del nastro in Castello a Udine con Barbara Jodice (al centro), curatori e autorità FOTO REBECCA PAVIOLA

IL PERCORSO

ROBERTO KOCH E ALESSANDRA MAURO*

Quella di Mimmo Jodice è una vocazione artistica iniziata con il dono di un ingranditore fotografico da dismettere. Quel regalo, capace di creare immagini proiettandole su un foglio di carta, ha segnato l’inizio di cammino nella visione e di un interrogarsi continuo sul valore che questa stessa visione possiede.

Nella solitudine della camera oscura, tra le sue mani di giovane fotografo, l’immagine cominciava ad affiorare diventando subito documento di qualcosa che è accaduto, ma anche oggetto autonomo, creazione personale. Così sono nate le sperimentazioni degli anni Sessanta, raccolte nella prima sezione, Indagare, sperimentare, tanto vicine alle pratiche artistiche di quegli stessi anni. La fotografia di una mano su un foglio, ce la mostra mentre scrive una frase semplice, quasi una tautologia: quella che abbiamo di fronte è una vera fotografia. Ma, come dice Jodice, in verità quella scritta “smaschera la pretesa di restituire la realtà fedelmente anche quando è in scala 1:1”

La riflessione linguistica comporta anche un’ulteriore riflessione su quale possa essere, per chi utilizza questo linguaggio, il giusto ruolo in una dimensione sociale complessa e difficile. Nella Napoli degli anni Sessanta e Settanta, Jodice realizza altri progetti di impianto militante e Gli effetti del reale, le opere raccolte nella seconda parte, mostrano lo stupore e la conoscenza che hanno guidato il fotografo nella ricognizione del suo territorio.

È agli inizi degli anni Ottanta, con le Vedute di Napoli, che l’autore imprime una svolta al suo lavoro. La città appare adesso svuotata di quelle voci, quella passione che la animano per lasciare un silenzio nuovo che inonda lo spazio, quasi mischiandosi col pulviscolo di luce. Ogni riferimento cronologico è annullato.

Se l’autore chiede alla realtà di rivelarsi in una sua complessità differente, chiede ugualmente alla memoria di restituirgli i volti e le immagini che dal passato tornano a porre le loro eterne domande. Napoli, ma potremmo dire il Mediterraneo intero con la sua storia millenaria, raccoglie ancora, intatta e pronta a essere svelata, La memoria indelebile del tempo e del suo glorioso passato. Nascono così i lavori che Mimmo Jodice realizza sul patrimonio artistico del nostro tempo, dalle pitture del Museo di Capodimonte agli atleti della villa dei Papiri di Pompei che ci accolgono, alla splendida serie Anamnesi, che ci irretisce in un carosello di sguardi del passato.

Jodice è un grande “misuratore di spazi”, in grado di percorrere, oltre a Napoli, anche altre città e indagare quelle apparizioni del mondo da cui siamo partiti. Nel tempo, il suo sguardo si è allenato in molte ricognizioni urbane a Boston, Parigi, Roma, Milano, Torino, Trieste e ancora San Paolo Toronto o Montréal: tante tappe di un percorso che definiscono cosa sia lo spazio urbano.

È stato detto che Mimmo Jodice si muove come una sorta di rabdomante alla ricerca di immagini da trovare a portare alla luce. E il rabdomante trova alla fine la fonte della sua ricerca: l’acqua del mare, lontana e misteriosa, eppure così vicina per chi, come lui, è nato sulle sponde del Mediterraneo. Di fronte al mare si può contemplare lo spazio, pensare ai luoghi del mondo e perdersi. Soprattutto, si può tentare di risolvere l’ultimo degli enigmi che il mestiere di fotografo propone: l’enigma della luce. Imbrigliare la luce nella spuma del mare, nelle piccole onde che ne sfiorano la superficie; cogliere i bagliori di fine giornata o i lampi dell’alba sullo specchio di acqua salata; fissare con la luce il confine netto dell’orizzonte che separa il mare dal cielo: sono operazioni di una complessità incredibile, da realizzarsi con molta pazienza, tanta saggezza, profonda sensibilità e un continuo, incessante allenamento dello sguardo. Proprio ciò che fa Jodice e che rende il suo lavoro così magico e assoluto.

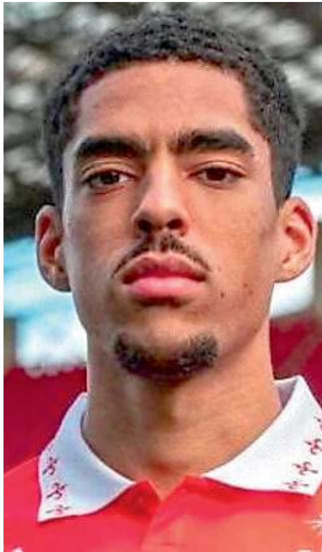
**curatori della rassegna*

SPORT

Calcio - Serie C

Triestina incerottata

Domani alle 15 al Rocco il big match contro il Padova
Unione senza Bianay Balcot, Cancellieri e Germano



Come Bianay Balcot

Antonello Rodio / TRIESTE

È un week-end da cuore in gola quello dei tifosi alabardati. C'è innanzitutto una comprensibile ansia per le vicende societarie, per un'incertezza che continua e per il termine del 16 aprile entro il quale bisognerà versare stipendi, tasse e previdenza. Ma si avvicina anche un derby con il Padova (domani al Rocco si inizia alle 15) che già di per sé significa tensione, passione e rivalità, figuriamoci stavolta che le due squadre si giocano tantissimo, quasi un'intera stagione.

I biancoscudati di Andreoletti, dopo aver dominato per mesi il campionato, sono stati superati dal Vicenza e devono vincere per restare aggrappati al sogno promozione; ma anche per la Triestina l'obiettivo sono i tre punti, necessari per continuare a credere nella salvezza diretta senza passare dai play-out. Purtroppo per questo big-match l'Unione non recupera nessuno degli infortunati. Ieri Germano lavorava ancora in palestra, mentre Bianay Balcot e Cancellieri si allenavano a parte a bordo campo.

In sostanza sono tutti in ripresa ma non tanto da essere disponibili per domani, la speranza è di recuperarli per la prossima settimana. L'emergenza terzini dunque continua, ma Jonsson a Meda ha dato confortanti segnali di ripresa e potrebbe essersi messo alle spalle il momento difficile, mentre Tonetto dovrà ancora una volta gestirsi bene perché in pratica senza rincalzi.



Umberto Germano FOTO LASORTE

Per il resto dovremmo rivedere del tutto o quasi la formazione scesa in campo domenica scorsa contro il Renate. Davanti a Roos quindi la solita coppia di centrali formata da Silvestri e Frare con i citati Jonsson e Tonetto sulle fasce, mentre a centrocampo il play come sempre sarà Correia, coadiuvato dalle mezzali Ionita e Fiordilino.

E se la coppia di attacco dovrebbe essere ancora composta da Strizzolo e Olivieri (l'alternativa è Vertainen), l'unica vera incertezza è sul ruolo del trequartista, nel quale al momento si sono alternati Cortinovis e D'Urso. Il giovane di scuola nerazzurra, oltre alle giocate di classe, ha dimostrato in questo periodo di avere più gamba, ma il più esperto giocatore ex Cosenza ha pennellato la punizione del colpo di testa di Ionita a Meda, pertanto l'incertezza continua.

Un discorso a parte riguarda Silvestri e Ionita: entrambi sono in diffida e il momento è davvero delicato per prendersi una squalifica. Potrebbe forse essere conveniente saltare la trasferta di Vicenza così da esserci sicuramente all'ultima in casa col Novara e soprattutto negli eventuali play-out? Discorsi che lasciano il tempo che trovano, anche perché la Triestina crede fortemente alla salvezza diretta, senza le pericolose appendici degli spareggi. Sul fronte opposto mancherà un pezzo importante del centrocampo biancoscudato come Crisetig, mentre Varas che ha avuto la febbre in settimana ha recuperato. Intanto oggi grande attenzione alle altre partite e soprattutto a uno scontro diretto che interessa da vicino la Triestina, ovvero quello fra Pro Vercelli e Pro Patria: con i piemontesi l'Unione si gioca il quintultimo posto ma sarebbe importante anche aumentare il distacco dai bustocchi.

Insomma l'esito del match sarà importante anche per capire quanti punti serviranno agli alabardati per agguantare la salvezza. Quanto alla Pergolettese, nei confronti della quale resta ancora un piccolissimo spiraglio di sorpasso per arrivare al sestultimo posto, gioca invece domani con la Giana. —

LA MANIFESTAZIONE

Torneo delle Nazioni 2025 Fedriga e Tommasini omaggiano Brandolin

Luigi Murciano / GRADISCA

Festa dello sport giovanile, ierì mattina al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, per la presentazione del Torneo delle Nazioni 2025 e la consegna dei Premi allo Sport.

Protagonisti il giornalista Rai Sebastiano Franco, la Eagles Basket Cividale con il presidente Davide Micalich, l'Udinese Calcio con il responsabile scouting Andrea Carnevale ed il difensore Jordan Zemura, e le scolaresche del Contest scolastico intitolato a Gianfranco Di Bert, che ha visto gli alunni trasformarsi in videomaker e podcaster sui temi dell'amicizia tra i popoli e della sostenibilità.

A vincere è stata la 2ª A dell'Istituto comprensivo della Torre di Gradisca. Premiato anche l'allenatore gradiscano Vito Petriccione, con la Panchina Verde 2025 per i suoi trent'anni di attività nei vivai isontini.

Nicola Tommasini, presidente del comitato organizzatore, ha sottolineato: «Amicizia e cooperazione sono le basi del percorso iniziato oltre vent'anni fa col Trofeo Europa Unita. Oggi, con Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura, quel messaggio è più vivo che mai».

Applausi anche per Giorgio Brandolin, presidente uscente del Coni Fvg, omaggiato da Tommasini come "uno dei genitori di questa avventura" e onorato in giornata dopo la sua ultima uscita ufficiale gradiscana anche dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ha ringraziato il presidente uscente del Coni regionale per «il suo impegno instancabile, unito ad una passione sincera per il territorio, che hanno portato il Fvg a vette di eccellenza».



Brandolin e Fedriga

Presenti al Nuovo Teatro le massime autorità regionali e sportive.

La kermesse, riconosciuta ufficialmente dalla Fifa, si aprirà venerdì 25 aprile alle 18 con Italia-Galles allo stadio Colaussi.

In campo dodici nazionali Under 15: Italia, Austria (campione in carica), Repubblica Ceca, Galles, Irlanda, Montenegro, Macedonia del Nord, Corea del Sud, Romania, Arabia Saudita, Slovenia, Emirati Arabi Uniti.

Ribadito l'impegno per un torneo a impatto ambientale zero, nel segno dell'etica sportiva e organizzativa. Fondamentale, come sempre, il ruolo del volontariato, anima silenziosa della manifestazione. —

GIOVANILI

Trionfo dell'U15 femminile Cinquina al Venezia Football

TRIESTE

L'incredibile Triestina Under 15 femminile fa il colpaccio andando a "schiacciare" in trasferta la capolista Venezia Football con un perentorio 5-0 raggiungendo così la vetta della classifica a pari punti con le avversarie ma con una differenza reti decisamente favorevole (quoziente di +40 per le mule e solo +8 per la compagine veneziana).

Al terzo posto in classifica c'è il Cadore staccato di 3 punti che, però, a differenza delle due capolista, ha già osservato il proprioturno di riposo.

La gara fra Triestina e Venezia Football si era già messa bene nel primo tempo; secondo tempo equilibrato e terzo ancora favorevole alle mule che sono andate a segno con Giorgi (una splendida tripletta per la giovane alabardata), Salomone e Larenza.

Questa la formazione della Triestina Under 15: Nina Maier, Giulia Motisi (Sofia Babic), Niky Mitropoulos, Alessia Pozzetto (Carla Buliga), Desire Domenicone (Aurora Mercandel), Giorgia Bodigoi (Emma Rozza), Arianna Filipig, Grace Salomone (Alice Larenza), Jennifer Giorgi.

Domani alle 11.30 la Triestina ospiterà (si gioca sempre sul campo amico di Gradisca d'Isonzo) il Chievo Women.

Sabato 19 aprile, vigilia di Pasqua, le mule rossoalabardate saranno nuovamente impegnate nel turno di recupero che era saltato causa maltempo su decisione del comitato Figc del Veneto.

Le atlete triestine giocheranno sempre in casa a Gradisca d'Isonzo, ma nell'inconsueto orario delle 17, contro la formazione del Treviso Women.

Alla fine di questo girone gold mancano ancora cinque gare compresa la giornata di recupero.

In realtà la Triestina dovraà disputare ancora quattro incontri in quanto, essendo 11 le squadre che fanno parte del girone, dovrà ancora osservare un turno di riposo, cosa che dovranno fare anche le ragazze del Venezia Football.

Seguiranno le semifinali (25 maggio) e la finale (8 giugno). —

ANTONIO BOEMO

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 36

Alcione - Feralpisalò	0-3
Arzignano - Caldiero Terme	2-1
Lumezzane - Novara	2-2
Trento-Renate	OGGI ORE 15
Clodiense-Atalanta U23	OGGI ORE 15
Lecco-AlbinoLeffe	OGGI ORE 17.30
Pro Vercelli-Pro Patria	OGGI ORE 17.30
Triestina-Padova	DOMANI ORE 15
Virtus Verona-Vicenza	DOMANI ORE 15
Pergolettese-Giana	DOMANI ORE 17.30

PROSSIMO TURNO: 18/04

AlbinoLeffe-Alcione	ORE 20
Atalanta U23-Arzignano	
Caldiero-Lecco	
Feralpisalò-Pro Vercelli	
Giana-Virtus Verona	
Vicenza-Triestina	
Novara-Trento	
Padova-Clodiense	
Pro Patria-Lumezzane	
Renate-Pergolettese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	80	24	8	3	56	19
PADOVA	79	24	7	4	62	23
FERALPISALÒ	69	20	9	7	51	29
ALBINOLEFFE	56	15	11	9	43	35
TRENTO	53	13	14	8	44	38
RENATE	53	16	5	14	31	34
GIANA ERMINIO	52	15	7	13	40	36
ATALANTA U23	51	14	9	12	60	49
VIRTUS VERONA	51	14	9	12	48	40
NOVARA	49	13	12	11	39	33
ARZIGNANO	47	13	8	15	41	45
ALCIONE	46	13	7	16	31	34
LUMEZZANE	41	9	14	13	39	51
LECCO	40	9	13	13	34	44
PERGOLETTESE	39	10	9	16	33	45
TRIESTINA	36	11	8	16	34	43
PRO VERCELLI	36	9	9	17	27	45
PRO PATRIA	30	5	15	15	25	39
CALDIERO TERME	27	6	9	21	37	64
UNION CLODIENSE	21	4	9	22	32	61

Basket - Serie A

Profumo di derby

Trieste in piena forma in vista della trasferta al Taliercio
Ruzzier e Ross le chiavi per scardinare la difesa veneziana



Colbey Ross FOTO BRUNI



Michele Ruzzier in azione FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Profumo di derby, sul parquet del PalaRubini, dove la Pallacanestro Trieste sta ultimando i preparativi in vista della sfida contro la Reyer Venezia in programma domani alle 18.15.

Con l'entusiasmo e la fiducia di un gruppo tornato finalmente al completo, la formazione di Jamion Christian andrà a caccia di un successo che le spalancherebbe le porte dei play-off creando i presupposti per un finale di stagione pirotecnico.

In settimana, dalle parti di via Flavia, si è respirato un clima eccellente. Impegno, passione e divertimento gli ingredienti che hanno reso speciale la vigilia di una squadra che crede fortemente nella possibilità di espugnare il Taliercio, centrando il quarto successo consecutivo.

LA PARTITA DEGLI EX

Su sponda veneziana, tanti i giocatori che hanno incrociato il loro cammino con i colori biancorossi. Non ci sarà il Lobito Fernandez, fermo a causa di un problema muscolare al polpaccio sinistro, il giocatore dal quale dovrà guardarsi Trieste è senza dubbio Jordan Parks, uno degli uomini di riferimento della formazione di Spahjia.

Ritorno al Taliercio da avversario per Jeff Brooks, che in questa sua prima stagione triestina ha ritrovato stimoli e motivazioni ma che non vuole considerare la sfida contro la Reyer diversa dalle altre: «Non sono il tipo che perde tempo a pensare alle rivincite personali – le sue parole – quando scendo in campo l'importante è vincere, non importa contro chi».

LA QUESTIONE ENNIS

Parafrasando un brano di Al Bano e Romina, lombalgia canaglia. Non sta bene, Tyler Ennis, il play della Reyer ha pagato nel match contro la Germani Brescia una condizione fisica non perfetta. Gli esami in settimana hanno scongiurato problemi seri alla schiena e il giocatore canadese sarà regolarmente in campo contro Trieste ma il momento, considerato il fatto che le alternative Moretti e Casarin non convincono, non è dei migliori. L'esplosione ad alto livello di Ruzzier e il ritorno di un Ross galvanizzato anche dal recente rinnovo, potrebbero essere chiavi importante da cavalcare.

LA GIORNATA

Si parte questa sera con i due anticipi in programma. Match salvezza, alle 20 alla Fruit Village Arena, tra Napoli Basket e Openjobmetis Varese, a pochi chilometri di distanza, alle 21, la Givova Scafati di Marco Ramondino si gioca una delle ultime chance salvezza sfidando la Unahotels Reggio Emilia.

Domani l'undicesima giornata di ritorno si apre a Trapani con il lunch match in programma tra gli Shark di Jasmin Repesa e la Nutribullet Treviso. Incrocio tra lotta play-off e salvezza al PalaRadi di Cremona dove la Vanoli ospita la Dolomiti Energia Trento, match tutto da seguire anche quello che a Sassari metterà di fronte sardi e Bertram Tortona.

Posticipata a lunedì, causa impegni di Eurolega della Virtus, il big match tra Bologna e Germani Brescia.

LA CLASSIFICA

Trapani Shark, Segafredo Bologna, Germani Brescia 36, Dolomiti Energia Trento 34. Armani Milano, Pallacanestro Trieste 32, Unahotels Reggio Emilia 30, Umana Venezia, Bertram Tortona 28, Banco di Sardegna Sassari 22, Nutribullet Treviso 18, Vanoli Cremona, Napoli Basket 16, Openjobmetis Varese 14, Givova Scafati 12, Estra Pistoia 10. —

SERIE A2 FEMMINILE. Stasera alle 20.30 l'ultima giornata della regular season

Futurosa a caccia del record vittorie contro Vigarano



Macarena Rosset (Futurosa)

TRIESTE

Un successo nell'ultimo turno di stagione regolare a Vigarano per migliorare il record di vittorie della passata stagione.

Futurosa iVision in campo oggi alle 20.30 con l'obiettivo di avvicinarsi ai playoff con un risultato positivo.

«Siamo reduci da tre vittorie consecutive – racconta il tecnico triestino Andrea Mura – vorremmo continuare la striscia positiva per concludere il campionato con un successo in più rispetto allo scorso anno. Affrontiamo un'avversaria che, a dispetto dell'ultimo posto in classifica, sta lottando per mantenere il suo posto nella categoria. Ha sfiorato il successo la scorsa settimana a Udine, in casa ha fermato Ragusa».

Una squadra che ha qualità nel quintetto base, forse ha poco contributo dalla panchina, un aspetto che nel corso dei 40 minuti potrebbe giocare a favore delle rosanero.

«Dobbiamo mantenere le nostre caratteristiche, giocare con intensità difensiva e cercare di imporre il nostro gioco offensivo – sottolinea Mura –. In attesa di conoscere il nome dell'avversaria che affronteremo nel primo turno dei playoff, l'obiettivo è vincere per arrivare di slancio alla post season. Stiamo bene, abbiamo lavorato in maniera positiva nel corso della settimana, resto fiducioso sull'esito della sfida».

La giornata si giocherà in contemporanea con le partite del girone A: dagli incroci dei due raggruppamenti uscirà stasera la griglia playoff.

LA GIORNATA

Oggi alle 20.30: Umbertide–Basket Girls Ancona, Vigarano–Futurosa iVision, Alperia Bolzano–Delser Udine, VelcoFin Vicenza–Martina Treviso, Passalacqua Ragusa–San Giorgio Mantova, Halley Thunder Matelica–Solmec Rovigo, Civitanova–Aran Cucine Roseto.

LA CLASSIFICA

San Giorgio Mantova e Delser Udine 38, Halley Thunder Matelica 36, Passalacqua Ragusa 35, Martina Treviso 34, Aran Cucine Roseto 32, Futurosa iVision 30, VelcoFin Vicenza, Umbertide e Alperia Bolzano 22, Solmec Rovigo 20, Civitanova 10, Basket Girls Ancona e Vigarano 4. —

L.G.

MERCATO - SERIE A2

Il playmaker triestino Gallo passa in prestito a Rieti «Convinto da coach Rossi»

TRIESTE

Filippo Gallo, il ventenne playmaker triestino da questa stagione nel campionato di serie A1 con la maglia della Unahotels Reggio Emilia, si regala un finale di stagione da protagonista. Ha accettato la corte della Sebastiani Rieti, scenderà da questa domenica nel campionato di Legadue per chiudere la stagione con la società di coach Rossi. Proprio l'allenatore napoletano è stato uno dei motivi che hanno convinto il giocatore triestino a sposare la causa della Sebastiani. I due si conoscono, hanno stima e fiducia reciproca e potranno continuare assieme un lavoro iniziato ai tempi della nazionale Under 20. Rossi ha spiegato nei minimi dettagli a Gallo quella che è la sua idea di gioco a Rieti e cosa si aspetta da lui una volta inserito nei meccanismi della squadra.

«Una volta ricevuta la telefonata dal coach non è stato difficile fare questa scelta – racconta Filippo –. Arrivo a Rieti, in una società importante come la Sebastiani, cercando di dare il mio contributo e aiutare la squadra mettendo in pratica quanto imparato in questi mesi di Serie A e Champions League con la Pallacanestro Reggiana. Spero di potermi integrare al più presto con staff e compagni per lavorare a quello che è l'obiettivo comune».

Reduce da un campionato di serie A1 nel quale ha potuto certamente crescere ma ha avuto poco spazio (in stagione regolare sono stati 67 i minuti a disposizione nelle undici partite in cui è sceso in campo), Filippo aveva bisogno di giocare. Lo ha fatto presente alla società reggiana che ha capito le sue esigenze e gli ha permesso di intraprendere questo percorso alternativo.

«Ci è sembrato corretto assecondare il suo desiderio di mettersi in gioco in questo finale di stagione in un contesto che gli permettesse di avere più spazio per esprimersi – le parole del gm reggiano Coldebella –. Facciamo un grosso in bocca al lupo a un ragazzo che rimane a tutti gli effetti parte della nostra famiglia». —

L.G.



Il playmaker triestino Filippo Gallo

SPORT ACQUATICI

Pallanuoto paralimpica, alla Bianchi al via il girone nazionale

Oggi e domani dieci incontri nel polo natatorio di Sant'Andrea. Trieste affronterà Palermo, Granda Cuneo, Octopus Roma e i toscani del Crazy Wave Pisa

Riccardo Tosque / TRIESTE

Trieste si prepara ad ospitare per la prima volta un concentramento nazionale di pallanuoto paralimpica.

Oggi e domani la piscina Bruno Bianchi sarà il teatro del girone di andata della serie A Silver di waterpolo paralimpica Finp, disciplina a cui aderisce anche la Pallanuoto Trieste. Il club alabardato affronterà Mo. Cri. Ni. Palermo, Granda Cuneo, Octopus Roma e Crazy Waves Pisa.

L'evento, curato direttamente dalla Pallanuoto Trieste in coorganizzazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con la Regione, ospiterà complessivamente dieci partite.


Il capitano della squadra paralimpica triestina Savino Nino Mansi

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping farà il proprio esordio alle 8.45 con il Granda Cuneo, mentre alle 18.30 sfiderà il Mo. Cri. Ni. Palermo. Domani Trieste sarà in acqua alle 11 con l'Octopus Roma e alle 16.45 con il Crazy Waves Pisa.

«Non vedevamo l'ora arrivasse questo momento, finalmente iniziamo – spiega l'allenatore alabardato Daniele Bettini – ci siamo preparati a lungo. La condizione è buona, c'è tanta voglia di giocare, il gruppo è coeso e il morale è davvero molto alto. Abbiamo ambizioni, l'obiettivo è ovviamente fare meglio rispetto allo scorso campionato, c'è sicuramente maggiore esperienza. In più – conclude Bettini – giocare davanti al pubblico di casa rappresenta uno stimolo ulteriore, proveremo a ben figurare davanti ai nostri tifosi».

I convocati alabardati: Giulio Gerbino, Alessio Ciaglia, Elisabetta Braidot, Danilo Ikodinovic, Omar Cantoro, Matteo Vicini, Savino Mansi, Stefania Galasso, Giovanni Pagliai, Mauro Scarpa. Lo staff tecnico, oltre che dall'allenatore Daniele Bettini, è composto dal viceallenatore Lara Vitali e dal dirigente Andrea Brazzatti.

IL PROGRAMMA

Oggi: Pallanuoto Trieste–Grande Cuneo (8.45), Mo. Cri. Ni. Palermo–Octopus Roma (10.15), Crazy Waves Pisa–Granda Cuneo (14.30), Pallanuoto Trieste–Mo. Cri. Ni Palermo (18.30), Crazy Waves Pisa–Octupus Roma (20).

Domani: Mo. Cri. Ni Palermo–Granda Cuneo (9), Pallanuoto Trieste–Octpus Roma (11), Crazy Waves Pisa–Mo. Cri. Ni Palermo (12.30), Octopus Roma–Granda Cuneo (15.15), Pallanuoto Trieste–Crazy Waves Pisa (16.45).

LA CONFERENZA

Oggi nella sala Scherma del Trieste Campus alle 11.30 si svolgerà la conferenza "Sport e Disabilità". Presenti come relatori: il ct della nazionale italiana di pallanuoto paralimpica Mario Giugliano, l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste Massimo Tognolli, il neo presidente della Finp Franco Riccobello e il tecnico alabardato Daniele Bettini. —

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette, ultimo rush prima dei playoff

Oggi alle 17 si chiude contro il Cosenza la regular season Coch Zizza: «Vincere e dimenticare la finale di Euro Cup»

TRIESTE

Chiudere in bellezza la regular season della Serie A1 femminile e prepararsi al meglio in vista dei playoff scudetto.

Oggi alle 17 la Pallanuoto Trieste concluderà la prima fase del campionato ospitando il Cosenza Pallanuoto. In palio ci saranno tre punti inutili ai fini della classifica. Le alabardate sono già certe del quinto posto e del passaggio ai playoff. Conterà molto di più l'aspetto psicologico e la reazione dopo la delusione di Amsterdam nella finalissima di Euro Cup persa al cospetto del De Zaan.

«Dobbiamo rialzarci e farlo in fretta – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza – vogliamo fare subito risultato per dimenticare quanto accaduto sabato scorso nei Paesi Bassi. È il momento di tirare fuori il carattere e dimostrare il nostro valore. Affronteremo un avversario molto motivato – prosegue Zizza – che nel girone di andata ci ha inflitto una sconfitta che ancora un po' brucia. Anche se il risultato non potrà cambiare la nostra posizione, vogliamo il bottino pieno e ottenerlo attraverso una buona prestazione: attenzione però che il Cosenza metterà in acqua il massimo dell'impegno per portare via punti».

Le Orchette si presenteranno con Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Koptseva, G.Zizza, Matafora e Apollonio

Rientra dunque Gabriella Matafora, seduta in tribuna alla Sloterparkbad da Amsterdam.



L'alabardata Gabriella Matafora

Il Cosenza allenato da Francesco Fasanella arriva in Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di vincere. Attualmente le calabresi sono in zona play-out: per evirarli, oltre a sbancare la Bruno Bianchi, dovranno anche sperare nella sconfitta del Bogliasco a Padova.

Tra le giocatrici di maggior talento si segnalano l'ex Sis Roma Marta Misiti e la spagnola Miriam Ciudad Herrera, rispettivamente autrici di 23 e 21 gol in campionato.

Importante per il futuro di delle Orchette sarà soprattutto il match tra Plebiscito e Bogliasco: chi perderà affronterà Trieste ai playoff. In caso si pareggio le ragazze del presidente Enrico Samer dovranno vedersela con la compagine patavina.

Il programma dell'ultimo turno di regular season: Pn Trieste-Cosenza, Brizz-Rapallo, Plebiscito-Bogliasco, Catania-Lazio, Sis Roma-Ancona.

La classifica: Orizzonte Catania 43, Sis Roma 39, Rapallo 38, Padova 37, Pallanuoto Trieste 30, Bogliasco 18, Cosenza 16, Brizz 15, Lazio 10, Vela Ancona 3. —

TOSQ.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar e Dinamo due anticipi decisivi

Bisiachi con Iseo per rimanere tra le prime quattro Gli Isontini affrontano Mantova sognando i playoff

Michele Neri / GORIZIA

Sarà un sabato di passione, puramente cestistica anche se la Pasqua è imminente, per Pontoni Falconstar e Dinamica Gorizia, entrambe in campo stasera in match decisivi per i rispettivi traguardi.

Al PalaPaliaga, in un inconsueto sabato alle 21 contro la Syneto Iseo (anticipo disposto dalla Fip per la convocazione in nazionale 3x3 del bresciano Bonavida) la Pontoni centrerebbe matematicamente un posto tra le prime 4, e quindi il fattore-campo a favore nel primo turno dei play-off, in caso di vittoria. Partita delicata a livello mentale perché è la prima in stagione che la Falconstar affronta dopo due sconfitte consecutive.

«Dovremo essere capaci di spalmare nuovamente voglia, energia e intensità sui 40' – fissa l'obiettivo coach Beretta – nelle ultime gare c'è stato un calo nella ripresa, non credo sia una questione mentale quanto piuttosto l'effetto a livello fisico di tanti piccoli acciacchi. Stiamo andando per step, ora centriamo i primi 4 posti e poi penseremo a passare il primo turno dei play-off, per il quale stiamo già lavorando. Iseo è una squadra forte e completa, all'andata vincemmo solo dopo due tempi supplementari, ci attende una partita tosta ma il fattore-campo può darci una mano». In casa Falconstar l'unico assente è Enrico Gobbato per motivi di lavoro.



Una fase del derby Falconstar-Dinamo Gorizia

La Dinamo Gorizia attende gli Stings Curtatone Mantova a Romans alle 21, la squadra di coach Tomasi può solo vincere per continuare a sognare i play-off almeno per un'altra settimana. Nell'ambiente goriziano c'è grande attesa per la gara.

«Il corri e tira può essere una trappola, tanto più contro Mantova che lo sa fare molto bene essendo un gruppo votato a corsa e atletismo – avverte però coach Tomasi – in questa gara dovremo quindi tenere un ritmo diverso, senza forzature e puntando invece a sfruttare quei vantaggi che abbiamo dentro l'area con Colli e Diminic. In difesa grande attenzione sull'argentino Boudet, a mio avviso il miglior giocatore del campionato».

Ancora fuori l'infortunato Sanad, tentano il recupero Braidot (problema muscolare accusato in settimana) e Micalich (reduce da influenza).

Nel play-in out volata finale per lo Jadran alle prese però con un calendario complicato visto che a Chiarbola, domani alle 17, arriverà il Rubiera secondo in classifica. Come la Dinamo, anche Milisavljevic e compagni sono praticamente costretti a vincere tutte le tre partite finali per sperare di migliorare la propria griglia nei play-out. —

CICLISMO

La favola di Daniel Skerl al via alla Parigi-Roubaix «Tra emozione e ansia»

Il 22enne triestino domani sarà in gara all'Inferno del Nord «Gara leggendaria, un onore esserci, darò tutto me stesso»

Emanuele Deste / TRIESTE

Un triestino all'Inferno del Nord sulle strade e il pavè che hanno fatto la storia del ciclismo.

Tutto vero, il ventiduenne corridore del Team Bahrain Victorious, Daniel Skerl, al primo anno da professionista, domani sarà al via della Parigi-Roubaix.La Reine, che partirà da Compiegne per concludersi nel mitico Velodromo di Roubaix dopo 259,2 km e 55,3 km da percorrere sulle terribili pietre.

«Da dicembre ero riserva ma sinceramente non avevo mai pensato di poterla correre. Poi una serie di cadute, che hanno coinvolto alcuni miei compagni di squadra, e un buon stato di forma mostrato dal sottoscritto, hanno portato lo staff a scegliermi», racconta un emozionato Daniel che, come tutti i giovani ragazzi che corrono in bicicletta, sognava una corsa del genere.

«Sinceramente – continua il corridore che ha trascorso gran parte del mese di marzo in Belgio (l'ultima volta che ha attaccato il numero sulla schiena è stata il 26 marzo alla Brugge-De Panne) dimostrando un buon feeeling con le insidie del Nord – sto provando delle emozioni contrastanti. Da una parte c'è la grande voglia di vivere la prima Parigi-Roubaix della mia carriera, dall'altra però ci sono la paura e l'ansia di affrontare una delle corse più difficili al mondo, pura leggenda delle due ruote a pedali».

E dunque questa domenica nella Foresta di Arenberg e sui tratti di pavé, spesso decisivi come quelli di Mons-en-Pévèle e del Carrefour de l'Arbre, battaglierà anche Daniel che per l'ennesima volta riscriverà la storia del ciclismo triestino: infatti il ragazzo, che si allena principalmente sul Carso, riporterà l'alabarda alla Roubaix dopo 70 anni.

Nel 1955 Guido De Santi, triestino e professionista dal 1947 al 1957 collezionando 15 vittorie, concluse al 66° posto la sua ultima Regina delle Classiche dopo averla già corsa nel 1951 (ritirato), 1952 (46° posto) e nel 1953 quando fu costretto a un altro ritiro.

Appassionati e tifosi di ciclismo di tutta la regione sono curiosi di vedere cosa riusciranno a combinare sulle pietre Jonathan Milan e anche questo ragazzone triestino che ha tanta voglia di continuare a scalare le vette, di ogni genere, del ciclismo moderno. —



Il 22enne ciclista triestino Daniel Skerl prenderà parte alla Parigi-Roubaix

PALLAVOLO

Lo SloVolley a Monrupino sfida l'Armanini C9 Arco Virtus alla prova Vega Fusion

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nella Serie B maschile lo SloVolley Zkb ospita domani alle 17 alla palestra Colja di Monrupino l'Armanini C9 Arco, squadra che si è inserita nella lotta per non retrocedere. A quattro turni dalla fine lo SloVolley si trova ad inseguire, con quattro lunghezze di distanza da Casalserugo e Padova, ma ha tutto nelle proprie mani, con tre sfide contro rivali per la salvezza.

Nel C9 Arco spiccano il regista Pizzini, alzatore delle giovanili dell'Itas, ex di A3, il centrale Bressan, un zona-3 molto esperto.

Il team del tecnico Ambrož Peterlin è alle prese con problemi di degenza e influenza: negli allenamenti manca sempre qualche tassello, ma c'è fiducia per domenica per avere la rosa al completo.

Nella Serie B2 femminile la Virtus Cg Impianti è attesa oggi alle 18 alla Vascotto a Trieste al match contro il Vega Fusion Volley, compagine veneziana che precede le virtussine di tre lunghezze. La classifica è però severa: con il Bassano a 25 punti ormai la speranza di non salutare la B è diventata cosa impossibile per le azzurre, che devono finire la stagione nel migliore dei modi.

REGIONALI

La Serie C maschile regionale vede nel girone Promozione la Triestina Tre Merli di scena oggi alle 20.30 alla Vascotto contro la Tinet Prata, sfida tra due team che ormai non puntano più alla vetta.

Si è chiusa la fase-retrocessione nello scorso turno, col derby salvezza tra Altura e Rosso, che ha visto il Volley Club conquistare la permanenza per un set.

Nella Serie D, poule retrocessione, lo Sloga Tabor Vegliach sarà di scena oggi alle 21 al PalaColja di Repen, contro l'Albapont Sporting Cervignano: biancorossi a caccia di punti preziosi per difendere la categoria.

Tra le ragazze della Serie C, le triestine saranno in casa di sabato sera: Zalet Zkb ad Aurisina alle 20.30 contro il Porcia, e l'Evs alle 20.45 alla Don Milani di Altura contro la JuliaGas Roveredo.

Nella Serie D femminile, dopo il derby alla Cobolli tra Sartoria Volley Club e il Kontovel, vinto dalle prime, oggi il V. Club sarà di nuovo di scena alla Cobolli alle 21 contro la Cfv Chions: prima contro quarta, sfida avvincente e che promette scintille.

Infine domani alle 17, al PalaMenguzzato di Aquilinia, spazio al derby locale tra l'Olympia Ts di Valles e il Kontovel Zalet, con le padrone di casa alla ricerca di punti-salvezza. —

TENNIS - SERIE C MASCHILE E FEMMINILE

Nella quarta giornata bene Tct e Tc Grignano Pari At Opicina e Ssd Gaja

TRIESTE

Nella quarta giornata di Serie C maschile il Tc Triestino soffre più del previsto per avere ragione 4-2 del fanalino di coda Tc Carlino. Nei singolari vince agevolmente Matteo Casasola, 6-1 6-0 a Luca Stolfo, mentre fatica molto Edoardo Chiarvesio per avere la meglio 7-6 2-6 7-5 su Alain Puppo. Per i friulani vincono Matteo Battistella, 5-7 6-3 7-5 a Federico Giordano, e Alessandro Dri, 6-2 6-4 a Francesco Olivo. Dai doppi arriva il successo triestino con Casasola-Chiarvesio, 6-3 6-2 a Dri-Battistella, e Olivo-Paolo Fontanot, 7-5 6-4 a Puppo-Davide Lotti.

L'At Opicina pareggia con il Ct Staranzano Pizza.it e non è certa di evitare i play-out. Per i triestini i punti arrivano da Gianluca Grison, 6-1 6-4 a Emil Vidmar, Francesco Piscopello, 6-1 6-0 a Oliver Kellner, e dalla coppia Tobia Piatelli-Matteo Blasich, 6-0 6-4 a Vidmar-Kellner. Sono stati costretti alla resa invece Alvise D'Oria, 6-2 6-3 da Vid Colic, Piatelli, 6-4 6-4 da Dejan De Cet, e Grison-D'Oria, 7-5 6-4 da Colic-De Cet.

Nell'altro girone arriva un brillante successo del Ct Grignano che vince 5-1 a spese del Sant'Elia. Vincono Francesco Denicoloi, 6-0 6-0 a Yari Sel, Igor Barzasekov, 6-0 6-1 a Matteo Bianchet, Matteo Gherbassi, 6-2 6-0 a Lorenzo Ranni, Gherbassi-Barzasekov, 6-1 6-3 a Paolo Cantarutti-Sel, e Denicoloi-Fabio Bernazza, 7-5 6-0 a Bianchet-Ranni.

Nel femminile la Ssd Gaja ha pareggiato 2-2 con il quotato Tc Nova Palma grazie al successo di Raffaella Fantina, 6-2 6-2 a Margherita Losco, e Petra Kalc, 6-1 6-2 a Elisa Salmeri. I punti palmarini sono arrivati da Federica Colmari, facile su Romina Cossutta, e Colmari-Losco, 6-2 4-6 10-7 su Fantina-Kalc.

I RISULTATI

Maschile. Girone 1: Carlino Instalmec-Tct 2-4, Brugnera-Tc Pn 6-0, Ato-Staranzano 3-3. Classifica: Brugnera e Tct 8, Tc Pn 4, Ato 3, Staranzano 1, Tc Carlino 0.

Girone 2: Tennis Città Ud-Campagnuzza Goni Costruzioni 0-6, San Vito-Martignacco 4-2, Grignano-Sant'Elia Tennis 5-1.

La classifica: Campagnuzza 8, Tc San Vito 7, Ct Grignano 5, Tc Martignacco 4, Sant'Elia e Città di Ud 0.
Femminile. Gaja-Tc Nova Palma 2-2, Modus Tarcento-River Sporting 3-1.

La classifica: Modus Tarcento punti 6, Ssd Gaja 4, River Sporting, Linus e Nova Palma 2. —

ATLETICA

Il marciatore Coppola entra nel Gs delle Fiamme Oro «Un sogno che si realizza»

TRIESTE

Un'altra grande soddisfazione per tutto il movimento triestino dell'atletica. Guardando agli ultimi vent'anni, dopo Andrea Seppi, Riccardo Sterni, Patrick Nasti, Federica Bevilacqua, Max Mandusic, Simone Biasutti e Paolo Messina è toccato al 18enne marciatore Alessio Coppola, portacolori dell'Asd Trieste Atletica Aps e allievo di Diego Cafagna, che d'ora in avanti indosserà la divisa del Gruppo sportivo delle Fiamme Oro.

«Mi considero sicuramente un ragazzo e atleta fortunato, è veramente un grande traguardo essere diventato un professionista a soli diciotto anni. Dietro a questo nuovo obiettivo raggiunto – racconta Coppola – ci sono tanti sacrifici, tanto lavoro e tanta fatica, oltreché un eccelso lavoro di squadra».

Alessio ringrazia la famiglia, gli amici, il Liceo Galilei, il gruppo di marciatori che si allena quotidianamente con lui tra risate e sudore, la Trieste Atletica che dal 2024 l'ha accolto dopo la chiusura della Sportiamo e soprattutto Diego Cafagna, l'allenatore che lo segue dalla prima volta in cui il ragazzo è entrato in un campo di atletica.

«Mi sembra di ripercorrere – racconta Diego – quanto ho vissuto trent'anni fa. Sono veramente felice che un ragazzo determinato e serio come Alessio possa indossare la maglia delle Fiamme Oro e partire con ulteriori stimoli verso nuovi traguardi, con le Olimpiadi come punto d'arrivo "finale"».

Talento, determinazione, carattere, fiducia nell'allenatore, capacità di crescere gradualmente e chiaramente tanti risultati di spessore: questi gli elementi che hanno permesso a Coppola di cogliere questo nuovo successo dopo aver strabiliato negli anni scorsi, facendo collezione di titoli italiani e onorando alla grande la maglia azzurra sulle piste di Mondiali ed Europei, con la rassegna continentale U18 del 2024 che ha visto addirittura Coppola salire sul gradino più alto del podio.

Domani a Prato parteciperò alla 10 km di marcia, al cui termine verrà stilata la lista della squadra U20 che il 18 maggio in Repubblica Ceca disputerà gli Europei a squadre. —

E.D.

L'ANTICIPO

Conceiçao cambia modulo e il Milan spazza via l'Udinese

Rossoneri praticamente perfetti: il Diavolo si impone con un nettissimo 0-4
A segno Leao e Pavlovic nel primo tempo, Hernandez e Reijnders nella ripresa



Tijjani Reijnders e Rafa Leao, entrambi a segno ANSA

Lorenzo Padovan / UDINE

Poker del Milan sul campo di un'Udinese mai scesa in campo. I rossoneri fanno un sol boccone degli avversari con Leao ed Hernandez sugli scudi e mettendo in campo una determinazione forse mai vista nell'era Conceicao, per tutti i 90 minuti. Un successo di prepotenza che riapre il discorso europeo.

AVVIO SPRINT

Passano solo 20 secondi e Rejinders ha sui piedi una clamorosa palla per il vantaggio: Bijol e Kristensen si scontrano goffamente su un disimpegno aereo e con un rimpallo liberano l'olandese a tu per tu con Okoye, ma il portiere nigeriano fa il miracolo e, di piede, respinge in angolo. Al 6' è Maignan - bersagliato di proteste con fischietti per tutta la gara dai tifosi friulani, dopo il vergognoso episodio di razzismo dello scorso anno per il quale la Curva Nord venne chiusa per due giornate - sfodera un assist perfetto di piede e mette Leao solo davanti al portiere avversario: il portoghese prima stoppa docilmente e poi perde banalmente il controllo della sfera. Al 33', dopo un contropiede manovrato, Ehizibue impegna Maignan con un diagonale insidioso da destra e, sulla respinta, Ekkelenkamp costringe Gabbia a rinviare poco prima della linea. Il vantaggio ospite è, però, nell'aria da tempo e arriva al 43': i padroni di casa perdono l'ennesimo pallone sanguinoso in uscita, Fofana si invola e vede Leao liberissimo al limite: il talentuoso attaccante fa sembrare un gioco da ragazzi infilare la palla all'incrocio. L'Udinese è sotto choc e, dopo due minuti, subisce il raddoppio: su calcio d'angolo, con una difesa horror, immobile, Pavlovic salta più alto di tutti e incorna sotto la traversa.

> **Brutto scontro tra Maignan e Jimenez: il portiere è stato portato in ospedale**

> **Il Diavolo risale momentaneamente a -6 dal Bologna quarto in classifica**

RIPRESA CON IL BRIVIDO MAIGNAN

Si riparte senza cambi ma al 6' il Milan perde proprio il tartassato Maignan che, in uscita disperata fuori area, su Kamara lanciato a rete, viene travolto dal compagno Jimenez: seguono attimi di terrore per un colpo alla testa. Dopo qualche istante di silenzio, il portiere francese riprende conoscenza ed esce in barella, accompagnato dall'applauso di tutto lo stadio. La palla buona è sui piedi di Lucca sugli sviluppi di un corner, ma il bomber cicca a due metri dalla linea di porta. Il match lo mette in ghiaccio Theo Hernandez al 29': liberato da un tocco delizioso di Abraham si invola sulla sinistra e, una volta entrato in area, spacca la porta con un sinistro devastante. L'Udinese esce dal campo e i rossoneri trovano anche il quarto gol con Rejinders che al 37' deve solo spingere in porta un assist al bacio di Leao, che salta Okoye in uscita con uno scavetto. Per l'olandese è doppia cifra in campionato: non c'era riuscito più nessun orange dai tempi di Van Basten. —

MONTECARLO

Musetti è uno spettacolo Batte Tsitsipas in rimonta e vola in semifinale



Un commosso Lorenzo Musetti ANSA

ROMA

Ancora una rimonta vincente per Lorenzo Musetti che a Montecarlo batte per la prima volta in carriera Stefanos Tsitsipas, campione uscente, (1-6, 6-3, 6-4, il risultato per l'azzurro in due ore e 2 minuti di gioco) e centra la prima semifinale in un '1000'.

«Crediamoci»: Musetti lo scrive sulla telecamera al termine del match. L'azzurro oggi sfiderà l'australiano Alex De Minaur che a sua volta ha superato con un doppio 6-0 il bulgaro Dimitrov. «È stata una partita durissima - le parole a caldo del toscano - non lo avevo mai battuto. Ci avevo perso cinque volte. Sapevo di non avere un compito facile. Durante la partita ho alzato il mio livello e sono molto orgoglioso del mio successo. Era forse la missione più difficile, ma sono riuscito a portarla a casa grazie al supporto del pubblico e del mio box. Sono contento di avere così tanta gente che fa il tifo per me».

Come con il cinese Bu e il ceco Lehecka, Musetti vince in rimonta, ma il successo su Tsitsipas ha un sapore diverso, perché arriva contro un top 10, un giocatore che lo aveva sempre battuto nei cinque precedenti. «Nel primo punto della partita ho sentito qualcosa nei miei piedi quando sono andato per il drop shot, quindi non so se fosse qualcosa di serio, così ho deciso di chiamare il dottore. Poi, penso di aver mostrato la mia tenacia e il tennis perfetto per la terra battuta». —

FORMULA 1

Dominio McLaren a Sakhir Le libere sono "papaya"

È stato un venerdì a tinta unica, arancio papaya, quello trascorso sul circuito di Sakhir nella doppia sessione di prove libere in vista del Gp del Bahrain. Le McLaren hanno chiuso in vetta alla classifica dei tempi sia nel primo turno, con Lando Norris, sia nel secondo, dove hanno dominato con la doppietta Oscar Piastri-Norris, infliggendo un distacco di mezzo secondo a tutti gli altri nel giro secco ma dimostrandosi molto prestanti anche nel long run. Ferrari.

Mercedes e Red Bull sono rimaste un passo indietro, senza particolari differenze tra loro. Charles Leclerc con la Ferrari ha potuto utilizzare il nuovo fondo e le altre novità portate per l'occasione da Maranello. Il monegasco si è mostrato abbastanza a suo agio con la SF-25 nel giro secco, mentre ci sarà bisogno di altro lavoro per affinare l'assetto da gara. Ha fatto ancora faville Kimi Antonelli, quinto con la seconda Mercedes staccato di sette decimi, e la sua figura il francese Isack Hadjar, sesto con la RB di poco dietro all'italiano. —

ALLE 20.45

La Juventus ospita il Lecce Tudor: «Sono tutte finali»

Tante «piccole» sono tornate a casa dallo Stadium con punti pesanti in tasca: ecco perché Igor Tudor vuole tenere altissima l'attenzione della sua Juve. «Ci aspetta una gara super difficile, dobbiamo affrontare ogni partita come se fosse una finale - dichiara l'allenatore alla vigilia dell'appuntamento contro il Lecce - e sapere che quando si scende in campo, è una sfida contro se stessi: stiamo crescendo, la mentalità si acquisisce con il tempo».

Da quando si è insediato il nuovo tecnico, si è già vista una squadra diversa, capace di battere il Genoa e di tornare imbattuta dalla Capitale contro la Roma. Ora, però, per la corsa Champions diventa fondamentale superare i salentini: «Non facciamo nessun tipo di calcolo, pensiamo solo a questa e il resto conta zero - continua - anche perché metteremo il casco e andremo in battaglia». —

ALLE 18.00

Sorpresa Inter, c'è Dimarco Inzaghi affronta il Cagliari pensando al turnover

MILANO

L'Inter attende il Cagliari a San Siro per provare a volare anche in campionato. Dopo la frenata contro il Parma e l'impresa nell'andata dei quarti di Champions League con il Bayern Monaco, oggi la squadra di Simone Inzaghi è attesa dalla sfida contro i rossoblù, una gara che nasconde più insidie di quanto dica la classifica. Nel testa a testa per lo scudetto col Napoli infatti i nerazzurri non possono permettersi nuovi passi falsi, ma devono anche fare i conti con il peso sulla testa del match di ritorno contro il Bayern Monaco di mercoledì, sempre al Meazza.

Un appuntamento che inevitabilmente incombe sulle scelte e sulla gestione delle energie da parte di Inzaghi, che farà riposare alcuni dei suoi titolarissimi contro i sardi. Il trio difensivo davanti a Sommer sarà composto da Bisseck, De Vrij e Bastoni (riposo per Pavard e Acerbi), mentre sulle fasce dovrebbero agire Zalewski e Dimarco (panchina per Darmian e Carlos Augusto), che tornerà titolare dopo il problema fisico che lo ha tenuto fuori nelle ultime gare. In mediana invece dovrebbe esserci solo un cambio rispetto a Monaco, con Frattesi accanto a Calhanoglu e Barella dal 1' per far rifiatare Mkhitaryan. In attacco, infine, Arnautovic è pronto per partire titolare insieme a Lautaro Martinez, mentre Thuram sarà disponibile per entrare a gara in corso. Le scelte di Inzaghi in generale saranno influenzate anche dal tema dei diffidati: Asllani, Bastoni, Mkhitaryan, Pavard e lo stesso allenatore interista sono infatti a rischio squalifica in caso di ammonizione. Un dettaglio non trascurabile, visto il calendario serrato che attende l'Inter. Buone notizie arrivano intanto dall'infermeria, con Taremi che ha recuperato e si è allenato regolarmente in gruppo così come Dimarco. Inzaghi chiederà così uno sforzo aggiuntivo ai suoi big, su tutti Barella e Lautaro. Due che tra l'altro quando vedono il Cagliari si accendono: il grande ex ha segnato un gol e servito sei assist in otto sfide contro i rossoblù, mentre il capitano ha nei sardi la propria vittima preferita con dieci gol. —

Scelti per voi





Ne vedremo delle belle
RAI 1, 21.30
Proseguono le performance delle dieci protagoniste del talent show condotto da **Carlo Conti**. Anche in questa puntata le concorrenti saranno giudicate, senza sconti, da Mara Venier, Christian De Sica e Frank Matano.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Jacob, studente della Hudson University, perde la vita durante una protesta nel campus dell`università, a cui partecipa anche Tyler, il figlio di Jubal. La squadra scopre che ad uccidere Jacob è stato Freddy.



Petrolio
RAI 3, 21.25
Duilio Giammaria presenta "Cocaina Spa", un grande affresco che racconta tutte le fasi investigative della più grande operazione mai realizzata contro la `ndrangheta in Europa. Con il magistrato Nicola Gratteri.



Don Camillo Monsignore...
RETE 4, 21.25
Don Camillo (**Fernandel**) promosso Monsignore si è trasferito a Roma dove si trova anche Peppone (**Gino Cervi**), eletto Senatore. Ma entrambi sentono nostalgia del paesello...



Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D`Amario sono pronti anche stasera a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l`anno.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.55** Gli imperdibili Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **7.55** Che tempo fa Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
- **8.35** UnoMattina in famiglia
- **10.10** Buongiorno Benessere
- **10.50** Sognando... Ballando con le stelle - il casting
- **11.30** Linea bianca Doc.
- **12.05** Linea Verde Tipico Att.
- **12.30** Linea Verde Italia Att.
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Le stagioni dell'amore
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **16.10** A Sua Immagine
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.10** Sabato in diretta Att.
- **18.45** L'Eredità Weekend
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Ne vedremo delle belle
- **0.05** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- **9.45** Bellissima Italia - Missione Benessere
- **10.20** Urban Green Lifestyle
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
- **12.00** Cook40 Lifestyle
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
- **15.00** Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
- **16.00** Prova F Ciclismo
- **17.20** Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Telefilm
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **18.30** Dribbling Attualità
- **19.00** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** 90°... del sabato Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Weekend Attualità
- **9.05** Mi Manda Rai Tre Att.
- **10.05** Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
- **10.40** TGR Amici Animali
- **10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
- **11.30** TGR - Officina Italia
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR - Il Settimanale
- **12.55** TGR Petrarca Attualità
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **15.00** Tv Talk Attualità
- **16.30** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- **17.15** Presa diretta Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Un alieno in patria
- **21.25** Petrolio Attualità
- **23.30** TG3 Mondo Attualità
- **23.55** Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.35** Endless Love Telenovela
- **9.45** Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura Documentario
- **16.45** Colombo Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera weekend
- **21.25** Don Camillo Monsignore... ma non troppo Film Commedia ('61)
- **0.05** Il ponte delle spie Film Thriller ('15)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.30** Waterworld Africa Documentario
- **10.25** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.30** Le storie di Melaverde
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** X-Style Design In Motion
- **13.45** The Couple - Una Vittoria Per Due Pillole Spettacolo
- **13.50** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.30** Tradimento (1ª Tv)
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Amici Spettacolo
- **0.50** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **10.10** The Big Bang Theory Serie Tv
- **11.05** Due uomini e mezzo Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Drive Up Attualità
- **14.20** I Simpson Serie Tv
- **14.45** The Simpson Cartoni Animati
- **15.10** I Simpson Serie Tv
- **15.35** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **17.20** The Equalizer Serie Tv
- **18.15** The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Super Mario Bros - Il film (1ª Tv) Film Animazione ('23)
- **23.15** Wild Wild West Film Avventura ('99)
- **1.20** Miami Automobilismo

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** Belli dentro belli fuori Attualità
- **11.40** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- **12.30** Uozzap Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Barbero risponde Attualità
- **14.30** La Torre di Babele Attualità
- **16.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole Attualità
- **23.30** Uozzap Attualità
- **0.15** Tg La7 Attualità

TV8
- **17.40** Gp Qatar Moto2 Qualifiche Motociclismo
- **18.55** Motori Moto Gp 2025 Gp Qatar Motogp Sprint
- **19.45** MotoGP Paddock Live Show Motociclismo
- **20.55** Qualifiche Automobilismo
- **22.20** F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE
- **14.30** Il contadino cerca moglie Spettacolo
- **18.30** Little Big Italy Lifestyle
- **20.05** Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.30** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
- **24.00** Accordi & disaccordi Spettacolo

20 — 20
- **14.15** Station 19 Serie Tv
- **19.10** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.00** Beast Film Thriller ('22)
- **22.55** Miami
- **24.00** Formula E 2025 - Miami: Podio Rubrica
- **0.20** Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13)
- **2.40** Supergirl Serie Tv
- **4.00** Show Reel Attualità

RAI 4 — 21
- **15.40** Gli imperdibili Attualità
- **15.45** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **19.50** Coroner Fiction
- **21.20** Blood Father Film Drammatico ('16)
- **22.50** Last Straw Film Horror ('23)
- **0.10** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.15** Piove Film Horror ('22)
- **1.45** November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller ('22)

IRIS — 22
- **11.30** L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione ('91)
- **13.45** Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)
- **16.05** Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
- **18.30** Space Cowboys Film Avventura ('00)
- **21.15** Nessuna verità Film Drammatico ('08)
- **23.45** Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)

RAI 5 — 23
- **15.50** Save The Date Attualità
- **16.20** Stardust Memories
- **18.15** Pagine Documentari
- **19.15** Rai News - Giorno
- **19.20** Art Night Documentari
- **19.25** Leonora Armellini The Golden Hall Piano Recital
- **20.35** Piano Pianissimo
- **20.45** Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
- **21.15** Un borghese piccolo piccolo Spettacolo
- **22.40** La strada più lunga Spettacolo

RAI MOVIE — 24
- **13.55** Gli imperdibili Attualità
- **14.00** Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)
- **16.20** Io che amo solo te Film Commedia ('15)
- **18.00** Mister Felicità Film Commedia ('17)
- **19.35** Hotel Gagarin Film Commedia ('18)
- **21.10** Il piccolo diavolo Film Commedia ('88)
- **23.00** Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)

RAI PREMIUM — 25
- **14.50** I mestieri di Mirko
- **15.55** Gli imperdibili Attualità
- **16.00** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.05** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **19.50** Quando l'amore ci mette la zampa Film Commedia ('23)
- **21.20** Che Dio ci aiuti Fiction
- **23.10** Costanza Serie Tv
- **1.00** La squadra Fiction
- **2.45** La tenda nera Film Giallo ('95)

CIELO — 26
- **14.20** Cucine da incubo Lifestyle
- **19.30** Affari al buio Documentari
- **20.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** Cosi' fan tutte Film Erotico ('92)
- **23.15** I pornodesideri di Silvia Film Erotico ('77)
- **0.55** Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle
- **1.30** Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
- **14.45** La signora del West Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.10** Space Jam Film Animazione ('96)
- **21.20** La febbre del sabato sera Film Drammatico ('77)
- **23.40** Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
- **1.40** Hazzard Serie Tv
- **3.15** Schitt's Creek Serie Tv
- **4.05** Camera Cafè Serie Tv

TV2000 — 28
- **16.00** Primo amore Telenovela
- **17.30** La casa sulla roccia
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Una campana per Ursli Film Avventura ('15)
- **23.00** Il medico di campagna Film Commedia ('16)
- **0.45** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
- **14.20** L'ingrediente perfetto
- **15.05** Boston Legal Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09)
- **20.20** Eden - Missione Pianeta Documentari
- **21.20** Il piacere è tutto mio Film Commedia ('22)
- **23.20** Devious Maids Serie Tv
- **1.50** La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
- **16.10** Amici di Maria
- **19.10** La Rosa Della Vendetta Telenovela
- **21.10** Inga Lindstrom - Lettere D'Amore Film Tv Sentimentale ('22)
- **23.10** Aiuto ho ristretto i miei amici Film Avventura ('21)
- **1.00** X-Style Attualità
- **1.40** The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
- **2.35** Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME — 31
- **6.00** ER: storie incredibili
- **10.35** Primo appuntamento Spettacolo
- **12.15** The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle
- **13.40** Casa a prima vista Spettacolo
- **18.15** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.30** Body Bizarre Documentari
- **22.30** Body Bizarre Documentari

GIALLO — 38
- **10.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **11.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.05** Tatort Vienna Serie Tv
- **15.00** Capitaine Marleau
- **17.00** Astrid et Raphaelle
- **19.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** Tatort Vienna Serie Tv
- **23.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
- **1.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
- **15.05** Movie Trailer Spettacolo
- **15.10** Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)
- **17.15** Scambio fatale Film Thriller ('13)
- **19.20** The mentalist Serie Tv
- **21.10** Maigret e l'amico d'infanzia Film Poliziesco ('03)
- **23.10** Campioni senza valore Film Drammatico ('89)
- **1.10** Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv

DMAX — 52
- **14.30** Real Crash TV Lifestyle
- **15.30** Quei cattivi vicini (1ª Tv) Lifestyle
- **16.30** Quei cattivi vicini Lifestyle
- **17.30** Affari di famiglia: On the Road Documentari
- **21.25** 72 animali pericolosi Documentari
- **22.30** 72 animali pericolosi Documentari
- **23.40** Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Fumana" di Paolo Malaguti; **12.00** La musica che non c'è: La cantautrice Paola Pinna; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.05** Impresis di îr, siums di doman: Un turisim sostignibil e une industrie cussiente; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
rogrammi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentazione del libro di Marco Coslovich "Apolidi. Trieste e i paria del Novecento"
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Primož Vresnik: Zofka Kveder a Trieste 1899 – radiodramma, regia di F. Žerjal; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
- **14.05** Sabato sport
- **14.50** Serie A: Venezia - Monza
- **18.00** Serie A: Inter - Cagliari
- **20.45** Serie A: Juventus - Lecce
- **23.35** Il pescatore di perle

DEEJAY
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli
- **21.30** Deejay Time Stories
- **23.00** Deejay Parade

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Safari
- **19.45** Decanter
- **21.00** Speciale Sogni di Gloria Dance Dance Dance
- **22.30** Musical Box

CAPITAL
- **7.00** WeeCap
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend
- **22.00** Capital Party

RADIO 3
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.35** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
- **24.00** Battiti

M20
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two con Wad
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **18.15** Braveheart - Cuore impavido Film Sky Cinema Uno
- **18.45** Moonfall Film Sky Cinema Action
- **18.55** Fast & Furious 7 Film Sky Cinema Collection
- **19.00** Il debito Film Sky Cinema Drama
- **19.05** Abigail Film Sky Cinema Suspense
- **19.10** Book of Love Film Sky Cinema Romance
- **19.15** My Spy Film Sky Cinema Family
- **19.25** Il vegetale Film Sky Cinema Comedy
- **19.40** Gravity Film Sky Cinema Due
- **21.00** Godzilla e Kong - Il nuovo impero Film Sky Cinema Action
- **21.00** Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** The Lobster Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Barbie Film Sky Cinema Family
- **21.00** Tu mi nascondi qualcosa Film Sky Cinema Romance
- **21.00** Mindcage - Mente Criminale Film Sky Cinema Suspense
- **21.15** Fast and Furious Film Sky Cinema Collection
- **21.15** Attrazione fatale Film Sky Cinema Due
- **21.15** Eterno visionario Film Sky Cinema Uno
- **22.35** Eiffel Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

- **6.00** Infocanale
- **14.00** Tv Transfrontaliera
- **14.20** In Viaggio Con Silvio Odogaso
- **14.30** Folkest 2019
- **15.00** 4 Chiacchere Con...
- **15.10** Trst, Cinque Geografie Di Vita
- **16.10** L'universo E'...
- **16.35** Spezzoni D'archivio
- **17.25** Tuttoggi Attualita'
- **18.00** Progr. In Lingua Slovena
- **18.35** Vreme
- **18.40** Primorska Kronika
- **19.00** Tuttoggi
- **19.25** Tg Sport
- **19.30** Domani È Domenica
- **19.45** Missione Giovani
- **19.55** Il Settimanale
- **20.25** Petrarca
- **21.00** Tuttoggi
- **21.15** Folkest 2024
- **22.55** Salve

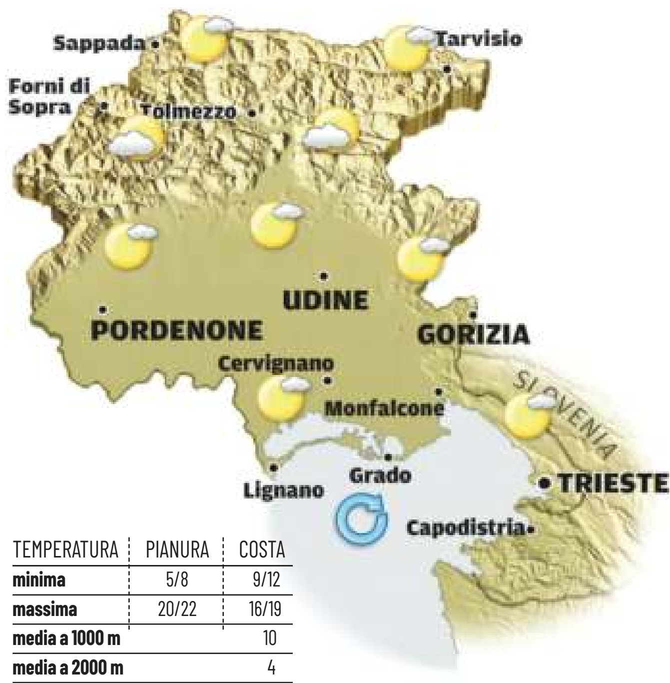
TELEQUATTRO
- **6.00** T4 Trieste in diretta
- **7.00** T4 Sveglia Trieste
- **10.00** Ginnastica Dolce
- **10.20** Ginnastica Zumba
- **10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
- **11.50** Ginnastica Pilates
- **12.10** Rotocalco Adnkronos
- **12.30** Cook Academy
- **13.00** T4 anticipazioni del Tg Trieste
- **13.20** T4 Tg Trieste Ore 13.20
- **13.35** Chiesa e città
- **13.55** Ring Trieste - R
- **17.15** Ricette per tutto l'anno
- **17.30** T4 Tg Trieste - Meridiano
- **17.55** T4 Trieste in diretta - Teatro
- **19.00** Tg Regionale
- **19.30** T4 Tg Trieste Ore 19.30
- **20.05** T4 La Parola del Signore
- **20.30** T4 Tg Trieste - R
- **21.05** Film: The Constant Gardener - La cospirazione
- **23.00** T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
- **6.30** Buona Giornata Con Ka-Boom
- **8.30** Flipper - Telefilm
- **9.00** Cultura & Spettacoli d'Italia
- **12.00** 80 Nostalgia Week End
- **12.30** Flipper - Telefilm
- **13.00** Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
- **17.00** Inuyasha C.A.
- **17.30** Kyashan C.A.
- **18.00** Daitarn III C.A.
- **18.30** Full Metal Alchemist C.A.
- **19.00** Basket Serie B Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
- **20.30** Flipper - Telefilm
- **21.00** Sabato Al Cinema
- **23.00** Ciclo Film Horror
- **1.00** I Filmissimi Della Notte
- **3.00** Flipper - Telefilm
- **3.30** Rivediamoli Di Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	20/22	16/19
media a 1000 m		10
media a 2000 m		4

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla regione. Marcate inversioni termiche notturne con zero termico a 3000 m circa. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	14/17	14/17
media a 1000 m		8
media a 2000 m		3

Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge in genere deboli a partire da ovest, più probabili dal pomeriggio, e che potranno coinvolgere tutte le zone in serata e nella notte successiva; quota neve superiore ai 2000 m. Zero termico a 3000 m circa. Soffierà vento moderato da sud sulla costa nelle ore centrali.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto. Piogge diffuse in genere abbondanti ma intense sulla fascia prealpina, più moderate e intermittenti verso la costa. Nevicate solo a partire da 2300 m circa. Soffierà Scirocco moderato sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo via via più nuvoloso ovunque, verso sera prime piogge sulle Alpi occidentali. Venti da sud.
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Soffiano venti dai quadranti meridionali.
Sud: Pressione stabile: giornata che trascorrerà all'insegna di un tempo soleggiato e asciutto dal mattino fino a sera; clima mite di giorno.

DOMANI
Nord: Peggioramento del tempo con precipitazioni dal Nordovest verso il Nordest in serata. Venti di Scirocco.
Centro: Venti di Scirocco e tempo in peggioramento sulla Toscana con piogge diffuse. Cielo coperto con locali piogge sul resto delle regioni.
Sud: Tempo asciutto, ma cielo molto nuvoloso o anche coperto in Campania, sul Gargano e sul potentino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	18	15 Km/h
Monfalcone	9	19	16 Km/h
Gorizia	9	19	16 Km/h
Udine	9	21	17 Km/h
Grado	9	20	17 Km/h
Cervignano	10	18	16 Km/h
Pordenone	9	21	13 Km/h
Tarvisio	6	15	22 Km/h
Lignano	8	21	16 Km/h
Gemona	8	19	17 Km/h
Tolmezzo	8	20	21 Km/h
Forni di Sopra	5	15	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,03 m	10,1
Grado	quasi calmo	0,07 m	11,8
Lignano	calmo	0,02 m	12,1
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	10.7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	21	**Copenhagen**	6	15	**Mosca**	0	2
Atene	10	18	**Ginevra**	7	20	**Parigi**	7	20
Belgrado	8	15	**Lisbona**	11	18	**Praga**	8	18
Berlino	8	17	**Londra**	5	21	**Varsavia**	0	15
Bruxelles	5	23	**Lubiana**	6	20	**Vienna**	8	17
Budapest	10	18	**Madrid**	9	17	**Zagabria**	9	18

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	17
Bari	9	19
Bologna	9	21
Bolzano	8	24
Cagliari	13	17
Firenze	7	22
Genova	12	14
L'Aquila	4	19
Milano	9	19
Napoli	11	17
Palermo	11	19
Reggio C.	12	20
Roma	7	20
Torino	8	17
Venezia	9	17

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi il cielo ti invita a rallentare e a prenderti del tempo per respirare profondamente. Non c'è bisogno di correre, perché la pace interiore è ciò di cui hai bisogno.

TORO
21/4 - 20/5

La tua energia oggi è dolce e calmante. Questo è il momento perfetto per dedicarti a ciò che ti dà serenità. Non c'è fretta: prenditi cura di te stesso e lascia che la calma fluisca naturalmente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente ha bisogno di riposarsi e schiarirsi. Evita qualsiasi attività stressante e concediti un po' di pace mentale. Lasciati andare senza pensare a ciò che devi fare domani.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un'energia serena ti circonda oggi, Cancro. È il giorno ideale per fare il pieno di coccole e affetto. La tua sensibilità ti guida verso la pace interiore.

LEONE
23/7 - 23/8

Prenditi una pausa dalle frenesie della vita e concediti un momento di tranquillità. Puoi approfittarne per riflettere su ciò che è davvero importante per te, ma senza fretta, senza ansia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la tua natura precisa e perfezionista ti chiede di fare un passo indietro e di lasciare andare il bisogno di controllo. La giornata è perfetta per rilassarti senza preoccuparti dei dettagli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Prenditi una pausa dal caos quotidiano e lascia che la calma invada la tua giornata. Oggi è un giorno per concentrarti sul benessere interiore. Fai spazio per la bellezza della vita.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Concediti il lusso di stare in compagnia di te stesso o di fare qualcosa che ti dia tranquillità. Un po' di introspezione ti farà bene, ma senza alcuna pressione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Fai un passo indietro dalle tue solite avventure e permettiti di staccare dalla routine. Una passeggiata nel parco, una sessione di yoga o una semplice tazza di tè ti aiuteranno a ricaricare le energie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La serenità è il tuo rifugio oggi, Capricorno. Puoi permetterti di essere lento e riflessivo, di fare ciò che ti fa sentire bene senza forzare i tempi. Medita o fai una passeggiata nella natura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi senti il bisogno di lasciare andare le preoccupazioni e di concentrarti sulla bellezza delle cose semplici. Scegli di fare attività che ti ricaricano senza pressione.

PESCI
20/2 - 20/3

È il giorno perfetto per connetterti con te stesso e con il mondo che ti circonda in modo rilassato. Oggi lasciati trasportare dalla bellezza dei piccoli momenti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
	■	10				■	11			
12	13				■	14				■
15				■	16				■	17
18			■	19						
20		■	21						■	
	■	22						■	23	
24							■	25		
	■	26				■	27			
■	28				■	29				
30				■	31				■	
32										

ORIZZONTALI: 1 Il modo di ragionare proprio di ogni individuo - **10** Un'imbarcazione con sedili scorrevoli - **11** Contiene le schede elettorali - **12** Furono erette sul Calvario - **14** Ne esce il Niagara - **15** La patria di Confucio - **16** Dissesto finanziario - **18** Gancetti per i pesci - **19** Frutto che si mangia con la panna - **20** Il simbolo del sodio - **21** Scrisse *Vita di Galileo* - **22** Ha la coda attorcigliata - **23** Cambiano il minio in zinco - **24** Avvedute e accorte - **25** In seguito - **26** Frazioni di pagamento - **27** Lo è il timore infondato - **28** Il medio sta tra cinque - **29** L'heavy degli Iron Maiden - **30** Tirato o rigido - **31** Si trascinano in tribunale - **32** Una coltivazione da latifondo.

VERTICALI: 1 Fa domande oltre il lecito - **2** Suddivisioni urbane - **3** Una pregiata qualità di caffè - **4** I calciatori sulle fasce - **5** Chiudono insieme - **6** Monumento preistorico tipico della Sardegna - **7** Lavoro a maglia - **8** Un diminutivo femminile - **9** Precisamente al centro - **13** La cerca il verseggiatore - **14** Per i Romani era Ercole - **16** Il generare dal nulla - **17** Vi si sta beatamente in ozio - **19** Cotto nell'olio - **21** Il più vasto lago d'Ungheria - **22** La simpatica Laurito del piccolo schermo - **23** Il campo d'azione del piazzista - **25** Il cortile della casa spagnola - **27** Proibizioni assolute - **28** Si cibavano di ambrosia - **29** Un veloce caccia russo - **30** Sono pari nello stipo - **31** Articolo per donna.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 aprile 2025 è stata di 15.393 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ERPAC FVG Magazzino delle Idee

GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA

fondazione alinari per la fotografia

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

14.12 2024 27.04 2025

magazzinodelleidee.it

FOTOGRAFIA WULZ

TRIESTE
LA FAMIGLIA
L'ATELIER